



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.62

08 APRILE 2022



I FATTI DI ANDRIA

SANITÀ È L'OTTAVO DALL'INIZIO DELL'ANNO, REALIZZATO UN INTERVENTO COMPLESSO

Un prelievo multiorgano al Bonomo di Andria

● **ANDRIA.** Un prelievo multiorgano complesso e completo, l'ottavo dall'inizio dell'anno ad oggi nella Asl Bt, quello concluso la notte scorsa nell'ospedale Bonomo di Andria. Ben cinque le equipe che si sono alternate nelle sale operatorie dirette dal dottor Nicola Di Venosa. Un 58enne andriese ha donato il cuore, trasferito per un trapianto presso il Policlinico di Bari, i polmoni, prelevati dall'equipe dell'ospedale Molinette di Torino; il fegato, prelevato dal gruppo di Bari e trasferito con volo dedicato all'Ismett di Palermo, i reni, prelevati da Foggia e trasferiti a Bari per il trapianto. Infine le cornee - nel 2022 siamo a 50 cornee prelevate nella Asl Bt - sono

state prelevate dal dottor Massari di Andria e trasferite alla Banca degli Occhi di Mestre.

L'intero e articolato processo di donazione è stato coordinato dal dottor Giuseppe Vitobello, coordinatore dei trapianti per la Asl Bt. «Il donatore aveva firmato l'autorizzazione alla donazione degli organi e la sua famiglia ha confermato quel sì - sottolinea Vitobello - consolidando un gesto d'amore encomiabile grazie al quale tante altre persone potranno vivere ed essere grate per sempre dell'estremo altruismo mostrato».

«Il nostro pensiero va al donatore ed alla sua famiglia - afferma Tiziana Dimetto, direttrice generale Asl Bt - per aver scelto l'amore e la vita».



SANITÀ Il Bonomo

Andria, sopralluogo al cantiere dell'interramento della ferrovia

● **ANDRIA.** Oggi, venerdì 8 aprile, alle ore 10, è previsto un sopralluogo all'interno del cantiere di interrimento della ferrovia nell'abitato di Andria. Un momento di condivisione tra l'ente comunale con in testa il sindaco Giovanna Bruno, il Consorzio Integra che sta svolgendo i lavori e la Ferrottramviaria. Sette giorni fa c'è stata la definitiva approvazione del progetto esecutivo dei lavori e da lunedì si è entrati, anche formalmente, nel vivo delle opere. L'appuntamento con la stampa si terrà in piazza Bersaglieri d'Italia nei pressi della stazione centrale.

LA SCELTA A FOGGIA E NELLA BAT

Mario Albanese è il nuovo segretario della Filt Cgil

● **ANDRIA.** Mario Albanese, 61 anni, è stato eletto all'unanimità segretario generale della Filt Cgil di Foggia e Barletta - Andria - Trani dall'Assemblea generale del sindacato che si è riunita il 5 aprile presso la Camera del lavoro del capoluogo Dauno.

Albanese succede al barlettano Ruggiero Di noia che lascia la guida della categoria dei trasporti dopo due mandati. Erano presenti al voto Giuseppe Guagnano, segretario generale Filt Cgil Puglia, Maurizio Carmeno, segretario generale della Cgil di Foggia e Michele Valente, segretario generale Cgil Bat. Albanese è nato a Manfredonia il 24 maggio 1961, a 23 anni

è stato assunto nell'Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato con la qualifica di macchinista, mansione che svolge ancora oggi. È iscritto alla Filt dal 1985. Dal 1999 ha iniziato a frequentare più assiduamente la sede



Mario Albanese (Cgil)

della Filt con la segreteria capitanata da Luigi Vinciguerra; nel 2002 si è candidato alle ele-

zioni delle Rsu per la Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia, cominciando il suo ruolo nella rappresentanza sindacale dall'anno successivo subentrando ad un collega andato in pensione. Nel 2005 è entrato a far parte del coordinamento della Camera del Lavoro di Manfredonia come rappresentante della Filt di comprensorio. Nel febbraio del 2012 è stato eletto nella segreteria provinciale con delega al trasporto ferroviario ed al comparto marittimi e portuali, carica mantenuta fino a fine mandato nel 2020. Nel 2019 viene affidata ad Albanese la guida del Dipartimento Regionale che si occupa delle Aziende del Gruppo Fs.

«Ringrazio tutti coloro che mi hanno eletto alla guida della Filt delle due province di Foggia e Bat per la fiducia che mi hanno riposto in me», ha dichiarato.

Andria: "Progetto MoSA" attivazione del "Pedibus" nelle scuole primarie. Incontro tecnico-operativo sul Progetto presso il Settore Mobilità

7 Aprile 2022



Domani, alle 11.30, incontro tecnico-operativo sul **Progetto PEDIBUS**, che si terrà presso la sala riunioni del Settore Mobilità in Piazza Trieste e Trento. Il **PEDIBUS** è rivolto ai bambini e alle bambine che frequentano la scuola primaria – in particolare le III, IV e V – e prevede il tragitto di andata (casa-scuola) e di ritorno (scuola-casa).

Agli istituti scolastici sarà richiesta l'adesione e la partecipazione ad alcuni incontri preparatori oltrechè la diffusione dell'iniziativa ai propri alunni e alle loro famiglie.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: interrimento ferrovia, venerdì 8 febbraio sopralluogo con tecnici e Sindaco

7 Aprile 2022



Domani, **venerdì 8 aprile** alle ore 10 appuntamento per un sopralluogo all'interno del cantiere di interrimento della ferrovia nell'abitato di Andria. Un momento di condivisione tra l'ente comunale con in testa il Sindaco Giovanna Bruno, il Consorzio Integra che sta svolgendo i lavori e la Ferrotramviaria.

Esattamente sette giorni fa c'è stata la definitiva approvazione del progetto esecutivo dei lavori e da lunedì si è entrati, anche formalmente, nel vivo delle opere. L'appuntamento è previsto in Piazza Bersaglieri d'Italia nei pressi della Stazione centrale.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

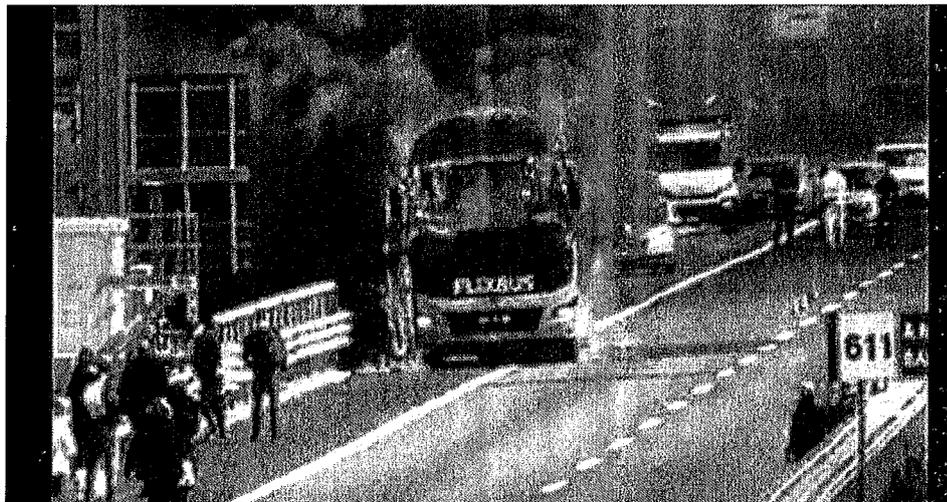
Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Tra Andria e Canosa: autobus prende fuoco sulla A14, passeggeri finiscono in autostrada - VIDEO

7 Aprile 2022



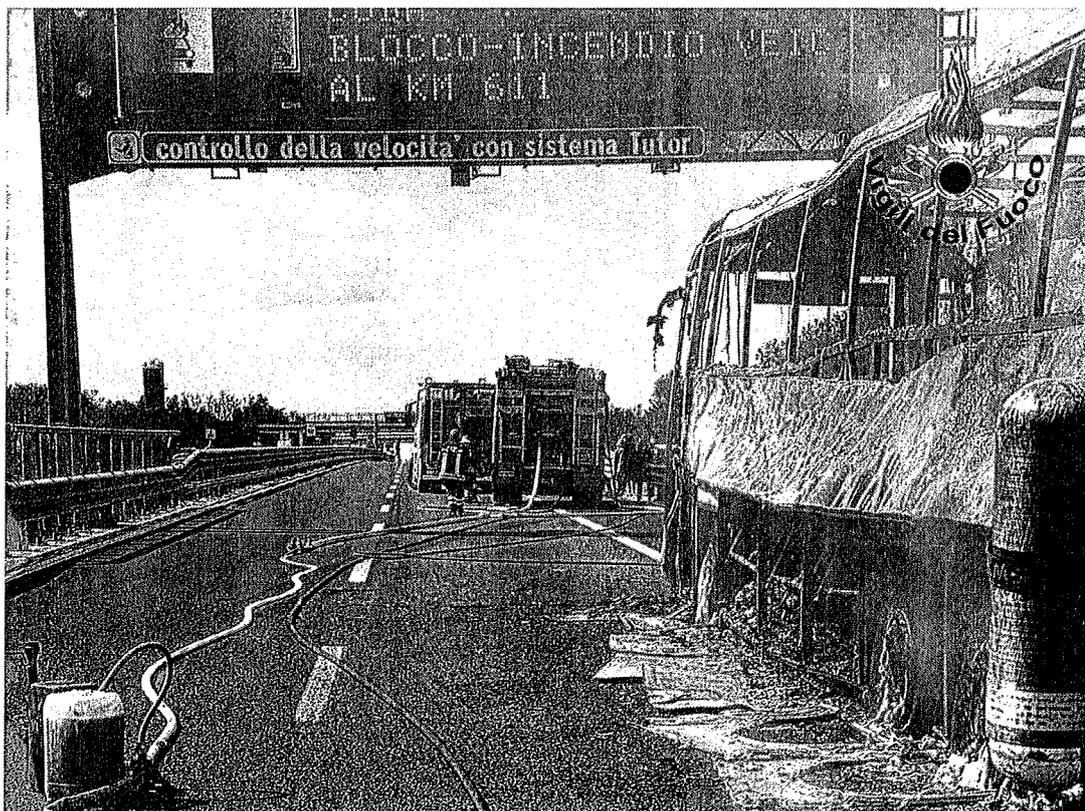
Paura sull'**autostrada A14** in direzione Pescara quando, nel tratto di **Andria**, all'altezza dello svincolo di **Canosa di Puglia**, un autobus della linea **Flixbus**, per cause ancora da accertare, ha preso improvvisamente fuoco:



L'episodio si è verificato verso le 13:30 di oggi. Stando a quanto si apprende, diversi i passeggeri che hanno abbandonato il mezzo scendendo sulla carreggiata. Il tratto autostradale è stato chiuso al traffico causando almeno un chilometro di coda. Sul posto sono presenti il personale di **Autostrade per l'Italia**, la **Polizia Stradale**, i **Vigili del Fuoco** ed i mezzi di soccorso.



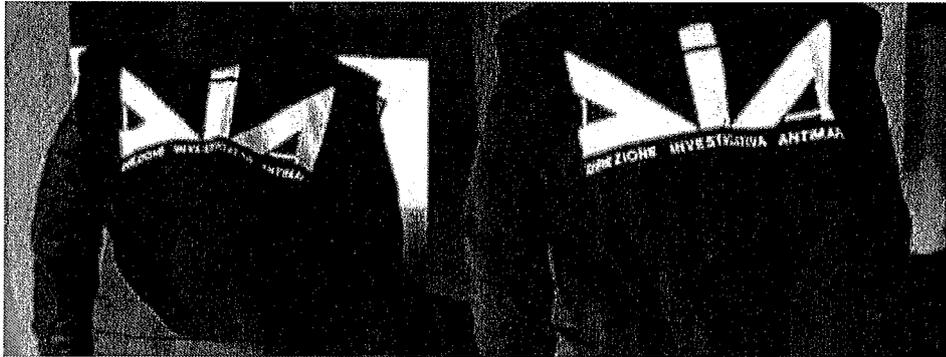
Al momento, evidenzia **Giovanni D'Agata**, presidente dello "Sportello dei Diritti", non si conoscono le cause dell'incendio. Illesi i passeggeri. I Vigili del fuoco hanno ripristinato la sicurezza sulla sede stradale.



A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni video diffusi sul web:

Antimafia: "Ad Andria criminalità tra le più pragmatiche con furti d'auto e furti predatori"

7 Aprile 2022



La **Direzione Investigativa Antimafia** attraverso la consueta **relazione semestrale al Parlamento** mette in guardia sulla notevole presenza di attività criminali nel territorio della sesta provincia pugliese. Nel rapporto, la Dia sottolinea, per i comuni della BAT, *"la tendenza dei sodalizi mafiosi a una progressiva occupazione del mercato legale"*. Questi alcuni punti dell'analisi:

*"Al fine di prevenire e bloccare le effervescenze operative e gli insaziabili "appetiti" della criminalità organizzata su questa particolare area geografica i riflettori sono puntati sull'eccellenza del tessuto economico-produttivo a rischio di ripercussioni negative anche a seguito dell'emergenza da **COVID-19**. Sotto questo profilo permangono, anche nel semestre, le criticità connesse alla zona litoranea **Margherita di Savoia - Barletta - Trani - Bisceglie**, dove insistono le prevalenti attività turistiche e di ristorazione, nonché quelle legate all'entroterra rurale della provincia gravato da una forte incidenza di reati predatori, danneggiamenti ed estorsioni che affliggono soprattutto il settore agricolo. In quest'ultimo ambito il fenomeno della micro e macro criminalità è divenuto pressante e pericoloso per la stessa incolumità degli agricoltori stante la consumazione dei crimini con l'intimidazione ed il ricatto. A tale campanello d'allarme si aggiunge, altresì, quello relativo al pericolo della pervicace interferenza della criminalità nell'impiego distorto dei fondi europei" – si legge nella relazione. Ad **Andria**, invece:*

*"la criminalità risulta tra le più pragmatiche in virtù di una elevata flessibilità nel **rimodulare di volta in volta la propria operatività in funzione degli interessi da perseguire**. L'unico sodalizio che si manterrebbe attivo nella sua tipologia clanica e a connotazione familistica risulterebbe quello dei **Pistillo-Pesce**, contiguo agli **Strisciuglio di Bari**. Continuano a rimanere vive le fibrillazioni fra le nuove leve dei gruppi Griner-Capogna e il clan Lapenna (ex Pastore-Campanale) che, nel recente passato, sono state causa di scontri e di gravi episodi di sangue" – si legge nel rapporto semestrale della Dia che prosegue:*

*"I rapporti con la malavita cerignolana hanno favorito la specializzazione dei locali gruppi criminali nel compimento dei **reati predatori** e dei **furti di auto**, che restano infatti le fattispecie di reato più diffuse nella provincia. Significativo in merito il sequestro preventivo di beni per un valore di circa 80 milioni di euro operato dai Carabinieri il 19 maggio 2021 nei confronti di un pluripregiudicato, dedito ad organizzare gli assalti ai furgoni portavalori" (catturato nel 2020 dopo oltre un anno di latitanza) con gli appoggi dei sodalizi di altre province come il clan **PARISI** di Bari. Sempre in tema di misure preventive sono da segnalare nel mese di maggio due provvedimenti di confisca (Decreto del 3 maggio 2021 nr. 57/21 del 27 gennaio 2021, depositato in cancelleria il 22 aprile 2021 – Tribunale di*

Bari e decreto del 26 maggio 2021 n. 20/2018 del 13 luglio 2018 definitivo il 10 marzo 2021), che hanno colpito esponenti intranei al sodalizio Griner e noti nello scenario criminale del traffico di sostanze stupefacenti, figurano nell'ambito dell'operazione "Via Trani" (2015). Il valore complessivo dei beni oggetto del provvedimento ablativo ammonta a circa 2 milioni di euro" – concludono dalla **Dia**. Per quanto riguarda il mercato degli stupefacenti, queste le constatazioni registrate dalla DIA a Barletta:

"L'analisi delle dinamiche criminali conferma l'assenza nell'area di Barletta di evidenti contrapposizioni tra i locali sodalizi sebbene si registrino segnali di instabilità confermati tra l'altro dai rinvenimenti di armi ed episodi di violenza. Nel barlettano l'efficacia dell'azione repressiva condotta dalle Forze di Polizia e dalla Magistratura ha reso acefalo il clan CANNITO-LATTANZIO. Ne è confermata la sentenza di condanna del 30 giugno 2021 relativa all'operazione "Nabucodonosor" (2019) che aveva evidenziato come il mercato degli stupefacenti fosse gestito non solo dal citato clan (che prevalentemente curava il mercato della cocaina), ma anche dai sodalizi ALBANESE, SARCINA e LOMBARDI". Tra gli obiettivi c'è un rafforzamento delle verifiche per prevenire infiltrazioni nell'ambito del demanio **costiero**:

"Per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico il 14 maggio 2021 la Prefettura Barletta-Andria-Trani ha stipulato un Protocollo di Legalità con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. L'accordo prevede l'estensione delle verifiche antimafia agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali anche sotto la soglia prevista dalla Legge. Tutto ciò a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, promuovendo il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione e migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte" – si legge ancora nel rapporto della Dia.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews>.

Profilo della Salute della Città di Andria: incontro domani 8 aprile 2022

7 Aprile 2022



Il **Comune di Andria**, come noto, è impegnato nella redazione del *Profilo di salute*, uno strumento utile per evidenziare le condizioni di rischio e di disuguaglianza della popolazione, un approfondimento sulla qualità della vita e sui modelli di vita dei cittadini andriesi, per promuovere comportamenti e stili di vita più orientati alla salute, attraverso l'attuazione di azioni concrete. Per tale ragione, il Comune di Andria, con funzione di coordinamento del Comitato tecnico-scientifico per la redazione del predetto "**Profilo della Salute**" della Città di Andria, costituito dagli Enti in indirizzo, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'**Associazione Onda d'urto – Uniti contro il cancro Onlus**, che rappresenta 40 Associazioni cittadine, con la finalità di coadiuvare e fornire informazioni utili al Comitato tecnico-scientifico per la redazione del Profilo di salute.

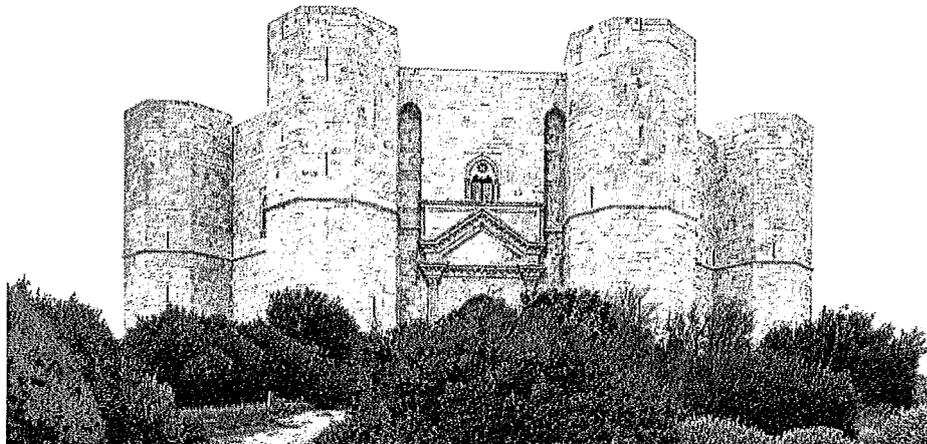
Detto Comitato tecnico-scientifico ha già preliminarmente predisposto una griglia degli indicatori OMS per comporre il quadro generale del nuovo "**Profilo della Salute**", sulle diverse aree e tematiche quali salute, benessere e qualità di vita delle persone, sugli aspetti demografici, ambientali, sociali ed economici, gli stili di vita, i trasporti, l'istruzione, il lavoro, il welfare e le cause di malattia, attraverso la raccolta dei relativi dati da valutare sulla base delle evidenze documentali in possesso di ciascun Ente interessato, come da schede che si allegano.

Sul tema, terminato il periodo di emergenza sanitaria che ha visto impegnati in prima linea la ASL e le Forze dell'Ordine, occorre riprendere le attività utili al Profilo. Per questo si terrà un incontro tecnico operativo, di ricognizione sulle attività ad oggi svolte e su quelle da avviare, per domani **8 aprile 2022, alle ore 11.30**, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo di Città in piazza Umberto I.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. È possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Dal PNRR per la Puglia più di 56 milioni di euro per architettura e paesaggio rurale

7 Aprile 2022



E' stato approvato questo pomeriggio dalla Giunta il documento contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico del Ministero della Cultura relativo ai fondi per l'attuazione dell'Investimento 2.2 [M1.C3] del PNRR **"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"**.

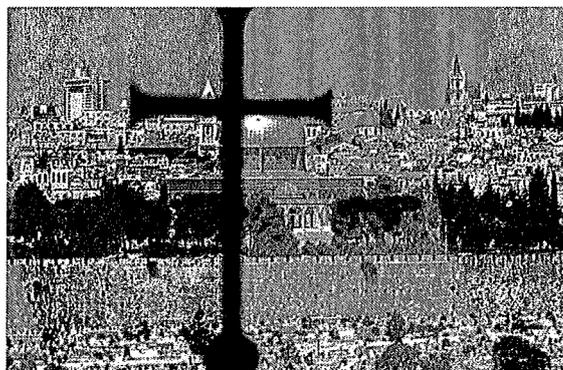
Alla Regione Puglia andranno **più di 56 milioni di euro** per sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. **"Queste preziose risorse" – ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane – "ci consentiranno di restituire al pubblico un valore culturale e identitario inestimabile. Il recupero di edifici in stato di abbandono o degrado come casali, masserie e trulli piuttosto che stalle, mulini e frantoi oppure, ancora, di strutture religiose o didattiche darà nuovo impulso alla conoscenza e alla qualità dei paesaggi della Puglia. L'azione di ripristino e di rinnovo negli ambienti rurali ci darà la possibilità di avviare processi virtuosi di buone pratiche e di fruizione turistico-culturale attraverso anche l'organizzazione del sistema integrato dei cammini e degli itinerari. Per questo" – conclude l'assessore Lopane – "ci auguriamo che ci sia una larga partecipazione da parte dei soggetti interessati."**

Le Regioni italiane, come da accordo raggiunto in Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, dovranno gestire la misura in modo omogeneo. Sulla base dei riferimenti tecnici del MiC approvati oggi, la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali provvederà tempestivamente all'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso nei prossimi giorni per favorire l'informazione più diffusa.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



andriaviva.it



Diocesi di Andria, pellegrinaggio in Terra Santa dal 6 al 13 settembre 2022

Sono interessate le parrocchie del Cuore Immacolato di Maria, di Sant'Agostino, di Maria SS. dell'Altomare e di San Riccardo

ANDRIA - VENERDÌ 8 APRILE 2022

Le comunità parrocchiali: **Cuore Immacolato di Maria; Sant'Agostino; Maria SS. dell'Altomare e San Riccardo** organizzano un pellegrinaggio in Terra Santa dal 6 al 13 settembre 2022.

Sin dalle sue origini il pellegrinaggio cristiano si è posto come fondamentale esercizio per esprimere la volontà di cambiamento della vita, di conversione autentica.

Il pellegrinaggio in Terra Santa continua a essere un'occasione privilegiata per un cambiamento evangelico della vita e per fare di tutta la nostra esistenza un cammino instancabile verso la piena, autentica e radicale imitazione di Cristo.

Il cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali nella lettera per la Colletta "pro Terra Sancta" per il 2022, ha ricordato come in questi ultimi due anni i cristiani di Terra Santa abbiano celebrato la Pasqua e il Natale in una sorta di isolamento: *"Senza il calore e l'amicizia solidale dei pellegrini che visitavano i Luoghi Santi e le locali comunità. Le famiglie hanno sofferto oltre misura per la mancanza di lavoro più che per gli effetti immediati della stessa pandemia"*.

Per maggiori informazioni rivolgersi ai parroci delle parrocchie interessate.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Domenica delle Palme: ulivi di pace tra armi di guerra

Riflessione di don Ettore Lestingi, presidente della Commissione Liturgica diocesana

ANDRIA - VENERDÌ 8 APRILE 2022

"*Hosanna*" e "*Crucifige*", sono le due parole attorno cui ruota tutto il mistero della Domenica delle Palme e della Passione del Signore. Allo stesso tempo sono le coordinate entro cui si svolge il destino dell'umanità. A pronunciarle è la stessa folla che senza esitazione ti esalta e ti abbassa allo stesso tempo in una folle contraddizione di sentimenti e di prese di posizioni. E Cristo è vittima di tale schizofrenia di massa, come vittime sono tutti coloro che innocentemente pagano o scontano gli effetti della smania del potere.

"*Ecco l'Uomo*", furono le parole con cui Pilato presentò Gesù alla folla, dopo averlo fatto flagellare e coronato di spine. Un uomo dal volto sfigurato dalla cattiveria umana e calpestato dal divertente abuso di potere. "*Ecco l'Uomo*": ecco che cosa è capace di fare l'uomo all'uomo quando alla forza della ragione preferisce la ragione della forza, la violenza al dialogo, la guerra alla pace. I rami di ulivo e le palme con le quali la folla di allora e i popoli di oggi inneggiano a Cristo nel solenne ingresso in Gerusalemme, si trasformano in armi di guerra. E come i guerrafondai di allora si allearono in false ed interessate amicizie per condannare un Innocente (Erode e Pilato in quei giorni divennero amici, perché prima vi era inimicizia tra loro), così oggi potenti della terra drogano e sobillano interi popoli affamandoli di prepotenza e sopraffazione su altri popoli. La folla di ieri inneggiò a Barabba perché fosse liberato e con lui fosse legittimata la prepotenza e la violenza. Oggi si inneggia al Tiranno di turno. Speravamo che si avverasse la profezia di Isaia: "*Forgeranno le loro spade in*

vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra".

Ma oggi più di ieri il mondo è un campo di battaglia: il grigiore delle armamenti colora di tristezza e di morte il nostro pianeta. La vita dell'uomo non vale più di un proiettile! L'economia mondiale si regge grazie al mercato della morte, in tutte le sue forme e strumenti. Con quale spirito Domenica prossima porteremo tra le nostre mani il ramo di ulivo, visto che come segno di convivenza nella pace è sostituito dalle armi, folle logica dell'umano? E se ci sdegniamo per quanto sta accadendo nel mondo a causa delle guerre, come mai non prendiamo le distanze da atteggiamenti e comportamenti che sono più letali di una pistola o di un fucile? Di che cosa abbiamo bisogno perché tutta questa malvagità abbia fine? Di un nuovo diluvio universale con il quale Dio volle distruggere il male che già si era annidato nel cuore dell'uomo e di tutti gli esseri viventi? Oppure abbiamo bisogno di un segno di speranza che riconcili l'uomo con sé stesso, con gli altri e con Dio? *"Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne. L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra».*

Se ai tempi di Noè fu l'arcobaleno comparso tra le nubi del cielo il segno di alleanza e di pace, oggi il segno di riappacificazione tra gli uomini e con Dio è la Croce, sospesa tra cielo e terra, da cui pende, vittorioso, Cristo il Principe della Pace. Viviamo, dunque la Domenica delle Palme come dono e impegno non solo per invocare la pace ma per costruirla con gesti e scelte concreti. Con la speranza che la colomba con il ramoscello di pace non sia attaccata da falchi di guerra.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria successo per la presentazione del libro "Cento caffè di carta" di Paolo Farina

"Difficile raccontare l'emozione di una serata come questa", sottolinea l'autore del libro

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 17.12

Successo di pubblico ieri sera, mercoledì 6 aprile, presso la biblioteca comunale "Giuseppe Ceci" di Andria, dove il dirigente scolastico del CPIA, nonché giornalista e scrittore Paolo Farina ha presentato il suo ultimo lavoro letterario "Cento caffè di carta".

Dopo una introduzione dalla Sindaca Giovanna Bruno e dell'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari, a dialogare con l'autore, l'amico di sempre Sabino Zinni. Mentre alcuni momenti della serata sono stati dedicati alla lettura di alcuni passi del libro letti da Agata Paradiso.

"Difficile raccontare l'emozione di una serata come questa: la partecipazione dei bimbi della "Verdi-Cafaro" e delle loro maestre, la collaborazione degli amici di Filomondo e de La Téranga, la presenza di così tanta gente: volti noti e ignoti, colleghi dirigenti e giornalisti, professori, alunni, maratoneti, c'erano proprio tutti! E poi la gioia di vivere tutto questo in luogo di storia, bellezza e cultura come la biblioteca comunale "Ceci", dichiara Paolo Farina. "Grazie a chi ha reso possibile tutto questo: all'ass. Daniela di Bari e al sindaco Giovanna Bruno, al fraterno amico Sabino Zinni e ad Agata Paradiso, la cui voce accompagna da sempre la

presentazione dei miei libri. Grazie a chi nomino e ancor più a chi non nomino".

"L'idea di presentare il libro nella biblioteca comunale nasce dal desiderio di promuovere la lettura nei luoghi che vivono di incontri e di letture, per l'appunto", commenta l'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari. "Gli studenti dell'Istituto comprensivo Verdi-Cafaro, sicuramente si sono incontrati per leggere dei testi, e poi hanno restituito mediante opere d'arte tutto quello che hanno ascoltato. Abbiamo coinvolto altre realtà che vivono di incontri e di relazioni, e che costruiscono, quotidianamente, percorsi di bene e di pace intorno all'incontro. Vivere momenti culturali, associandoli fortemente a percorsi esperienziali, ci riporta a collegare il contenuto all'incontro e all'esperienza. E quindi a ricordarlo piacevolmente".





Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sopralluogo all'interno del cantiere di interrimento della ferrovia nell'abitato di Andria

Con i rappresentanti del Consorzio Integra ci sarà la Sindaca Giovanna Bruno

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

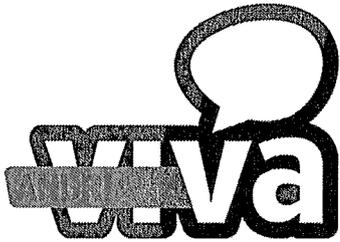
🕒 16.52

Sarà domani, venerdì 8 aprile alle ore 10 l'appuntamento per un sopralluogo all'interno del cantiere di interrimento della ferrovia nell'abitato di Andria. Un momento di condivisione tra l'ente comunale con in testa il Sindaco Giovanna Bruno, il Consorzio Integra che sta svolgendo i lavori e la Ferrotramviaria. Esattamente sette giorni fa c'è stata la definitiva approvazione del progetto esecutivo dei lavori e da lunedì si è entrati, anche formalmente, nel vivo delle opere. L'appuntamento con la stampa è previsto in Piazza Bersaglieri d'Italia nei pressi della Stazione centrale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Profilo della Salute della Città di Andria: incontro domani 8 aprile

Sul tema, terminato il periodo di emergenza sanitaria che ha visto impegnati in prima linea la ASL e le Forze dell'Ordine, occorre riprendere le attività utili

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 15.21

Il Comune di Andria, come noto, è impegnato nella redazione del Profilo di salute, uno strumento utile per evidenziare le condizioni di rischio e di disuguaglianza della popolazione, un approfondimento sulla qualità della vita e sui modelli di vita dei cittadini andriesi, per promuovere comportamenti e stili di vita più orientati alla salute, attraverso l'attuazione di azioni concrete.

Per tale ragione, il Comune di Andria, con funzione di coordinamento del Comitato tecnico-scientifico per la redazione del predetto "Profilo della Salute" della Città di Andria, costituito dagli Enti in indirizzo, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Associazione Onda d'urto – Uniti contro il cancro Onlus, che rappresenta 40 Associazioni cittadine, con la finalità di coadiuvare e fornire informazioni utili al Comitato tecnico-scientifico per la redazione del Profilo di salute.

Detto Comitato tecnico-scientifico ha già preliminarmente predisposto una griglia degli indicatori OMS per comporre il quadro generale del nuovo "Profilo della Salute", sulle diverse aree e tematiche quali salute, benessere e qualità di vita delle persone, sugli aspetti demografici, ambientali, sociali ed economici, gli stili di vita, i trasporti, l'istruzione, il lavoro, il welfare e le cause di malattia, attraverso la raccolta dei relativi dati da valutare sulla base delle evidenze documentali in possesso di ciascun Ente interessato, come da schede che si allegano.

Sul tema, terminato il periodo di emergenza sanitaria che ha visto impegnati in prima linea la ASL e le Forze dell'Ordine, occorre riprendere le attività utili al Profilo.

Per questo si terrà un incontro tecnico operativo, di ricognizione sulle attività ad oggi svolte e su quelle da avviare, per domani 8 aprile 2022, alle ore 11.30, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo di Città in piazza Umberto I.

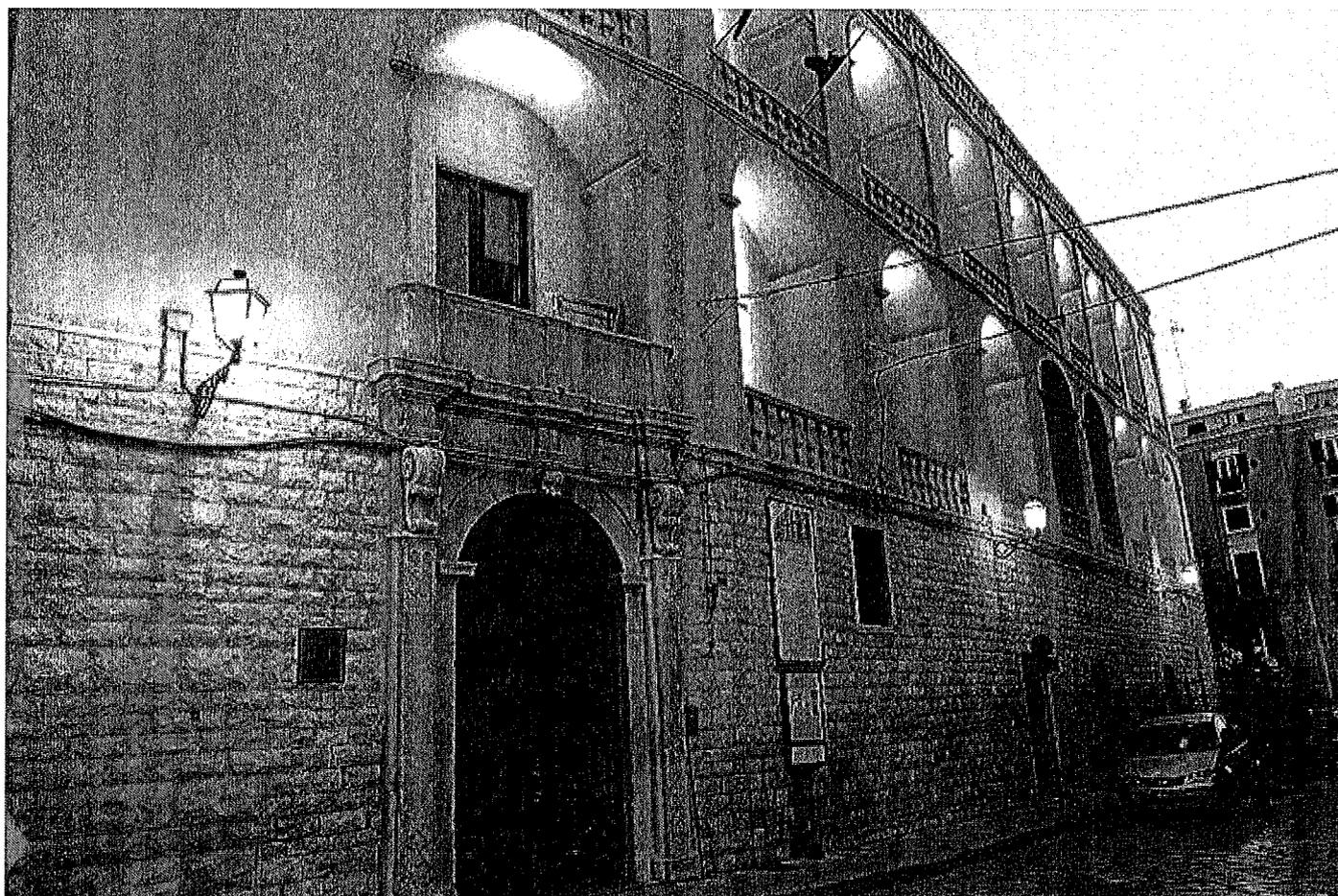
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Comune di Andria: la dott.ssa Rosa Arrivabene è la nuova Segretaria comunale

Coniugata, 50enne con due figli arriva dal Comune di Bisceglie

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

© 16.12

Proviene dal Comune di Bisceglie, la nuova Segretaria generale della Città fidelis. E' la dottoressa Rosa Arrivabene, 50enne salentina di Maglie, coniugata con due figli: vanta numerosi incarichi da Segretaria generale in amministrazioni comunali del tacco d'Italia.

La nomina è arrivata con il decreto sindacale n. 1002 del 6 aprile 2022, dopo la valutazione delle 16 domande pervenute ed all'esito dei colloqui conoscitivi esperiti con la Sindaca Giovanna Bruno.

Il provvedimento è stato inviato agli organi preposti per le procedure del caso, ovvero Ministero dell'Interno, Prefettura di Barletta e Albo nazionale e regionale dei Segretari comunali.

Ancora una donna, quindi ricopre l'incarico di Segretario generale, dopo la dottoressa Brunella Asfaldo, che dall'ottobre 2019 al febbraio scorso, ha ricoperto lo stesso incarico.

Il Segretario comunale, lo ricordiamo, svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Inoltre, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Funzionari e dei Responsabili dei Servizi, ne coordina

l'attività ed inoltre:

partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;

può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

La Redazione di AndriaViva formula i migliori auguri di buon lavoro alla neo Segretaria comunale di Andria, dr.ssa Rosa Arrivabene.

atto di nomina atto di nomina

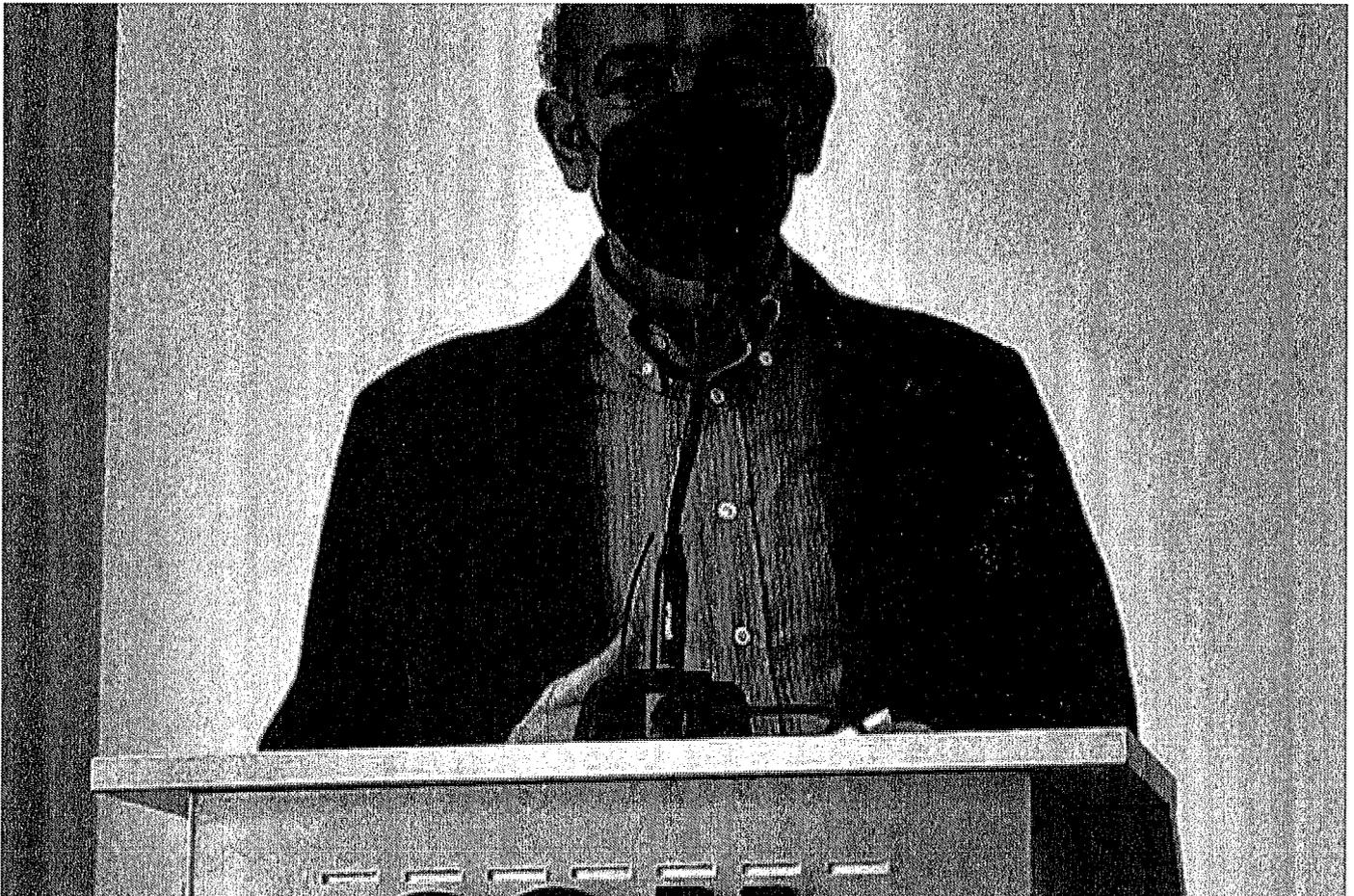
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Filt Cgil Foggia-Bat, Mario Albanese è il nuovo segretario generale

L'elezione all'unanimità dell'assemblea che si è riunita il 5 aprile. Succede a Ruggero Dinoia

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 15.17

Mario Albanese, 61 anni, è stato eletto all'unanimità segretario generale della Filt Cgil di Foggia e Barletta – Andria – Trani dall'Assemblea generale del sindacato che si è riunita il 5 aprile presso la Camera del lavoro del capoluogo Dauno. Albanese succede al barlettano Ruggero Dinoia che lascia la guida della categoria dei trasporti dopo due mandati. Erano presenti al voto **Giuseppe Guagnano**, segretario generale Filt Cgil Puglia, **Maurizio Carmeno**, segretario generale della Cgil di Foggia e **Michele Valente**, segretario generale Cgil Bat.

Albanese è nato a Manfredonia il 24 maggio 1961, a 23 anni è stato assunto nell'Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato con la qualifica di macchinista, mansione che svolge ancora oggi. È iscritto alla Filt dal 1985. Dal 1999 ha iniziato a frequentare più assiduamente la sede della Filt con la segreteria capitanata da Luigi Vinciguerra; nel 2002 si è candidato alle elezioni delle Rsu per la Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia, cominciando il suo ruolo nella rappresentanza sindacale dall'anno successivo subentrando ad un collega andato in pensione. Nel 2005 è entrato a far parte del coordinamento della Camera del Lavoro di Manfredonia come rappresentante della Filt di comprensorio. Nel febbraio del 2012 è stato eletto nella segreteria provinciale con delega al trasporto ferroviario ed al comparto marittimi e portuali, carica mantenuta fino a fine mandato nel 2020. Nel 2019 viene affidata ad Albanese la guida del Dipartimento Regionale che si occupa delle Aziende del Gruppo FS e cioè di Trenitalia, Mercitalia Rail, MIST e Ferservizi, incarico ancora rivestito.

"Ringrazio tutti coloro che mi hanno eletto alla guida della Filt delle due province di Foggia e Bat per la fiducia che mi hanno riposto in me, il mio lavoro continua con sempre maggior impegno nell'ottica del miglioramento delle condizioni dei lavoratori dei settori che la categoria rappresenta. Garantire un'occupazione di qualità agli addetti significa anche assicurare il miglior servizio possibile all'utenza", commenta il neo segretario generale della Filt Cgil Foggia-Bat, **Mario Albanese**.

Gli auguri di buon lavoro ad Albanese e alla sua segreteria dai due segretari generali confederali di Foggia e Bat, **Maurizio Carmeno e Michele Valente**.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, dato dei guariti in grande aumento

Oltre 5500 casi positivi nelle ultime 24 ore

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 15.15

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14 di giovedì 7 aprile 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9964666 test, dai quali sono emersi complessivamente 958772 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

311413 Area Metropolitana di Bari
 191125 Provincia di Lecce
 143502 Provincia di Foggia
 126109 Provincia di Taranto
 88479 Provincia Bat
 88199 Provincia di Brindisi
 6879 residenti fuori regione
 3066 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

838187 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8045.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 112540 di cui 715 ricoverati in ospedale (9 in meno rispetto a ieri), compresi i 35 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 4.89%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 30759, dei quali 5578 (pari al 18.13%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1988 Area Metropolitana di Bari

1108 Provincia di Lecce

744 Provincia di Taranto

714 Provincia di Foggia

576 Provincia di Brindisi

394 Provincia Bat

43 casi di residenti fuori regione

11 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

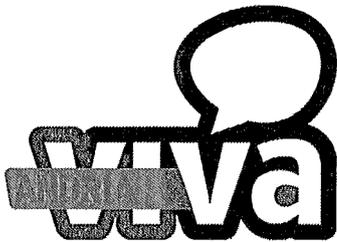
Sono stati registrati 14 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 8045.

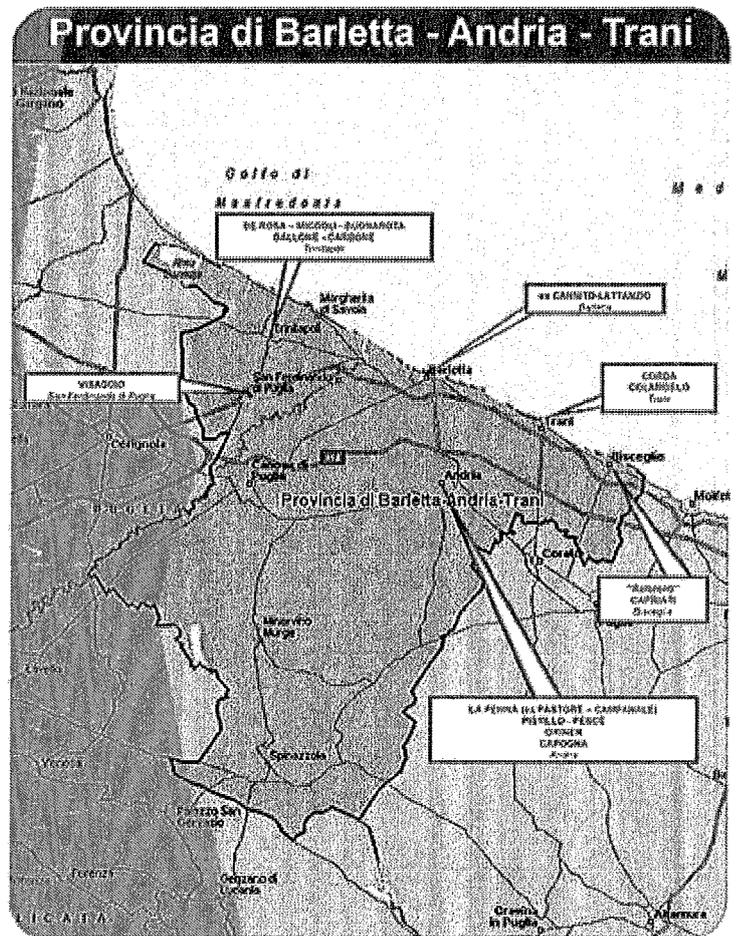
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Criminalità organizzata, nella Bat Andria spicca per i reati predatori ed i furti d' auto

Diramata la relazione per il primo semestre 2021 della Direzione Investigativa Antimafia

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 11.28

La Direzione Investigativa Antimafia ha inviato la consueta relazione semestrale al Parlamento. Per il primo semestre del 2021, facendo una panoramica sull'intero territorio nazionale, si registrano da un lato azioni meno cruente e una riduzione dei comportamenti criminali in grado di provocare allarme sociale, dall'altro però appare sempre più evidente *"la tendenza dei sodalizi mafiosi a una progressiva occupazione del mercato legale"*.

Un ruolo centrale viene giocato anche dal web: *"È sempre più frequente l'uso dei social network per condividere messaggi testuali e frammenti audiovisivi espliciti di ispirazione camorristici"*.

Nel report viene dedicato un approfondimento anche alla provincia di Barletta-Andria-Trani (è possibile consultare di seguito l'estratto del documento originale).

"Al fine di prevenire e bloccare le effervescenze operative e gli insaziabili "appetiti" della criminalità organizzata su questa particolare area geografica i riflettori sono puntati sull'eccellenza del tessuto

economico-produttivo a rischio di ripercussioni negative anche a seguito dell'emergenza da COVID-19. Sotto questo profilo permangono, anche nel semestre, le criticità connesse alla zona litoranea Margherita di Savoia - Barletta - Trani - Bisceglie, dove insistono le prevalenti attività turistiche e di ristorazione, nonché quelle legate all'entroterra rurale della provincia gravato da una forte incidenza di reati predatori, danneggiamenti ed estorsioni che affliggono soprattutto il settore agricolo. In quest'ultimo ambito il fenomeno della micro e macro criminalità è divenuto pressante e pericoloso per la stessa incolumità degli agricoltori stante la consumazione dei crimini con l'intimidazione ed il ricatto. A tale campanello d'allarme si aggiunge, altresì, quello relativo al pericolo della pervicace interferenza della criminalità nell'impiego distorto dei fondi europei".

Per quanto riguarda invece l'attività criminale posta in essere ad Andria, questa la fotografia registrata dalla DIA per la Città Fidelis:

"Ad Andria la criminalità risulta tra le più pragmatiche in virtù di una elevata flessibilità nel rimodulare di volta in volta la propria operatività in funzione degli interessi da perseguire. L'unico sodalizio che si manterrebbe attivo nella sua tipologia clanica e a connotazione familistica risulterebbe quello dei Pistillo-Pesce, contiguo agli Strisciuglio di Bari. Continuano a rimanere vive le fibrillazioni fra le nuove leve dei gruppi Griner-Capogna e il clan Lapenna (ex Pastore-Campanale) che, nel recente passato, sono state causa di scontri e di gravi episodi di sangue.

I rapporti con la malavita cerignolana hanno favorito la specializzazione dei locali gruppi criminali nel compimento dei reati predatori e dei furti di auto, che restano infatti le fattispecie di reato più diffuse nella provincia. Significativo in merito il sequestro preventivo (N.192/2019 MP, emesso il 10 maggio 2021 dal Tribunale di Bari), di beni per un valore di circa 80 milioni di euro operato dai Carabinieri il 19 maggio 2021 nei confronti di un pluripregiudicato, dedito ad organizzare gli assalti ai furgoni portavalori" (catturato nel 2020 dopo oltre un anno di latitanza) con gli appoggi dei sodalizi di altre province come il clan PARISI di Bari. Sempre in tema di misure preventive sono da segnalare nel mese di maggio due provvedimenti di confisca (Decreto del 3 maggio 2021 nr. 57/21 (nr. 153/18 RGMP) del 27 gennaio 2021, depositato in cancelleria il 22 aprile 2021 – Tribunale di Bari e decreto del 26 maggio 2021 n. 20/2018 del 13 luglio 2018 definitivo il 10 marzo 2021), che hanno colpito esponenti intranei al sodalizio Griner e noti nello scenario criminale del traffico di sostanze stupefacenti, figurano nell'ambito dell'operazione "Via Trani" (2015). Il valore complessivo dei beni oggetto del provvedimento ablativo ammonta a circa 2 milioni di euro".

Relazione semestrale 2021 della DIA Relazione semestrale 2021 della DIA

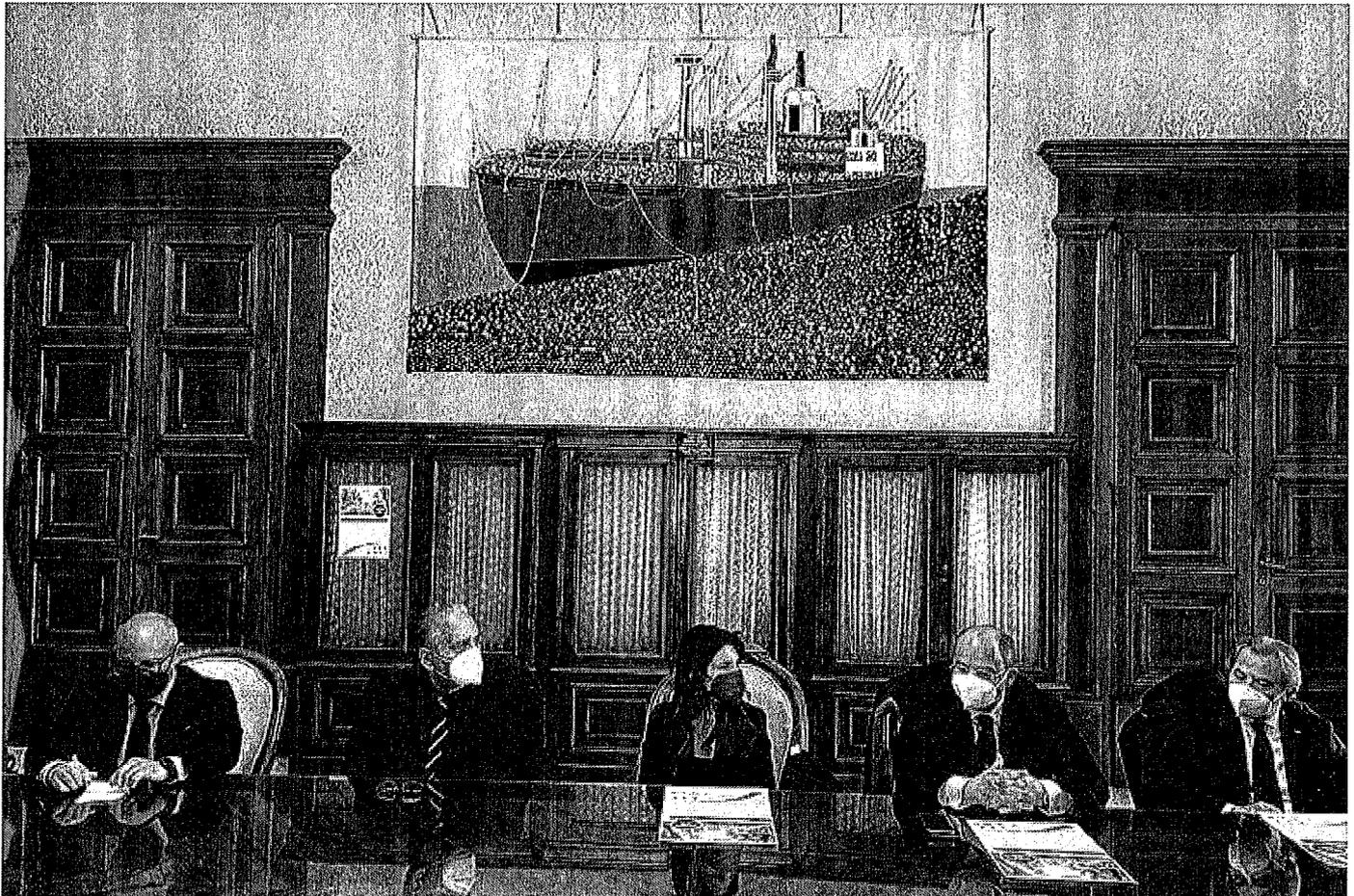
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pazienti oncologici e associazionismo in campo per pulire le strade di Andria

Il progetto "Manteniamo pulite le città" è stato presentato a Bari e mira a sensibilizzare ad una nuova attenzione ambientale

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 12.52

È stata presentata oggi, a Palazzo di Città a Bari, "Manteniamo pulite le città", l'iniziativa che vedrà malati oncologici, professionisti della salute e tante associazioni coinvolte scendere in piazza per ripulire alcune zone dell'area metropolitana barese, in particolare nei pressi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e nel territorio del Comune di Andria.

Il progetto, organizzato dal Comitato consultivo misto dell'Istituto Tumori di Bari in collaborazione con la direzione generale dello stesso istituto e la pubblica assistenza Serbari, intende ribadire l'importanza di un ambiente sano per la salute di tutti e quindi promuovere una campagna di sensibilizzazione per uno stile di vita sano.

All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessora comunale alle Politiche educative e giovanili Paola Romano, il vice presidente della FAVO - Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia Francesco Diomede, il direttore generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Alessandro Delle Donne, il presidente di Amiu Puglia Sabino Persichella e il coordinatore FAVO Puglia Marcello Stefani, oltre ai rappresentanti delle associazioni aderenti.

"Il nostro è il primo progetto in Italia in cui anche i malati danno concreta dimostrazione di quanto siano importanti la cura e la tenuta del nostro ambiente - ha sottolineato **Francesco Diomede** -. Il messaggio che vogliamo diffondere non si limita alla sola pulizia delle strade, ma si prefigge di avviare un vero e proprio processo di cambiamento nelle abitudini della intera cittadinanza".

"La prevenzione delle malattie tumorali presuppone che, prima della cura del singolo paziente, sia necessario partire dalla mutazione del contesto antropologico - ha affermato **Alessandro Delle Donne** -. Siamo fortemente convinti della correlazione tra ambiente, stile di vita e patologie oncologiche. Uno stile di vita più sano non riguarda solo la sfera alimentare o le cattive abitudini come il fumo ma è anche influenzato dall'inquinamento ambientale. La prevenzione non si limita allo screening, a cui ogni paziente si deve sottoporre, ma è data anche dal cambiamento dello stile di vita dell'intera comunità.

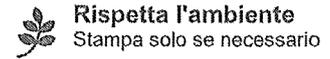
Marcello Stefani ha ricordato infine che "grazie a questo progetto siamo riusciti, e non era facile, a trovare una sinergia tra istituzioni e associazioni sulla strada della realizzazione di un programma certamente lodevole e ambizioso".

Sono intervenuti per un saluto e per manifestare il sostegno all'iniziativa anche i presidenti di alcune realtà associative coinvolte, come la presidente della associazione Gabriel, Antonella Daloiso, e Gaetano Balena, in rappresentanza delle associazioni del Policlinico di Bari.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Presentata l'iniziativa dell'Istituto Tumori

Malati oncologici, professionisti della salute e associazioni in campo per ripulire la città

Un evento per sensibilizzare al corretto smistamento dei rifiuti in città, che coinvolgerà anche il Comune di Andria

ATTUALITÀ

Andria venerdì 08 aprile 2022 di la redazione



Malati oncologici, professionisti della salute e associazioni in campo per ripulire la città © n.c.

È stata presentata oggi, a Palazzo di Città di Bari, "Manteniamo pulite le città", l'iniziativa che vedrà malati oncologici, professionisti della salute e tante associazioni coinvolte scendere in piazza per ripulire alcune zone dell'area metropolitana barese, in particolare nei pressi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e nel territorio del Comune di Andria. Il progetto, organizzato dal Comitato consultivo misto dell'Istituto Tumori di Bari in collaborazione con la direzione generale dello stesso istituto e la pubblica assistenza Serbari, intende ribadire l'importanza di un ambiente sano per la salute di tutti e quindi promuovere una campagna di sensibilizzazione per uno stile di vita sano. All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessora comunale alle Politiche educative e giovanili Paola Romano, il vice presidente della FAVO - Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia Francesco Diomede, il direttore generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Alessandro Delle Donne, il presidente di Amiu Puglia Sabino Persichella e il coordinatore FAVO Puglia Marcello Stefani, oltre ai rappresentanti delle associazioni aderenti.

“Oggi presentiamo un’iniziativa che fa parte di una collaborazione più ampia - ha dichiarato **Paola Romano** - di sensibilizzazione della cittadinanza sull’importanza delle azioni preventive e dei cambiamenti degli stili di vita per diminuire l’insorgenza delle malattie tumorali. Questo progetto consiste in una serie di appuntamenti durante i quali volontari, pazienti oncologici e personale sanitario scenderanno per strada e dimostreranno quanto sia importante proteggere l’ambiente che ci circonda. Il progetto si inserisce in una serie di appuntamenti che si sono susseguiti anche in passato, per esempio con i genitori dei più piccoli, per la prevenzione dal tumore del pavimento pelvico e dell’apparato digerente, oppure con il ciclo di incontri organizzati in tutte le scuole dell’infanzia di Bari per la lotta contro il fumo. L’esperienza pandemica ci ha insegnato quanto la salute rappresenti un tema trasversale che deve ricevere l’interesse di tutta la cittadinanza attraverso la prevenzione ma anche mediante iniziative di impegno concreto”.

“Il nostro è il primo progetto in Italia in cui anche i malati danno concreta dimostrazione di quanto siano importanti la cura e la tenuta del nostro ambiente - ha sottolineato **Francesco Diomede** -. Il messaggio che vogliamo diffondere non si limita alla sola pulizia delle strade, ma si prefigge di avviare un vero e proprio processo di cambiamento nelle abitudini della intera cittadinanza”.

“La prevenzione delle malattie tumorali presuppone che, prima della cura del singolo paziente, sia necessario partire dalla mutazione del contesto antropologico - ha affermato **Alessandro Delle Donne** -. Siamo fortemente convinti della correlazione tra ambiente, stile di vita e patologie oncologiche. Uno stile di vita più sano non riguarda solo la sfera alimentare o le cattive abitudini come il fumo ma è anche influenzato dall’inquinamento ambientale. La prevenzione non si limita allo screening, a cui ogni paziente si deve sottoporre, ma è data anche dal cambiamento dello stile di vita dell’intera comunità.

“L’idea che anima questo bel progetto non è semplicemente quella di ripulire una porzione di strada o di città, bensì di costruire un nuovo modello culturale instillando nei cittadini una nuova idea di attenzione all’ambiente - ha commentato **Sabino Persichella** -. Tutto questo si ottiene solo attraverso il superamento, da parte di ciascuno, di logiche individualistiche e comportamenti poco virtuosi, che risultano deleteri per la collettività. E per sensibilizzare una comunità su questi argomenti abbiamo bisogno di comportamenti che possano essere assunti come esempio. L’Amiu fornirà il know-how necessario per la costruzione di un nuovo modello civico”.

Marcello Stefanì ha ricordato infine che “grazie a questo progetto siamo riusciti, e non era facile, a trovare una sinergia tra istituzioni e associazioni sulla strada della realizzazione di un programma certamente lodevole e ambizioso”. Sono intervenuti per un saluto e per manifestare il sostegno all’iniziativa anche i presidenti di alcune realtà associative coinvolte, come la presidente della associazione Gabriel, Antonella Daloiso, e Gaetano Balena, in rappresentanza delle associazioni del Policlinico di Bari.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Con il coordinamento del Parco dell'Alta Murgia e col supporto di Ispra

Nel Parco dell'Alta Murgia si testa la prima app italiana che monitora gli insetti impollinatori

Si chiama AppBio-PoMS-ITALIA 1.0, integra i dati provenienti dai vari parchi e li mette a sistema in un unico database, ottenendo informazioni omogenee e confrontabili sulla distribuzione di api e farfalle nei diversi territori

CRONACA

Andria venerdì 08 aprile 2022 di la redazione



Collaudo dell'app durante la due giorni di "Gli impollinatori contano, contiamoli" © Angelo De Leonardis (Ufficio stampa

Parco Alta Murgia)

È in corso in queste ore nel Parco dell'Alta Murgia "Gli impollinatori contano, contiamoli", una speciale due giorni con la partecipazione dei 24 parchi nazionali italiani, Ministero della Transizione Ecologica e Ispra per testare in via ufficiale la prima app realizzata in Italia che monitora gli insetti impollinatori. L'evento è ospitato dall'Agriturismo Murà (Cassano delle Murge) e si inserisce nel progetto "Alta Murgia: un Parco per api e farfalle", avviato dall'ente per una migliore tutela e conoscenza degli impollinatori selvatici, in linea con le indicazioni di Ispra e Università di Torino inquadrate nelle Direttive ministeriali 2019, 2020 e 2021.

Con il collaudo dell'app si concretizza uno dei principali obiettivi di progetto: la messa a punto di un sistema innovativo per la raccolta dati e unico per tutte le aree protette nazionali e regionali. AppBio-PoMS-ITALIA 1.0 è la prima applicazione sviluppata in Italia per integrare i dati provenienti dai vari parchi e metterli a sistema in un unico database, ottenendo informazioni omogenee e confrontabili sulla distribuzione di api e farfalle nei diversi territori, per valutarne lo stato di conservazione e adottare buone pratiche nell'ambito dei programmi di monitoraggio. Il sistema ha il compito di acquisire, tracciare ed elaborare i dati raccolti in campo secondo i protocolli Ispra, creare archivi fotografici delle specie rilevate, mettere a sistema i dati geografici con quelli alfanumerici, evitare possibili errori di trascrizione dei dati raccolti, infine, realizzare una banca dati comune per tutti i parchi d'Italia mirata alla tutela degli insetti impollinatori. L'obiettivo è l'analisi statistica dei dati attraverso indicatori per consentire elaborazioni su scala nazionale.

«È un contributo concreto e innovativo che migliora la tutela degli impollinatori – dichiara Francesco Tarantini, Pnam –. Un'app mai realizzata in Italia farà da collante tra tutti i parchi nazionali e regionali, permettendo ai ricercatori di costruire una mappatura costantemente aggiornata delle specie presenti nei territori, in modo più agevole rispetto al passato. È un risultato che inorgoglisce il Parco dell'Alta Murgia, promotore e coordinatore del progetto». Lo sviluppo dell'applicazione è stato coordinato dal Parco dell'Alta Murgia con il supporto di Ispra, nell'ambito di un progetto pilota che coinvolge l'area Tirrenico-Adriatica con i parchi dell'Appennino Lucano, Aspromonte, Gargano, Pollino, Sila e Vesuvio. È il risultato di un intenso lavoro di scambio tra i *software developer* e i ricercatori del progetto, che hanno fornito indicazioni e suggerimenti per la creazione dei contenuti e svolto diversi test in campo. La fase di testing si svolge nella Foresta Mercadante con la realizzazione di transetti in linea con lo schema di monitoraggio europeo (*Pollinator Monitoring Scheme*). I dati raccolti in campo verranno sincronizzati, validati e condivisi nel Network Nazionale della Biodiversità.

Nel frattempo il Parco dell'Alta Murgia è stato convocato in audizione in Commissione Ambiente e Agricoltura del Senato per esprimere un suo parere sul disegno di legge n. 1254 in materia di protezione degli insetti a livello nazionale. Un'ulteriore gratifica per il lavoro svolto in questi anni a tutela degli impollinatori, che si affianca al recente riconoscimento come Parco virtuoso giunto dal Ministero della Transizione Ecologica.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Domani un incontro al Comune

“Progetto MoSA”, a breve sarà attivato il servizio Pedibus nelle scuole primarie

Il Pedibus è rivolto ai bambini e alle bambine che frequentano la scuola primaria – in particolare le III, IV e V – e prevede il tragitto di andata e di ritorno a piedi

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 aprile 2022 di La Redazione



Pedibus © Raffaella Anna Dell'Aere

Domani, alle 11.30, incontro tecnico-operativo sul Progetto PEDIBUS, che si terrà presso la sala riunioni del Settore Mobilità in Piazza Trieste e Trento.

Il Pedibus è rivolto ai bambini e alle bambine che frequentano la scuola primaria – in particolare le III, IV e V – e prevede il tragitto di andata (casa-scuola) e di ritorno (scuola-casa).

Agli istituti scolastici sarà richiesta l'adesione e la partecipazione ad alcuni incontri preparatori oltrechè la diffusione dell'iniziativa ai propri alunni e alle loro famiglie.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

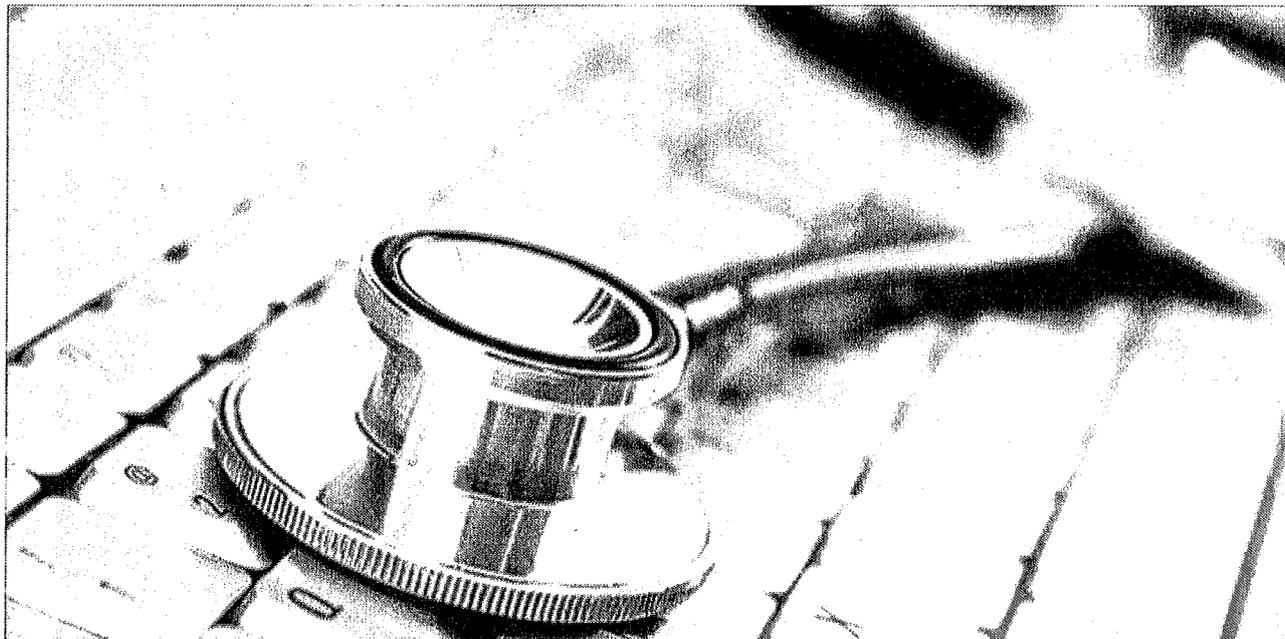
© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Si terrà un incontro tecnico operativo, di ricognizione sulle attività ad oggi svolte e su quelle da avviare, domani 8 aprile 2022, alle ore 11.30

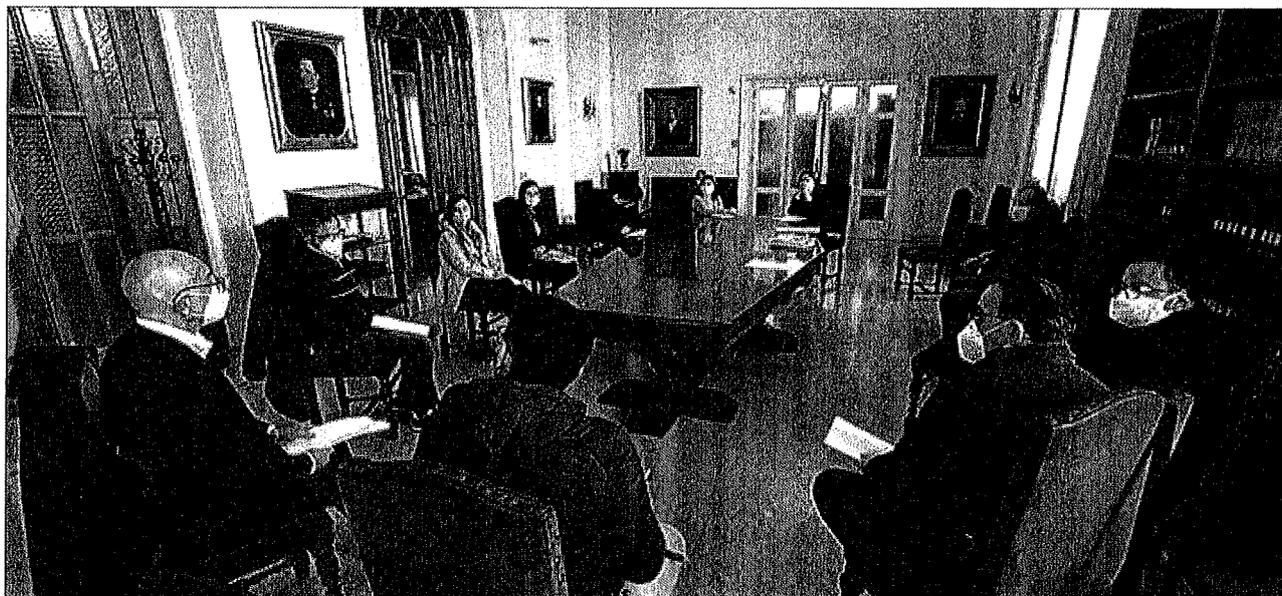


Profilo della Salute, dal Comune nuovo impulso per riprendere le attività

Il Comitato tecnico-scientifico ha già preliminarmente predisposto una griglia degli indicatori OMS per comporre il quadro generale sulle diverse aree e tematiche quali salute, benessere e qualità di vita delle persone e altri

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 aprile 2022 di La Redazione



Profilo della salute, l'incontro a Palazzo di città © n.c.

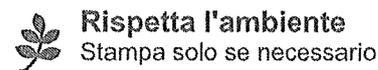
Il Comune di Andria, come noto, è impegnato nella redazione del Profilo di salute, uno strumento utile per evidenziare le condizioni di rischio e di disuguaglianza della popolazione, un approfondimento sulla qualità della vita e sui modelli di vita dei cittadini andriesi, per promuovere comportamenti e stili di vita più orientati alla salute, attraverso l'attuazione di azioni concrete.

Per tale ragione, il Comune di Andria, con funzione di coordinamento del Comitato tecnico-scientifico per la redazione del predetto "Profilo della Salute" della Città di Andria, costituito dagli Enti in indirizzo, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Associazione Onda d'urto – Uniti contro il cancro Onlus, che rappresenta 40 Associazioni cittadine, con la finalità di coadiuvare e fornire informazioni utili al Comitato tecnico-scientifico per la redazione del Profilo di salute.

Detto Comitato tecnico-scientifico ha già preliminarmente predisposto una griglia degli indicatori OMS per comporre il quadro generale del nuovo "Profilo della Salute", sulle diverse aree e tematiche quali salute, benessere e qualità di vita delle persone, sugli aspetti demografici, ambientali, sociali ed economici, gli stili di vita, i trasporti, l'istruzione, il lavoro, il welfare e le cause di malattia, attraverso la raccolta dei relativi dati da valutare sulla base delle evidenze documentali in possesso di ciascun Ente interessato, come da schede che si allegano.

Sul tema, terminato il periodo di emergenza sanitaria che ha visto impegnati in prima linea la ASL e le Forze dell'Ordine, occorre riprendere le attività utili al Profilo.

Per questo si terrà un incontro tecnico operativo, di ricognizione sulle attività ad oggi svolte e su quelle da avviare, per domani 8 aprile 2022, alle ore 11.30, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo di Città in piazza Umberto I.



I dettagli

Corsi di Formazione Servizi Educativi: dalla Regione 56mila euro al Comune di Andria

Ass. Conversano: «Pensare all'educazione, formazione e cura della prima infanzia significa credere concretamente nella priorità della crescita armonica completa e costruttiva delle persone a partire dalle bambine e dai bambini»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 aprile 2022 di La Redazione



L'Assessora Dora Conversano © AndriaLive

La Regione Puglia ha assegnato al Comune di Andria fondi pari ad € 56.670,43 per l'attuazione, in via sperimentale, di corsi di formazione congiunti per il personale dei servizi Educativi e per il personale docente di scuola dell'infanzia nell'ambito del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, come stabilito dal D. Lgs 65/2017.

Per l'utilizzo dei suddetti Fondi, trattandosi di attività sperimentale da implementare, la Regione Puglia in data 07/04/2022 ha organizzato un incontro aperto alla partecipazione di Dirigenti Scolastici, coordinatori pedagogici dei Servizi Educativi e responsabili degli Uffici della Pubblica Istruzione dei Comuni in modalità webinar per illustrare i principali caratteri della formazione congiunta in Puglia e l'avvio della nuova attività.

Al fine dell'avvio dell'attività formativa congiunta in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, i Comuni, con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, devono valutare la coerenza del Piano formativo congiunto, la legittimità dell'azione formativa rispetto a quanto stabilito dal Sistema Integrato Zerosei e infine devono provvedere al finanziamento dei Piani formativi proposti dalle Reti di Scopo e alla rendicontazione delle risorse assegnate secondo le indicazioni regionali.

Il Comune di Andria, in quanto sede della Scuola Polo, svolge la funzione di Capofila delle sedi di Istituzioni Scolastiche dei Comuni di Andria-Bisceglie-Trani.

L'Ufficio Pubblica Istruzione, per attuare la sperimentazione, dovrà costituire un gruppo di lavoro per la valutazione di tutti i progetti trasmessi dalle Istituzioni scolastiche e conseguentemente procedere alla approvazione e finanziamento degli stessi.

«Essere Capofila di un progetto formativo - spiega l'assessore alla Persona, Dora Conversano - è un impegno che deve assolutamente non solo raccogliere e coordinare i vari punti di vista e le varie aspettative e progettualità, ma concretamente deve coordinare e realizzare tutte le idee ed esigenze proposte che servono alla formazione congiunta di una comunità educante.

Pensare all'educazione, formazione e cura della prima infanzia significa credere concretamente nella priorità della crescita armonica completa e costruttiva delle persone a partire dalle bambine e dai bambini».

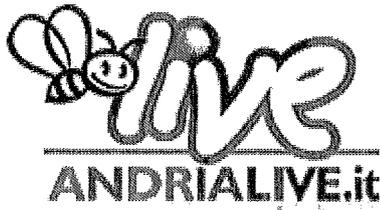
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il bollettino della Regione

Coronavirus, oltre 6mila guariti in 24 ore. 5.578 i casi odierni

I casi attualmente positivi sono 112.540; 680 sono le persone ricoverate in area non critica, 35 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria giovedì 07 aprile 2022 di La Redazione



Coronavirus © fernandozhiminaicela

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 30.759 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 5.578 casi positivi, così suddivisi: 1.988 in provincia di Bari, 394 nella provincia BAT, 576 in provincia di Brindisi, 714 in provincia di Foggia, 1.108 in provincia di Lecce, 744 in provincia di Taranto, 43 casi di residenti fuori regione, 11 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 14 decessi.

I casi attualmente positivi sono 112.540; 680 sono le persone ricoverate in area non critica, 35 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9.964.666 test; 958.772 sono i casi positivi; 838.187 sono i pazienti guariti; 8.045 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 311.413 nella provincia di Bari; 88.479 nella provincia BAT; 88.199 nella provincia di Brindisi; 143.502 nella provincia di Foggia; 191.125 nella provincia di Lecce; 126.109 nella provincia di Taranto; 6.879 attribuiti a residenti fuori regione; 3.066 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il rapporto della Dia

Andria "capitale" dei reati predatori e dei furti di auto

I rapporti con la malavita cerignolana hanno favorito la specializzazione dei locali gruppi criminali nel compimento di fattispecie di reato che restano le più diffuse nella provincia

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 aprile 2022 di Michele Lorusso



dla © n.c.

Dalla relazione semestrale della Dia emerge che a livello nazionale la criminalità organizzata è sempre meno violenta e più infiltrata nel tessuto economico.

A livello della Bat, per quanto riguarda le città che affacciano sul mare: *“al fine di prevenire e bloccare le effervescenze operative e gli insaziabili "appetiti" della criminalità organizzata su questa particolare area geografica i riflettori sono puntati sull'eccellenza del tessuto economico-produttivo a rischio di ripercussioni negative anche a seguito dell'emergenza da COVID-19. Sotto questo profilo permangono, anche nel semestre, le criticità connesse alla zona litoranea Margherita di Savoia - Barletta - Trani - Bisceglie, dove insistono le prevalenti attività turistiche e di ristorazione, nonché quelle legate all'entroterra rurale della provincia gravato da una forte incidenza di reati predatori, danneggiamenti ed estorsioni che affliggono soprattutto il settore agricolo. In quest'ultimo ambito il fenomeno della micro e macro criminalità è divenuto pressante e pericoloso per la stessa incolumità degli agricoltori stante la consumazione dei crimini con l'intimidazione ed il ricatto. A tale campanello d'allarme si aggiunge, altresì, quello relativo al pericolo della pervicace interferenza della criminalità nell'impiego distorto dei fondi europei”.*

Ad **Andria**, invece, *“la criminalità risulta tra le più pragmatiche in virtù di una elevata flessibilità nel rimodulare*

di volta in volta la propria operatività in funzione degli interessi da perseguire. L'unico sodalizio che si manterrebbe attivo nella sua tipologia clanica e a connotazione familistica risulterebbe quello dei Pistillo-Pesce, contiguo agli Strisciuglio di Bari. Continuano a rimanere vive le fibrillazioni fra le nuove leve dei gruppi Griner-Capogna e il clan Lapenna (ex Pastore-Campanale) che, nel recente passato, sono state causa di scontri e di gravi episodi di sangue.

I rapporti con la malavita cerignolana hanno favorito la specializzazione dei locali gruppi criminali nel compimento dei reati predatori e dei furti di auto, che restano infatti le fattispecie di reato più diffuse nella provincia. Significativo in merito il sequestro preventivo di beni per un valore di circa 80 milioni di euro operato dai Carabinieri il 19 maggio 2021 nei confronti di un pluripregiudicato, dedito ad organizzare gli assalti ai furgoni portavalori" (catturato nel 2020 dopo oltre un anno di latitanza) con gli appoggi dei sodalizi di altre province come il clan PARISI di Bari. Sempre in tema di misure preventive sono da segnalare nel mese di maggio due provvedimenti di confisca (Decreto del 3 maggio 2021 nr. 57/21 del 27 gennaio 2021, depositato in cancelleria il 22 aprile 2021 – Tribunale di Bari e decreto del 26 maggio 2021 n. 20/2018 del 13 luglio 2018 definitivo il 10 marzo 2021), che hanno colpito esponenti intranei al sodalizio Griner e noti nello scenario criminale del traffico di sostanze stupefacenti, figurano nell'ambito dell'operazione "Via Trani" (2015). Il valore complessivo dei beni oggetto del provvedimento ablativo ammonta a circa 2 milioni di euro".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

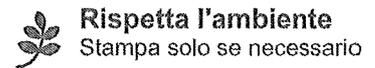
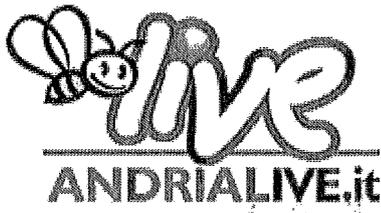
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La novità

La dott.ssa Arrivabene individuata come nuova Segretaria comunale

L'incaricata, in servizio al Comune di Bisceglie, conta, nello stesso ruolo, numerose esperienze in diversi comuni salentini

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 aprile 2022 di Michele Lorusso



Palazzo di Città © AndriaLive

Dopo le dimissioni della precedente Segretaria comunale, dott. Brunella Asfaldo, che ha preso servizio alla Provincia di Avellino, il Comune di Andria ha avviato la procedura per l'individuazione del successore.

Valutati le domande dei sedici candidati ed esperiri i colloqui conoscitivi con la Prima cittadina è arrivato il decreto sindacale di individuazione con la quale è stata indicata la dott.ssa Rosa Arrivabene, in servizio al Comune di Bisceglie.

Il provvedimento è stato inviato agli organi preposti per le procedure del caso.

La dott.ssa Arrivabene conta, nello stesso ruolo, numerose esperienze in diversi comuni salentini.

Il Segretario comunale, lo ricordiamo, svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

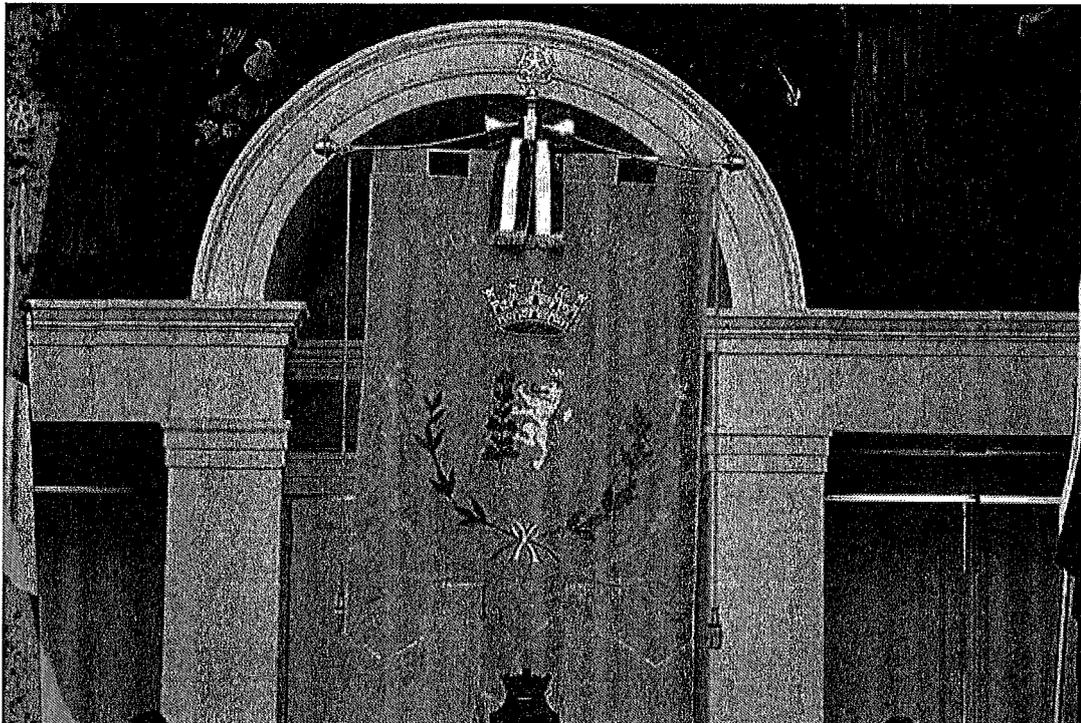
Inoltre, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Funzionari e dei Responsabili dei Servizi, ne coordina l'attività ed inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

Corsi di Formazione Servizi Educativi: ad Andria in arrivo dalla Regione 56 mila euro

L'Assessore Conversano: «Pensare all'educazione, formazione e cura della prima infanzia»

Pubblicato da Redazione news24.city - 8 Aprile 2022



La Regione Puglia ha assegnato al Comune di Andria fondi pari ad € 56.670,43 per l'attuazione, in via sperimentale, di corsi di formazione congiunti per il personale dei servizi Educativi e per il personale docente di scuola dell'infanzia nell'ambito del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, come stabilito dal D. Lgs 65/2017.

Per l'utilizzo dei suddetti Fondi, trattandosi di attività sperimentale da implementare, la Regione Puglia in data 07/04/2022 ha organizzato un incontro aperto alla partecipazione di Dirigenti Scolastici, coordinatori pedagogici dei Servizi Educativi e responsabili degli Uffici della Pubblica Istruzione dei Comuni in modalità webinar per illustrare i principali caratteri della formazione congiunta in Puglia e l'avvio della nuova attività.

Al fine dell'avvio dell'attività formativa congiunta in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, i Comuni, con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, devono valutare la coerenza del Piano formativo congiunto, la legittimità dell'azione formativa rispetto a quanto stabilito dal Sistema Integrato Zerosei e infine devono provvedere al finanziamento dei Piani formativi proposti dalle Reti di Scopo e alla rendicontazione delle risorse assegnate secondo le indicazioni regionali.

Il Comune di Andria, in quanto sede della Scuola Polo, svolge la funzione di Capofila delle sedi di Istituzioni Scolastiche dei Comuni di Andria-Bisceglie-Trani. L'Ufficio Pubblica Istruzione, per attuare la sperimentazione, dovrà costituire un gruppo di lavoro per la valutazione di tutti i progetti trasmessi dalle Istituzioni scolastiche e conseguentemente procedere alla approvazione e finanziamento degli stessi.

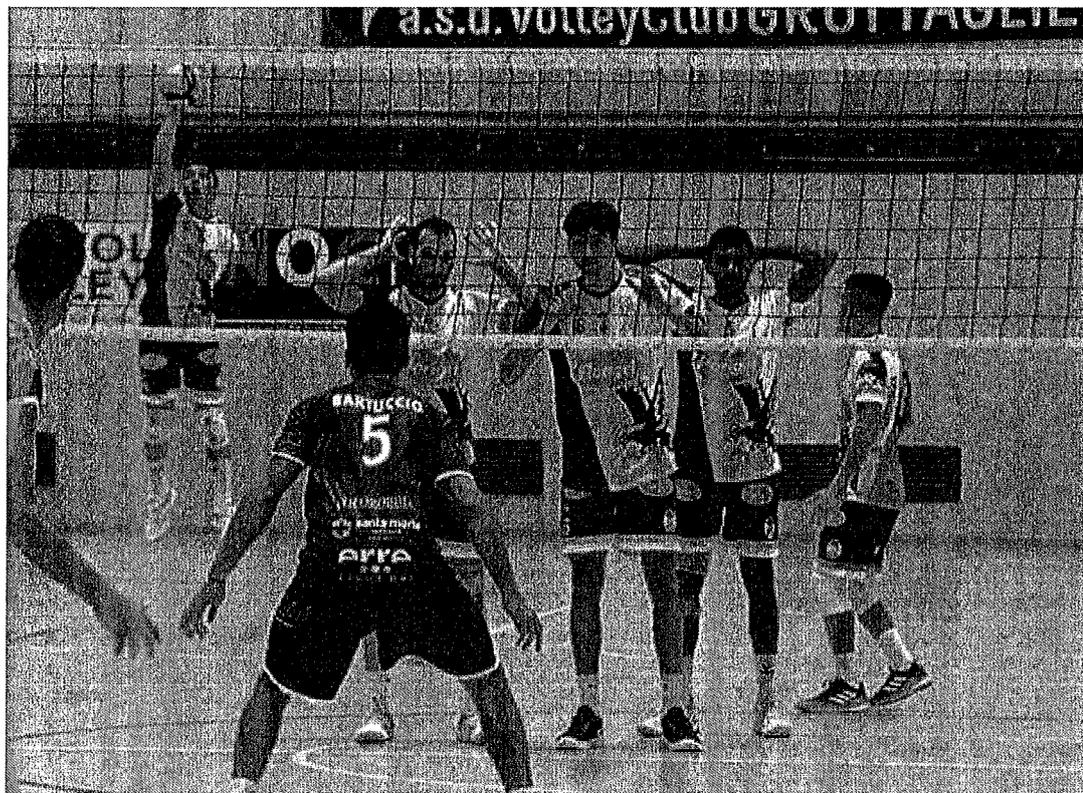
«Essere capofila di un progetto formativo – spiega l'assessore alla Persona, Dora Conversano – è un impegno che deve assolutamente non solo raccogliere e coordinare i vari punti di vista e le varie aspettative e progettualità, ma concretamente deve coordinare e realizzare tutte le idee ed esigenze proposte che servono alla formazione congiunta di una comunità educante. Pensare all'educazione, formazione e cura della prima infanzia significa credere concretamente nella priorità della crescita armonica completa e costruttiva delle persone a partire dalle bambine e dai bambini».



Florigel Pallavolo Andria: contro il Grottaglie sfida decisiva per la corsa salvezza

Dopo il successo al tie-break in terra calabrese i ragazzi di Pepe non possono sbagliare

Publicato da Redazione news24.city - 8 Aprile 2022



Dopo la bella vittoria in terra calabrese tie-break contro il Cosenza, La Florigel Pallavolo Andria, sabato pomeriggio, tornerà in campo per affrontare il Grottaglie in una gara importantissima in chiave salvezza.

La squadra ionica giungerà ad Andria dopo lo stop e il rinvio della gara, a causa del Covid, contro il Bari dello scorso fine settimana. Per il team di coach Pepe sarà una gara da giocare al massimo delle possibilità contro una compagine ben organizzata e posizionata nella zona tranquilla della classifica. All'andata si imposero i tarantini con un netto 3-0.

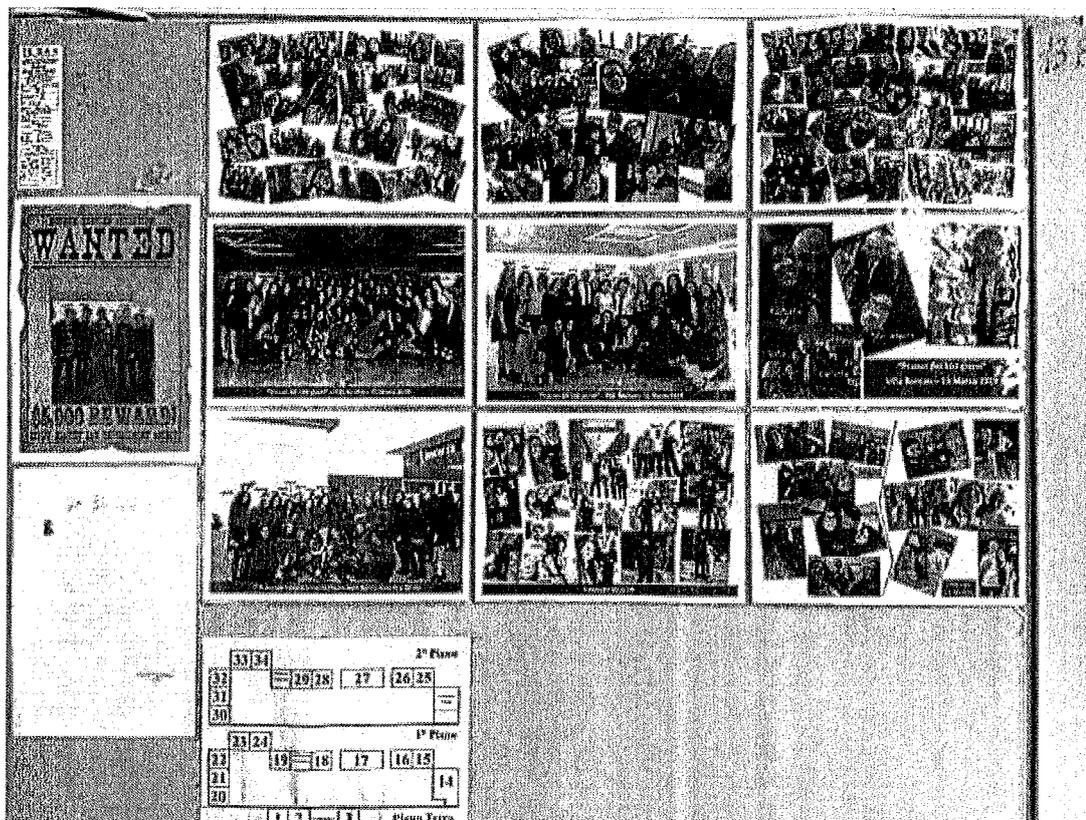
L'appuntamento è dunque alle ore 18 nel Polivalente di via delle Querce. Arbitreranno l'incontro la sig.ra Ayroldi Raffaella e il sig. Mastronicola Giuseppe.



Muore dopo un fatale incidente Giuseppe, il collaboratore scolastico del "Carlo Troya"

Il suo ultimo gesto è stata la donazione degli organi. Il ricordo dei suoi studenti

Pubblicato da Antonio Porro - 7 Aprile 2022



Tramite queste toccanti parole gli studenti del Liceo Classico "Carlo Troya", tramite la loro pagina Instagram, hanno annunciato la tragica scomparsa di Giuseppe Bozza, collaboratore scolastico deceduto in seguito ad un incidente stradale. Il 58enne, dopo il ricovero all'ospedale "Bonomo", è spirato nella notte di ieri, e come ultimo straordinario gesto, ha donato i suoi organi e la speranza a chi ne aveva bisogno. Un ultimo gesto d'amore.

«Ciao Pè. Tristi, spiazzati, increduli. Ci siamo ritrovati così. All'arrivo di una notizia che abbiamo continuato a sperare non fosse vera. Hai fatto breccia nel cuore di ognuno di noi. Punto di riferimento fisso: chiacchierate infinite (anche sui temi più assurdi e disparati), consigli, suggerimenti, pacche sulla spalla. Non importava cosa fosse successo, tu eri lì. Sempre. Con quel sorriso stampato sul volto, riflesso di ironia e umanità; congiunzione perfetta tra follia e passione. Personalità "strampalata", ma pensante. Te lo confessiamo: spesso non abbiamo compreso cosa volessi dirci. Ma dialogare, con te, quello sì che era un piacere. Sei stato, anche tu, e a modo tuo, il nostro Liceo. Ci siamo ritrovati davanti alla tua cattedra, già da qualche tempo vacante. Uno sguardo a queste foto, il legame che ti legava a questa meravigliosa Comunità riflette. Una promessa te la facciamo: il tuo angolo continueremo a custodirlo noi, in eterno».

Profilo della Salute di Andria, incontro domani a Palazzo di Città

Un approfondimento sulla qualità della vita e sui modelli di vita dei cittadini andriesi

Publicato da Redazione news24.city - 7 Aprile 2022



Il Comune di Andria, come noto, è impegnato nella redazione del Profilo di salute, uno strumento utile per evidenziare le condizioni di rischio e di disuguaglianza della popolazione, un approfondimento sulla qualità della vita e sui modelli di vita dei cittadini andriesi, per promuovere comportamenti e stili di vita più orientati alla salute, attraverso l'attuazione di azioni concrete.

Per tale ragione, il Comune di Andria, con funzione di coordinamento del Comitato tecnico-scientifico per la redazione del predetto "Profilo della Salute" della Città di Andria, costituito dagli Enti in indirizzo, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Associazione Onda d'urto – Uniti contro il cancro Onlus, che rappresenta 40 Associazioni cittadine, con la finalità di coadiuvare e fornire informazioni utili al Comitato tecnico-scientifico per la redazione del Profilo di salute.

Detto Comitato tecnico-scientifico ha già preliminarmente predisposto una griglia degli indicatori OMS per comporre il quadro generale del nuovo "Profilo della Salute", sulle diverse aree e tematiche quali salute, benessere e qualità di vita delle persone, sugli aspetti demografici, ambientali, sociali ed economici, gli stili di vita, i trasporti, l'istruzione, il lavoro, il welfare e le cause di malattia, attraverso la raccolta dei relativi dati da valutare sulla base delle evidenze documentali in possesso di ciascun Ente interessato, come da schede che si allegano.

Sul tema, terminato il periodo di emergenza sanitaria che ha visto impegnati in prima linea la ASL e le Forze dell'Ordine, occorre riprendere le attività utili al Profilo.

Per questo si terrà un incontro tecnico operativo, di ricognizione sulle attività ad oggi svolte e su quelle da avviare, per domani 8 aprile 2022, alle ore 11.30, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo di Città in piazza Umberto I.

Interramento ferroviario ad Andria, domani sopralluogo sullo stato dei lavori

Sarà presente anche Ferrotramviaria

Publicato da Redazione news24.city - 7 Aprile 2022



Sarà venerdì 8 aprile alle ore 10 l'appuntamento per un sopralluogo all'interno del cantiere di interrimento della ferrovia nell'abitato di Andria. Un momento di condivisione tra l'ente comunale con in testa il Sindaco Giovanna Bruno, il Consorzio Integra che sta svolgendo i lavori e la Ferrotramviaria. Esattamente sette giorni fa c'è stata la definitiva approvazione del progetto esecutivo dei lavori e da lunedì si è entrati, anche formalmente, nel vivo delle opere.



Manteniamo pulite le città, pazienti oncologici in campo per pulire le strade di Bari e Andria

Presentato il progetto

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Aprile 2022

Forti sono i legami tra nutrizione, tumori e salute del pianeta terra, ecco perché è importante avere cura della pulizia delle strade. È stato presentato, nella sala giunta di Palazzo di Città a Bari, il progetto "Manteniamo pulite le città", l'iniziativa che vedrà malati oncologici, professionisti della salute e volontari scendere in piazza per ripulire alcune zone dell'area metropolitana barese, in particolare nei pressi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" e nel territorio del Comune di Andria.

Il progetto, organizzato dal Comitato consultivo misto dell'Istituto Tumori di Bari in collaborazione con la direzione generale dello stesso istituto e la pubblica assistenza Serbari, si pone l'obiettivo di ribadire l'importanza di un ambiente sano per la salute di tutti, poiché spesso i tumori sono provocati dai nostri comportamenti errati.

Il servizio.



Covid, il bollettino di oggi: 5.578 nuovi casi e altri 14 morti, continua il calo dei ricoveri

Continua la discesa degli attualmente positivi in tutta la regione

Pubblicato da **Antonio Porro** - 7 Aprile 2022



Andamento stabile dei contagi, ricoveri in calo, ma numero dei decessi purtroppo ancora elevato. Sono questi i dati principali contenuti nell'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato dalla Regione sulla pandemia Covid in Puglia che fa registrare altri 5.578 nuovi casi, su quasi 31 mila test effettuati, e altre 14 vittime del virus. I nuovi casi odierni sono distribuiti maggiormente, e questo accade da diverse settimane, nelle province di Bari e Lecce, rispettivamente con 1.988 e 1.108 nuovi casi, numeri più bassi negli altri territori: 744 nel tarantino, 714 nel foggiano, 576 nel brindisino e infine 394 nella Bat.

Migliora la situazione negli ospedali pugliesi dove al momento sono 680 le persone ricoverate in area non critica (-8 rispetto alla giornata di ieri) e 35 i pazienti che lottano contro il virus nelle terapie intensive (-1 nelle ultime 24 ore). Continua la discesa degli attualmente positivi in Puglia che sono 112.540 grazie anche all'alto numero dei negativizzati (6.371) nelle ultime 24 ore.



Relazione semestrale DIA: «In Puglia mafie eterogenee, dalla droga all'economia legale»

Pubblicato da Pasquale Stefano Massaro - 7 Aprile 2022

«La mafia pugliese continua a presentare un'eterogeneità caratterizzata da differenti strategie operative». Una criminalità che oltre a mirare al controllo del territorio e al mercato degli stupefacenti punterebbe a infiltrarsi nell'economia legale condizionandone i flussi finanziari e il libero mercato. E' quanto emerge dalla relazione semestrale, relativa al periodo gennaio-giugno 2021, della Direzione Investigativa Antimafia e consegnata negli scorsi giorni al Parlamento. Nel documento si continua a precisare, come già accaduto nel 2020, come sia necessario parlare di mafie pugliesi con l'ormai consolidata distinzione tra mafie foggiane, camorra barese e Sacra corona unita. E proprio nel foggiano, quella che viene definita la "quarta mafia", appare come il «primo nemico dello Stato», come spiegano dalla DIA. In particolare le indagini sulla mafia foggiana hanno evidenziato una «propensione delle organizzazioni criminali nel perseguimento di interessi economici anche nella gestione del mercato del lavoro attraverso condotte di sfruttamento poste in essere da intermediari o caporali in danno di extracomunitari». Il fenomeno del caporalato, infatti, «risulta direttamente connesso a quello dell'immigrazione clandestina e in modo specifico sul territorio foggiano sarebbe collegato alla gestione dei cosiddetti ghetti di Borgo Mezzanone e Rignano Garganico».

Nel barese, invece, dicono dalla DIA, gli obiettivi illeciti della criminalità organizzata pugliese sembra «rivolgersi anche all'amministrazione della giustizia». Il chiaro riferimento è al procedimento che coinvolge l'ex gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis e l'ex avvocato penalista barese Giancarlo Chiariello (entrambi condannati nei giorni scorsi a Lecce alla pena di 9 anni e 8 mesi di reclusione per corruzione in atti giudiziari con l'aggravante mafiosa).

La BAT è, nel frattempo, la terra di mezzo con però diverse criticità e molti appetiti dei clan oltre agli stretti rapporti con il barese e la mafia cerignolana. In particolare, si legge nella relazione, problemi si riscontrano soprattutto «nella zona litoranea Margherita di Savoia - Barletta - Trani - Bisceglie, dove insistono le prevalenti attività turistiche e di ristorazione, nonché quelle legate all'entroterra rurale della provincia gravato da una forte incidenza di reati predatori, danneggiamenti ed estorsioni che affliggono soprattutto il settore agricolo». E proprio l'ambito dell'agricoltura è tra i più attenzionati poiché i fenomeni di micro e macro criminalità appaiono sempre più pressanti e pericolosi per la stessa incolumità degli agricoltori.

Ad Andria poi la criminalità risulta tra le più pragmatiche «in virtù di una elevata flessibilità nel rimodulare di volta in volta la propria operatività in funzione degli interessi da perseguire». I rapporti con la malavita cerignolana hanno favorito la specializzazione dei locali gruppi criminali nel compimento dei reati predatori e dei furti di auto, che restano infatti i reati più diffusi nella provincia. Nel territorio ofantino, invece, Trinitapoli, Margherita e Barletta, in atto la faida per la storica rivalità tra i "De Rosa-Miccoli" ed i "Gallone-Carbone". Arresti e condanne, tuttavia, hanno spento l'escalation a cavallo tra il 2020 ed il 2021. L'analisi delle dinamiche criminali conferma, invece, «l'assenza nell'area di Barletta di evidenti contrapposizioni tra i locali sodalizi sebbene si registrino segnali di instabilità confermati tra l'altro dai rinvenimenti di armi ed episodi di violenza». Per quanto riguarda la città di Trani permane lo stato di estrema fluidità degli assetti criminali con i gruppi Corda e Colangelo. Gli arresti dei componenti apicali di questi due gruppi a seguito dei risultati giudiziari, tuttavia, potrebbero determinare l'accrescere delle mire espansionistiche di altri gruppi criminali, nonché rafforzare la presenza del clan Capriati e del gruppo "Fiore-Risoli" di Bari e della criminalità andriese interessata anche alla limitrofa Bisceglie.



Disinfestazione antizanzare: il calendario degli interventi nella città di Andria

Si parte il 12 aprile per il trattamento antilarvale e adulticida

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Aprile 2022



La Sangalli comunica che il servizio di disinfestazione adulticida e antilarvale in tutto l'abitato andriese, sarà svolto secondo il seguente calendario:

- 12, 13 e 14 aprile 2022;
- 3, 4 e 5 maggio 2022;
- 24, 25 e 26 maggio 2022.

Home > Andria > Andria - "Un bambino non speciale": il libro del dott. Leonetti. Domani...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

7 Aprile 2022

Andria – "Un bambino non speciale": il libro del dott. Leonetti. Domani la presentazione

 scritto da Redazione



Venerdì 8 aprile alle ore 18.00, presso l'auditorium I.C. Verdi Cafaro di Andria si terrà il convegno per la presentazione del libro "UN BAMBINO NON SPECIALE" scritto da Bernardino Leonetti.

Il libro parla di autismo attraverso gli occhi dello scrittore, da sempre impegnato nel campo del volontariato e della prevenzione. "Questo libro è il frutto di quattro anni di lavoro e sento di non aver ancora compreso appieno tutta la profondità e la ricchezza di cui sono portatori"- spiega il medico oncologo Dino Leonetti.

Il ricavato della distribuzione del libro, con contributo liberale, è stato devoluto all'Associazione "Asteroide B612", che si occupa di famiglie con bimbi con autismo, ed a "In Compagnia del Sorriso", associazione di clown dottori che si vuole formare per sviluppare progetti dedicati.

Al meeting interverranno il Sindaco, **Avv. Giovanna Bruno**, l'assessore alla Bellezza, **Daniela Di Bari**, l'assessore alla Pubblica Istruzione, **Dora Conversano**, la dirigente dell' IC. Verdi-Cafaro, **Grazia Suriano**, la Presidente dell'Associazione "In compagnia del Sorriso", **Annamaria Pastore**, la Presidente dell'Associazione "Asteroide B612", **Francesca Sinisi**, e **Riccardo Lapenna**, Presidente Age sez. di Andria.

La presentazione del libro è a cura del giornalista Vincenzo Rutigliano.

Ci saranno i docenti di musica dell'I.C. Verdi-Cafaro, Gaetano Pistillo e Agnese Paola Festa mentre la voce narrante sarà Antonella Liso.

L'evento è patrocinato dalla Città di Andria, dalla Regione Puglia, dalla ASL BT e dalla Diocesi di Andria. Il convegno si svolgerà nel pieno rispetto delle norme vigenti di prevenzione sanitaria in materia di Covid-19.



IN COMPAGNIA DEL SORRISO Onlus
Associazione Clownterapia

ASTEROIDE B&12 - OdV
Associazione per l'Autismo

VERDI CAFARO
L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VERDI CAFARO"

AGE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DENTISTI ANCHEVI

Berardino Leonetti
UN BAMBINO NON SPECIALE
Un clown e storie di autismo

8 aprile
2022/ore 18,00

Auditorium I.C. Verdi-Cafaro
via Stradella 1 - Andria

Il libro si svolgerà nel pieno rispetto delle norme di prevenzione sanitaria anti-Covid19

Presentazione del libro
UN BAMBINO NON SPECIALE
di Berardino Leonetti

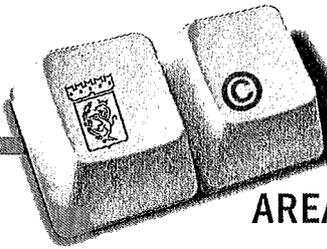
Dialoga con l'autore
Vincenzo RUTIGLIANO / Giornalista

Saluti e interventi
Grazia SURIANO / Dirigente I.C. Verdi-Cafaro
Giovanna BRUNO / Sindaco della Città di Andria
Annamaria PASTORE / Presidente Ass. "In Compagnia del Sorriso"
Francesca SINISI / Presidente Ass. "Asteroide B&12"
Riccardo LAPENNA / Presidente MiC sez. di Andria
Dora CONVERSANO / Assessore Pubblica Istruzione
Daniela DI BARI / Assessore alla Cultura

All'interludio in serata
Il M° Gaetano PISTILLO
e il M° Agnese Paola FESTA
docenti di Musica presso I.C. Verdi-Cafaro

Voco narrante
Antonella LISO / Amica

REGIONE PUGLIA
CITTÀ DI ANDRIA
ASSOCIAZIONE PUGLIA MUSICI
MUSICISTI DI ANDRIA



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

FOCUS

IL DOCUMENTO SEMESTRALE

L'EVOLUZIONE

Le organizzazioni operano come un'impresa il cui obiettivo è accrescere illeciti affari creando «joint venture» e adattandosi al territorio

Gli «insaziabili appetiti» della criminalità nella Bat

La relazione della Dia evidenzia i rischi di un territorio molto attrattivo

MARIA PIA GARRINELLA

«La criminalità organizzata nella provincia di Barletta - Andria - Trani opera come un'impresa, il cui obiettivo è accrescere i propri illeciti affari e che, di volta in volta, crea delle «joint venture», a seconda delle peculiarità e delle contiguità territoriali: si pensi, per esempio, alla collaborazione fra le consorterie criminali di Andria, Canosa di Puglia, San Ferdinando e Cerignola nei reati predatori, in particolare le rapine».

Una impresa criminale che non si limita ai propri affari ma che tende a permeare ogni settore e ambito di questo territorio, la sua economia, il suo governo locale persino, si pensi allo scioglimento del consiglio comunale di Trinitapoli dei giorni scorsi per «accertati condizionamenti criminali». Ragione per cui nella relazione semestrale, gennaio - giugno 2021, elaborata sulla base delle attività svolte dalla Direzione investigativa Antimafia, si parla di «insaziabili appetiti» della criminalità organizzata su questa particolare area geografica».

TERRITORIO ATTRATTIVO

«Un territorio caratterizzato da una pluralità di eccellenze, potenzialmente ancora più ricco e attrattivo di quanto già non sia se, appunto, non fosse sotto lo scacco della criminalità organizzata, dalla costa, la «zona litoranea di Margherita di Savoia - Barletta - Trani - Biscoglie, dove insistono le prevalenti attività turistiche e di ristorazione», all'entroterra rurale, «gravata da una forte incidenza di reati predatori, danneggiamenti ed estorsioni che affliggono soprattutto il settore agricolo».

«In quest'ultimo ambito - si legge nella relazione - il fenomeno della micro e macro criminalità è divenuto pressante e pericoloso per la stessa incolumità degli agricoltori stante la consumazione dei crimini con l'intimidazione e il ricatto. A tale campanello d'allarme si aggiunge quello relativo al pericolo della pervicace interferenza della criminalità nell'impiego distorto dei fondi europei».

LE MISURE INTERDITTIVE - A tal proposito vengono ricordate le misure interdittive antimafia del

prefetto della Bat nei confronti di società di consulenza proprio nei settori agricoli e industriali, società ritenute vicine a sodalizi criminali foggiani.

Un attacco, quello della criminalità a questo territorio, che arriva dunque sia dalle consorterie autoctone, che tendono a depauperarlo e depredarlo, sia da quelle territorialmente contigue o, in alcuni casi, di altre regioni, si pensi a quello che, nella relazione, viene definito «asse tra la criminalità andriese e quella calabrese», nell'ambito del traffico delle sostanze stupefacenti. Un settore la cui floridità non è stata scalfita

REATI PREDATORI

Nel mirino le zone turistiche e di ristorazione ed anche l'entroterra rurale

neanche dalla pandemia e dalle misure socialmente restrittive ad essa collegate.

A fronte di tale situazione, però, numerosi in tutta la provincia sono stati gli arresti per droga e i sequestri di sostanze stupefacenti. L'operazione «Knockout», si legge nella relazione, «che ha consentito di documentare un'ampia attività di spaccio evidenziando il ruolo di due indagati vicini al clan Carbone - Gallone di Trinitapoli».

Comune quest'ultimo, anzi territorio, quello ofantino, in cui, come documentato dall'indagine «Nemesi» del 2019, è in atto una «strategia del gruppo Gallone - Carbone» volta a destabilizzare gli assetti della criminalità locale, colpendo in una serie di aggirati non solo l'antagonista clan Miccoli - De Rosa, ma anche il gruppo Visaggio, originario di San Ferdinando di Puglia e referente della malavita cerignolana nella Valle dell'Ofanto, nonché la criminalità organizzata andriese».

MAFIA CERIGNOLANA - Forte, dunque, è l'influenza della «mafia cerignolana», che, si legge nella relazione, «emerge ad esempio anche dal provvedimento di fermo di indiziato di delitto eseguito dai carabinieri il 31 maggio 2021 a carico dei componenti di un'associazione per delinquere armata finalizzata alla commissione nelle province di Bari e Bat di furti di autoveicoli». Si tratta dell'operazione dei carabinieri «On the road», che portò all'arresto di 15 persone accusate, a vario titolo, di associazione per

delinquere, furto aggravato, installazione di apparecchiature per impedire le comunicazioni, riciclaggio, ricettazione e rapina». Compito dei «sodali cerignolani» era il riciclaggio e la ricettazione della refurtiva.

Esaminando nello specifico le dinamiche criminali dei tre capoluoghi, emerge una situazione di «assenza nell'area di Barletta di evidenti contrapposizioni tra i locali sodalizi sebbene si registrino segnali di instabilità confermati tra l'altro dai rinvenimenti di armi ed episodi di violenza». «Nel barlettano - prosegue la relazione - l'efficacia dell'azione repressiva condotta dalle Forze di Polizia e dalla Magistratura ha reso acefalo il clan Cannito - Lattanzio». A tal proposito viene ricordato che il 17 febbraio 2021 la Corte di appello di Bari ha emesso sentenza di condanna per l'autore materiale dell'omicidio di un soggetto all'interno di un esercizio commerciale gestito dal boss Lattanzio, considerato il vero obiettivo dell'azione delittuosa».

Si tratta dell'omicidio del 3 luglio 2016, in una pescheria di piazza Marina in cui perse la vita un 39enne di San Ferdinando. Viene inoltre sottolineato che «il mercato degli stupefacenti fosse gestito non solo dal clan Cannito - Lattanzio, «che prevalentemente curava il mercato della cocaina»,

ma anche dai sodalizi Albanese, Sarcina e Lombardi.

GLI ANDRIESI - Ad Andria emerge nella relazione - la criminalità risulta tra le più pragmatiche in virtù di una elevata flessibilità nel rimodulare di volta in volta la propria operatività in funzione degli interessi da perseguire». Vengono evidenziati, ancora una volta, i rapporti con la malavita cerignolana, che «hanno favorito la specializzazione dei locali gruppi criminali nel compimento dei reati predatori e dei furti di auto, che restano infatti le fattispecie di reato più diffuse nella provincia». E viene ricordato un sequestro di beni per un valore di circa 80 milioni di euro compiuto dai carabinieri il 19 maggio 2021 nei confronti di un pluripregiudicato arrestato per avere organizzato assalti a furgoni portavalori con gli appoggi di sodalizi, fra cui il clan Parisi di Bari. Nell'ambito del traffico di sostan-

ze stupefacenti, la relazione segnala, sempre a maggio 2021, due provvedimenti di confisca nei confronti di esponenti del sodalizio Griner per un valore di circa 2 milioni di euro.

QUI TRANI - Per quanto riguarda Trani la relazione parla di «estrema fluidità degli assetti criminali con i gruppi Corda e Colangelò» e delle operazioni dei carabinieri «Medusa» e «Immortale», con cui è stata documentata l'esistenza del gruppo Corda - Lomolino associazione mafiosa armata dedita ad un'immerevole serie di estorsioni a danno di operatori commerciali tranesi». Il timore è che «gli arresti dei componenti apicali potrebbero determinare in quel territorio l'accrescere delle mire espansionistiche di altri gruppi criminali, nonché rafforzare la presenza del clan Capriati e del gruppo Fiore - Risoli di Bari e della criminalità andriese interessata anche a Biscoglie».

FOCUS

IL DOCUMENTO SEMESTRALE

L'EVOLUZIONE

Le organizzazioni operano come un'impresa il cui obiettivo è accrescere illeciti affari creando «joint venture» e adattandosi al territorio

TRINITAPOLI PARLANO BARISCIANO, TARANTINO E MINERVINO, CONSIGLIERI COMUNALI DI «LIBERA TRINITAPOLI»

«Quelle ricostruzioni parziali e gli eventi omessi dal sindaco»

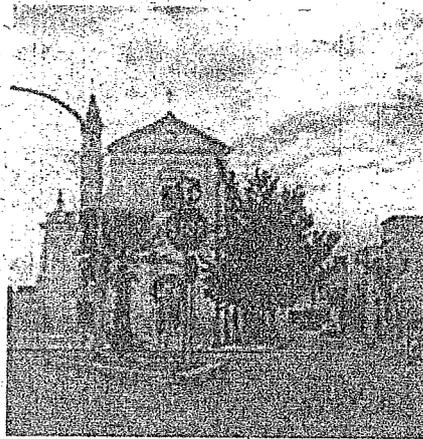
Sotto accusa la mancanza di condanna della mafia

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** «Abbiamo atteso volutamente una settimana - sottolineano Arcangelo Barisciano, Anna Maria Tarantino e Andrea Minervino, consiglieri comunali del gruppo "Libera Trinitapoli" - prima di commentare il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale, per accertate infiltrazioni mafiose, e concordiamo con il magistrato Antonino Caponnetto secondo cui l'origine di tutte le mafie è il vuoto culturale ed etico che nutre coscienze addormentate e indifferenti».

«Tra i ben pochi commenti emersi - fanno notare - c'è un unico filo conduttore: nessuna vera e sostanziale condanna alla mafia; nessun impegno alla lotta alla criminalità organizzata; nessuna volontà di esaminare la gravità della situazione. Il sindaco (sospeso) ha offerto, nel corso della conferenza stampa, ricostruzioni parziali, omettendo totalmente degli eventi, come la denuncia di "Libera Trinitapoli" sulle vicende delle intimidazioni, prima, durante e dopo la campagna elettorale scorsa, derubricate a questioni personali, per dichiararsi tradito dallo Stato e spalmare la responsabilità delle infiltrazioni mafiose su chiunque: alla parte gestionale dell'Ente (ovvero sui dipendenti comunali che però fino a ieri difendeva a spada tratta), a pezzi interi della città che coinvolgono a 360° le forze politiche, tutte le istituzioni ed anche le forze dell'ordine».

E poi: «Si tratta di parole pesanti che non possono essere lanciate sulla città, convinti come siamo delle parole di Giovanni Falcone: "Le istituzioni sono sacre, non vanno mai confuse con le persone". Ne ha proprio per tutti Losapio, tranne che per sé stesso, lui è solo la vittima. Ma la sua incoerenza è palese quando si lascia sfuggire che era convinto di aver avviato un cambiamen-



SCIOLTO
Una veduta di Trinitapoli: la scorsa settimana sindaco e consiglio sono stati sospesi per infiltrazioni malavitose

to».

Poi Barisciano, Tarantino e Minervino pongono tre domande a Losapio: «Ma cosa voleva cambiare e di cosa ha tentato di ravvedersi? Cosa sa che non dice? Perché per vincere le elezioni si è servito di candidati che poi ha allontanato, restringendo il campo della sua maggioranza a poche persone con i cui voti però non sarebbe nemmeno stato eletto? Tutto ciò Losapio non lo spiega, però abbandona lo slogan elettorale del "cambiamento nella continuità", rimarcando soltanto dopo l'insediamento della commissione di accesso agli atti una discontinuità con l'amministrazione precedente, di cui lui stesso però era protagonista e non comparsa di second'ordine per un decennio. D'altronde, lui ne rappresenta la fedele fotocopia anche nel nome e nella composizione della gran parte dei consiglieri di maggioranza».

«Non sfugge a nessuno - rimarkano i rap-

presentanti di Libera Trinitapoli - che la narrazione dell'amministrazione uscente è piena di contraddizioni e meglio sarebbe stato tacere sino alla conoscenza delle motivazioni che leggeremo nella relazione di scioglimento. Nessun degno rappresentante delle istituzioni può permettersi commenti come quelli pronunciati da Losapio in questo momento delicato, nei confronti delle cariche e degli organi dello Stato, nel patetico tentativo di far apparire tutti colpevoli e, quindi, nessun colpevole. Non si deve tendere alla "normalizzazione" di un problema gravissimo e non dobbiamo aver paura di parlare di mafia perché è solo riconoscendo il male che lo si può curare. Non si può rimanere nel baratro più buio, nella lunga notte rievocata da Peppino Impastato».

«Libera Trinitapoli - sottolineano - è al fianco delle forze sane per intraprendere un nuovo cammino e per questo ringrazia il

prefetto, Maurizio Valiante per l'attenzione che ha riservato alla città, sin dall'insediamento dell'Osservatorio per la legalità, nel luglio 2020, Sergio Mazzia, viceprefetto vicario, Gesualdo Masciopinto, dirigente della Squadra Mobile presso la Questura di Barletta Andria Trani, e il capitano Paolo Milici, comandante della II sezione Nucleo investigativo Comando provinciale Carabinieri che, come componenti della Commissione d'accesso, hanno svolto un difficile ma indispensabile lavoro di indagine». «Oggi - concludono i tre consiglieri di "Libera Trinitapoli" - si può affermare che lo Stato c'è ed è venuto in soccorso dei trinitapolesi e con questa forza invocare la fine del silenzio degli onesti. Infine, diamo il benvenuto ai commissari Giuseppina Ferri, Salvatore Guerra e Massimo Santoro augurando loro buon lavoro e confermiamo la nostra disponibilità al confronto e collaborazione ove ritenute utili per la città».

● **TRANI.** «Quest'anno la relazione Dia utilizza una impostazione diversa, in passato si parlava di un territorio al confine fra Bari e Foggia, ora l'impostazione comincia a cambiare, le mafie del territorio, autoctone, sono molto forti e, soprattutto, anche molto intelligenti. Raramente si spingono a compiere atti così eclatanti da determinare una reazione fortissima da parte dello stato e questo è un fenomeno di particolare importanza. E poi hanno questa capacità di dialogare anche con altre mafie al punto tale da rendere il territorio aperto alle diverse scorriere». Così il capo della procura di Trani, Renato Nitti, commenta quanto contenuto nella relazione sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel primo semestre 2021, in riferimento al territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani.

«In passato non veniva data neanche autonoma dignità crimi-

nale a questo territorio ma, purtroppo, se non si parte da una corretta analisi non si arriva a corrette conclusioni», dice Nitti.

Il procuratore di Trani, circa un anno fa, denunciava pubblicamente la situazione di un territorio che, a fronte di una situazione di emergenza criminale, per i furti d'auto, le rapine, lo spaccio di droga, definiva assente nell'agenda nazionale delle emergenze criminali e, di fatto, incapace di esprimere un'adeguata e congrua azione di contrasto ai fenomeni criminali per la scarsità di risorse e uomini. Solo a luglio scorso sarebbero diventati operativi la questura e i comandi provinciali di carabinieri e guardia di finanza.

Era stato sempre Nitti a parlare delle "mafie autoctone", definendole "predatorie". Una "ricostruzione della situazione criminale", spiega Nitti, e una "analisi criminale del territorio condivisa sia dal mio Ufficio sia dal referente della procura nazionale antimafia per la DDA di Bari, il dottor Giuseppe Gatti".

A fronte di ciò il problema resta quello della scarsità di risorse per fare la guerra alla criminalità. «Tenendo conto, quanto meno, di un fattore oggettivo, numerico, quello appunto del numero di abitanti, questa provincia è dotata di risorse neanche lontanamente paragonabili a quelle che, a parità di popolazione, hanno le altre province», dice Nitti.

Il procuratore riferisce di una realtà territoriale con "servizi di polizia giudiziaria, dotate di risorse spesso inferiori anche del 50% rispetto ad altre province della Puglia".

Il termine di paragone è con la provincia di Brindisi, che ha lo

stesso numero di abitanti della Bat. «Questa provincia è partita ma non è stata dotata delle risorse che sarebbe stato necessario attribuirle, il che comporta che ci sono servizi, reparti investigativi che hanno, a parità di territori con lo stesso numero di abitanti, in alcuni casi la metà delle forze date ai corrispettivi reparti investigativi, in alcuni casi fino a cinque volte di meno».

Nitti ci tiene a sottolineare che il problema non è un eccesso di dotazioni altrove, «sono risorse che in quelle province sono indispensabili, lì ci sono le risorse che devono esserci», spiega. «Il problema è che qui mancano e sono necessari per far partire i servizi di polizia giudiziaria, ma si è fatto semplicemente lo sforzo di farli partire sulla carta».

Secondo Nitti sarebbe stata necessaria una "redistribuzione a livello nazionale". «Questa redistribuzione è dolorosa, me ne rendo conto - dice - e non è stata fatta come sarebbe stato necessario fare, così ci ritroviamo con risorse del tutto insufficienti».

La differenza, come sempre, la fanno le persone. «Chi c'è è evi-

denza il capo della procura - sta lavorando tantissimo, al di sopra delle possibilità, ci sono reparti investigativi che io mi chiedo come facciano a reggere il ritmo che stanno tenendo». E poi la mancanza completa di alcuni reparti investigativi strategici e fondamentali, come i carabinieri forestali del Nipaaf e il Nucleo ispettorato del lavoro.

«Se penso alle dotazioni dei nostri reparti investigativi - confessa il capo della procura - davvero fatico a capire come riusciamo a farle alcune cose».

Risposte? Inconsistenti, se non fosse per un bando straordinario del comando generale della guardia di finanza che lascerebbe la situazione pressoché immutata. «Mentre il comando generale dei carabinieri ha fatto uno sforzo implementando il nucleo investigativo - dice Nitti - ma complessivamente abbiamo circa 200 unità in meno, o poco meno, rispetto a Brindisi». Un sottodimensiona-

AREA BISTRATTATA

«Questa provincia è dotata di risorse neanche lontanamente paragonabili a quelle che, a parità di popolazione, hanno gli altri territori»

LE DIFFICOLTÀ

«Qui mancano e sono necessari gli uomini per i servizi di polizia giudiziaria. Sono solamente partiti sulla carta»

«Situazione d'emergenza ma le risorse sono scarse»

Il procuratore capo di Trani, Renato Nitti, rilancia l'allarme



Il procuratore Renato Nitti (foto Calvaresi)

mento che definisce "gravissimo".

«Abbiamo potuto beneficiare talvolta della generosità dei reparti investigativi di Bari - dice l'ex magistrato della DDA di Bari fino a due anni fa - e so quanto lavoro c'è e quanto vengono tenuti sotto pressione, riuscire a occuparsi di questo territorio è un segno di grande generosità».

Delle forze in campo, ancora, Nitti riferisce di reparti territoriali che hanno fatto ben più del dovuto e del possibile, di una compagnia dei carabinieri che ha lavorato come un nucleo investigativo, una tenenza della guardia di finanza che ha lavorato al pari di un nucleo di polizia economica finanziaria, tenuto conto che i comandi provinciali sono arrivati a luglio scorso.

Parla di "miracoli per le poche risorse a disposizione", Nitti, quando si riferisce, per esempio, al nucleo di Polizia economica finanziaria della guardia di finanza, a fronte di un numero "sparuto" di finanzieri, 25 militari, a fronte di una dotazione necessaria di cinque volte tanto.

«Non si può chiedere loro questo sforzo, non si può pensare che il territorio sia correttamente presidiato con risorse così limitate e qui è evidente che bisogna segnalarlo, bisogna dirlo», conclude il capo della Procura di Trani.

AREA BISTRATTATA

«Questa provincia è dotata di risorse neanche lontanamente paragonabili a quelle che, a parità di popolazione, hanno gli altri territori»

LE DIFFICOLTÀ

«Qui mancano e sono necessari gli uomini per i servizi di polizia giudiziaria. Sono solamente partiti sulla carta»

L'intervento

«Opacità e omissioni troppo spesso sottovalutate»

BARLETTA - «All'indomani dello scioglimento del Consiglio comunale di Trinitapoli per accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata, il senatore Quarto del Movimento Cinque Stelle diffonde, tramite un post su facebook, la sua speranza: "Sia la prima e unica volta di tale provvedimento per un comune della provincia di Barletta-Andria-Trani". Così Sabrina Salerno, figlia dello scomparso sindaco Francesco, da sempre attiva nelle battaglie sociali e ambientaliste. E poi: «Un passo indietro mi aiuta a essere più chiara. Nel rapporto 2020 sull'Indice di Permeabilità dei Territori alla Criminalità Organizzata, realizzato da Eurispes in collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, ai primi posti troviamo ben due province pugliesi: Foggia (settima) e Barletta-Andria-Trani (nona), entrambe, tra l'altro, rientranti nel Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto». Aggiunge: «È chiaro che una Provincia di circa 390.000 abitanti non può raggiungere tale posizione (9° su 110 province), per il solo peso di un Comune di circa 13.000 abitanti, qual è appunto Trinitapoli. A tale risultato devono concorrere necessariamente altri Comuni. E allora che senso ha l'augurio del senatore Quarto? Non sarebbe forse più logico ed etico augurarci che si moltiplichino, nei nostri Comuni, le Commissioni Prefettizie finalizzate a svolgere "accertamenti mirati e approfonditi volti a verificare la sussistenza di eventuali forme di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare, tali da determinare un'alterazione del processo di formazione della volontà degli organi elettivi e amministrativi e da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione comunale, nonché il regolare funzionamento dei servizi a essa affidati?»

La Salerno precisa: «I rappresentanti locali del Movimento Cinque Stelle, a partire dagli ex consiglieri comunali, non hanno riscontrato, così come ricordato nei giorni scorsi dal prof. Michelangelo Pisanino, "opacità" e comportamenti omissivi della macchina comunale di Barletta, per esempio? E se così fosse, nessun confronto con il loro rappresentante in Parlamento?»

Quando in una comunità si infila la Criminalità Organizzata, il funzionamento delle istituzioni viene alterato e indirizzato ad accontentare i clan locali, e non. Questo non può che peggiorare le condizioni di vita della stessa comunità. Non deve stupirci, pertanto, se nell'indagine de Il Sole 24 Ore sulla Qualità della Vita (2021), le due province pugliesi suddette si trovano al 94° (Barletta-Andria-Trani) e al 106° posto (Foggia).

Insomma, un quadro desolante che sembra però non preoccupare la maggior parte dei cittadini, capaci di riconfermare a ogni tornata elettorale i soliti candidati o loro surrogati, e i politici che gonfiano le fila del centro destra e del centro sinistra. A tal proposito, un'analisi dei curricula della maggior parte di loro basterebbe per dimostrare il livello degli eletti, le cui barche di voti risultano quindi incomprensibili, e dei nominati e, di conseguenza, il "valore" del loro apporto al funzionamento delle amministrazioni comunali. Sconcertanti ma significative risultano, infine, le accuse del Presidente della Provincia Barletta-Andria-Trani, Bernardo Lodispoto, che, il 10 agosto scorso, in occasione di un Tavolo riguardante il Parco Ofanto, mi taccio di diffondere "pareri personali", quando mi permisi di far presente a lui e al presidente della provincia di Foggia, Nicola Gatta, i dati sopra riportati e di collegarli anche alle "opacità" riscontrate nel Piano del Parco Ofanto.

"Opacità" che dovrebbero interessare il senatore Quarto che invito a occuparsi del nascente Parco Regionale oltre che di un futuro e quanto mai improbabile Parco Nazionale dedicato al fiume Ofanto. Sono passati 6 mesi da quando associazioni e cittadini hanno depositato le loro osservazioni al Piano del Parco Regionale "Fiume Ofanto", e nessuno si preoccupa di dar loro una risposta né di organizzare il dibattito pubblico accolto sia dalla Regione Puglia che dal Commissario Prefettizio di Barletta, dott. Francesco Alecci, al quale rinnovo l'invito a farsi garante di una così importante occasione finalizzata a garantire trasparenza e partecipazione, ovvero un Parco Ofanto quale bene comune per il benessere dei territori che lo ospitano e delle comunità che lo vivono.

L'APPELLO ORDINE DEL GIORNO DI SPINA IN CONSIGLIO COMUNALE

«Apertura immediata di tutti i reparti a Bisceglie»

● **BISCEGLIE.** «Apertura immediata di tutti i reparti dell'ospedale di Bisceglie». È quanto viene chiesto in un ordine del giorno che stamattina il consigliere comunale Francesco Spina sottoporà al consiglio comunale: «Il 31 marzo sottolinea Spina - è cessata l'emergenza Covid nel nostro Paese; a Bisceglie il Vittorio Emanuele II non può pertanto continuare a rimanere chiuso con riferimento a tutti i suoi originari reparti e unità operative, potendo certamente la sola Unità Operativa di "malattie infettive" continuare a garantire assistenza adeguata all'intero territorio, per eventuali futuri ricoveri per Covid; il dipartimento materno-infantile, con le

unità operative di ostetricia e ginecologia e pediatria, deve essere riattivato in tempi rapidi, unitamente a chirurgia e ortopedia».

Ciò premesso chiede «che vengano riattivati tutti i reparti e le unità operative del presidio ospedaliero Vittorio Emanuele II di Bisceglie e dà mandato al sindaco, soprattutto come massima autorità sanitaria locale, di attivarsi e impegnarsi perché l'ospedale della città». Non trascurando anche la circostanza secondo la quale «la carenza di personale rischia di far scendere i "numeri" e i livelli che hanno consentito in passato di salvaguardare massimi livelli di assistenza sanitaria dell'ospedale stesso».

BARLETTA VANTA UNA ESPERIENZA VENTENNIALE

Emanuele Tatò direttore sanitario del «Dimiccoli»

● **BARLETTA.** Il dottor Emanuele Tatò è il nuovo direttore sanitario dell'ospedale Dimiccoli di Barletta. «A lui vanno i migliori auguri della direzione strategica della Asl - ha detto Alessandro Scelzi, direttore sanitario Asl Bt - il dottor Tatò ha una esperienza ventennale che metterà a servizio dell'ospedale di Barletta e di tutta l'Azienda». «Sono contento di essere tornato a casa - ha detto il dottor Tatò - sono stato dirigente medico di questa Direzione per molti anni, anni che mi hanno consentito di conoscere a fondo questo presidio e le persone che ci lavorano. Ci sono grandi progetti e li porteremo avanti, insieme e con entusiasmo».

Specializzato in Igiene e Medicina preventiva oltre che in Microbiologia e Virologia, per dieci anni già dirigente medico della Direzione sanitaria del Presidio ospedaliero

"Mons. Dimiccoli" di Barletta, il dottor Emanuele



Il dott. Emanuele Tatò

Tatò è stato dal 2019 direttore della Struttura Complessa direzione medica di Presidio Asl Taranto - Presidio ospedaliero Castellaneta "San Pio di Pietrelcina".

Laureato e specializzato presso l'Università degli Studi di Bari, Tatò ha conseguito i Master di II livello in "Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie" ed in "Costi Standard e Lean Organization in Sanità".

Già consigliere Associazione Italiana Patologi Clinici Puglia, il dott. Tatò ha anche ricoperto il ruolo di segretario provinciale BAT della Anao-Assomed nel biennio 2018/2019. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, relatore e docente di diversi Corsi universitari tra cui quelli in Medicina generale, Organizzazione-Legislazione Sanitaria, Aspetti medico-legali e Risk Management, dal 2005 Tatò ha anche ricoperto molti incarichi presso le commissioni sanitarie invalidi civili della Asl Ba e della Asl Bt.

TRANI

IL FUTURO DELLA CITTÀ

LA SITUAZIONE

Giardino abbandonato, panchine rotte, giostrine in parte distrutte, rifiuti dappertutto, vasca dei pesci a secco

IL RECUPERO VERDE

Il Comune è in attesa del finanziamento da parte della Regione di 34.500 euro per realizzare il progetto Petra

Villa Bini assediata dal degrado

Dieci anni dopo la sua apertura la struttura e il parco Petrarota sono in abbandono

NICO AURORA

● **TRANI.** Non mancano i progetti di rigenerazione, ma la costante si chiama degrado. E' così a Parco Petrarota, già Villa Bini, alla vigilia del decimo anniversario della sua apertura, avvenuta il 3 maggio 2012, si tocca con mano uno stato di abbandono mai vissuto prima.

Il Comune di Trani è in attesa della controfirma da parte della Regione Puglia, con la relativa erogazione del finanziamento previsto di 34.500 euro. Il riferimento è al progetto Petra, che punta a dare un volto a Parco Petrarota, grazie ad un'azione sinergica fra ordine degli architetti ed associazioni culturali del territorio, chiamate a breve a rispondere ad una richiesta di manifestazione di interesse.

Ma questo è il futuro a medio e lungo termine, mentre il presente ci mostra un giardino completamente abbandonato a se stesso con l'erba che cresce altissima, le panchine rotte, le giostrine in parte distrutte e in parte inutilizzabili, la garitta e la cabina della pesa dell'ex Oleificio Lapietra pericolanti e delimitate da una recinzione in orsogrill, una porta di servizio su corso Imbriani sfondata e abbandonata nel terreno, rifiuti dappertutto, vasca dei pesci completamente a secco, area di sgambamento per cani ridotta ad uno sterato poco piacevole per gli stessi animali, le siepi su largo Lapietra rinsecchite, molti alberi tagliati e palme morte.

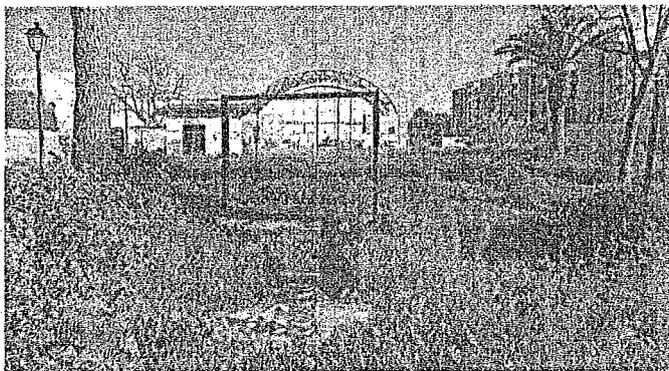
Vi è complessivamente un degrado che mai si era visto prima e che contrasta con i lavori in corso per il restauro conservativo di villa Bini, situata all'interno del parco, di proprietà privata e che farà da contrasto ad un parco sempre più dimenticato.

Il 3 maggio prossimo, come detto, saranno trascorsi dieci anni dall'inaugurazione di quella che sarebbe dovuta essere la seconda villa comunale e l'area verde del quartiere Stadio.

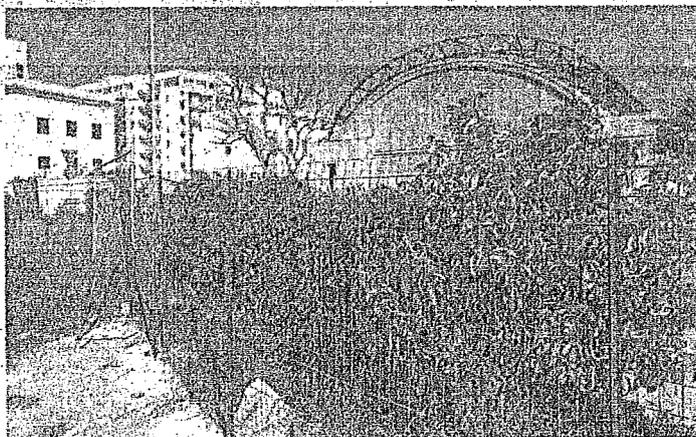
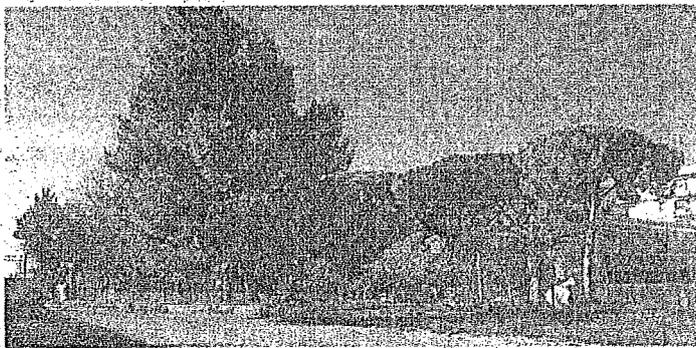
Ma già da allora si ebbe la sensazione che si fosse proceduto ad un'apertura troppo frettolosa, perché coincidente con la fine del mandato del sindaco Giuseppe Tarantini e l'inizio della campagna elettorale che avrebbe condotto il centro-destra alla

staffetta fra il sindaco uscente e quello subentrante, Luigi Riserbato.

Che Villa Bini, oggi Parco Petrarota, dovesse restare sostanzialmente una incompiuta lo si comprese dal fatto che non fu mai data in concessione ad alcuno. E le promesse



DIECI ANNI DOPO
L'interno di villa Bini



DIMENTICATI Siepi e alberi senza manutenzione

che se ne sarebbe occupata la parrocchia San Giuseppe, in compensazione della sottrazione avvenuta in via Falcone del loro campo ortoriale di calcio per erigerci un'antenna della telefonia, non si sarebbe mai realizzata.

Non da ultimo, Villa Bini nacque con un cancello d'ingresso che si apriva e chiudeva con orari sovrapposti a quelli della villa comunale. Ben presto, però, grazie al fatto che fosse sempre aperta da via Paolo David Di Martino, per effetto di un orsogrill non in linea con gli altri e

dunque in grado di garantire l'accesso, sarebbe diventata una comoda scorciatoia per tanti cittadini da e verso quel nuovo quartiere: risultato, anche il cancello d'ingresso adesso è sempre aperto.

In questi due lustri si sono spesi tanti soldi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza mai venire a capo di nulla. E adesso, proprio mentre a pochi passi da lì ci si prepara a realizzare il sottovia pedonale e veicolare e tutte le opere di pedonalizzazione e collegamento ciclabile nelle aree dismesse della stazione ferroviaria, parco Petrarota (al cui interno Rfi ha effettuato due carotaggi in vista degli scavi per il tunnel) continua a versare in condizioni critiche che più critiche non si può.

A Canosa erbacce, rami secchi e tanti rifiuti nell'area verde della scuola «Carella»

ANTONIO BUFANO

© CANOSA. Con l'inizio della stagione primaverile sono ancora più visibili le condizioni, a tratti, inquietanti dell'area verde che circonda l'edificio scolastico "Mauro Carella", frequentato da bambini della fascia primaria e della scuola dell'infanzia. Tuonano, a ragione, i genitori. Il degrado è stato segnalato da uno di loro al sindaco Roberto Morra, con una nota che non ha avuto, fino ad oggi, riscontro.

Erba alta, lasciata crescere incolta e diventata sterpaglia in assenza del minimo intervento di tosatura, ramaglie, sporcizia e forse anche qualche "ospite" indesiderato, muschio che cresce lungo i viali, mancata potatura degli abeti e dei pini che circondano e arricchiscono l'area verde, lunghi rami secchi che potrebbero spezzarsi e cadere al suolo e altri anch'essi a rischio caduta perchè troppo carichi. Aree impraticabili, che, perchè fungono da ingresso all'edificio, vengono, per necessità, utilizzate dai bambini.

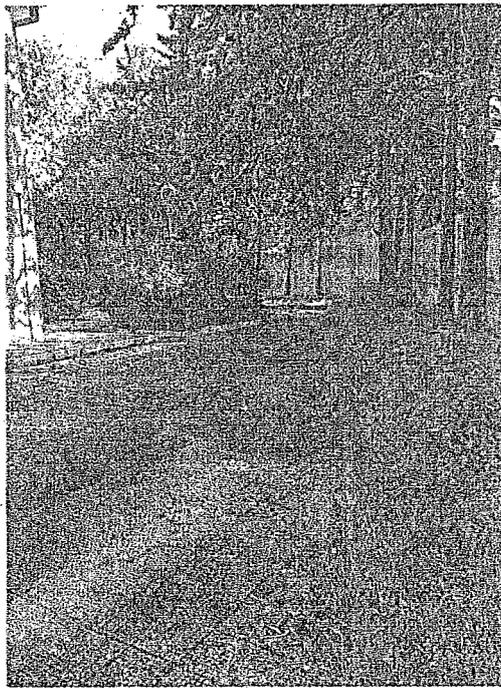
E' inutile dire che costituiscono un serio pericolo per la loro incolumità.

Non si ferma il degrado a causa di una mancata manutenzione che ormai va avanti da troppo tempo. Anzi non è stato mai posto mano alla cura dall'inizio dell'anno scolastico. Questo è il quadro della situazione, sotto gli occhi di tutti, nell'area circostante l'edificio scolastico "Mauro Carella", dove l'amministrazione comunale continua a non provvedere alla pulizia degli spazi esterni, che, per questo, versano in condizioni di degrado e sporcizia preoccupanti. Da molto tempo non viene, infatti, effettuata alcuna manutenzione del verde pubblico o pulizia esterna, nonostante siano trascorsi oltre sei mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Ad oggi non si è visto nemmeno l'ombra di un operaio del Comune. I bambini, come riferiscono i genitori, sono costretti a convivere con la spazzatura di ogni tipo, con l'erbaccia e i rami secchi cadenti sul viale, che sono abbandonati all'incuria.

Anche l'area giochi, inaugurata ad inizio anno

scolastico, è motivo di preoccupazioni per i genitori. I bordi in cemento che delimitano le aiuole, ed in particolar modo quelli realizzati in prossimità degli scivoli, hanno provocato già qualche caduta ed escoriazioni ai bambini che li giocano.

Andrebbero, a giudizio sempre dei genitori, eliminati o rivestiti con lo stesso materiale gommoso antitrauma, utilizzato per la pavimentazione calpestabile, adiacente lo scivolo. Urge, per tutto questo, un intervento immediato della pubblica amministrazione che dia ai bambini uno spazio curato ed accogliente, in cui giocare all'aperto e nel quale ci sia tanto verde e non soltanto sterpaglia, alta, fitta di pattume, pietre e residui di bottiglie rotte. Instradare i bambini verso il rispetto dell'ambiente e la cura del verde, pubblico e privato, rientra fra i fattori educativi che non bisogna mai trascurare. L'importanza dell'educazione ambientale, a partire dai primi anni di vita, è, fra l'altro, fondamentale per lo sviluppo delle conoscenze utili alla formazione di cittadini attivi e responsabili.



SCUOLA Una parte del giardino della scuola «Carella»



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA TRAGEDIA UCRAINA

LO SCEMPIO DEI CIVILI

MARIUPOL COME BUCHA

Un soldato ripreso mentre fredda un uomo in bici. E le intercettazioni dell'intelligence tedesca svelano la tattica del massacro

Tank sui cadaveri e video sulle deportazioni in Russia

Immagini choc e riprese con i droni inchiodano l'esercito invasore. Mosca: fake

● I carri armati sui corpi dei civili appena trucidati. I cadaveri che continuano a spuntare dalle fosse comuni. Le sparizioni di centinaia di civili, che fanno temere nuovi eccidi di massa. Dalle macerie lasciate dalle truppe russe in ritirata dalla periferia di Kiev continuano a emergere ogni giorno nuovi orrori. Mentre da Bucha a Irpin, a Borodyanka, si fanno i bilanci delle terribili violenze perpetrate nelle settimane di occupazione, Mosca si prepara a sferrare la nuova offensiva sul Donbass e il sud-est dell'Ucraina.

Mariupol sarà «dibersata presto», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, tornando a bollare come «fake news» le accuse di attacchi ai civili, compresi quelli documentati dalle immagini satellitari di Bucha, diffuse, a

La 15enne che non è scesa nei bunker e ha filmato il martirio della città sul Mar d'Azov

suo dire, da una società «degata al Pentagono». Ma la Russia, pur senza fornire nuove cifre, ammette anche «perdite significative» nel conflitto, dopo che gli Usa avevano parlato di decine di migliaia di soldati morti, feriti e dispersi.

A Irpin, il sindaco Alexander Markushin ha raccontato che i militari nemici hanno prima sparato ai civili e poi hanno schiacciato i loro corpi con i tank. «Abbiamo dovuto raccogliere i resti con le pale», ha spiegato, fornendo l'ennesimo bollettino di abusi ed empietà. Anche a Bucha si fa la conta dei morti. Secondo il sindaco Anatoly Fedoruk, i corpi recuperati sono almeno 320. «La gente cercava di seppellire i morti in modo che i cani non li portassero via. Quasi nel 90 per cento dei casi - ha raccontato - sono ferite da proiettili, non schegge». Un

bilancio drammatico si teme anche a Bordoyanka, dove le autorità ucraine parlano di circa 200 residenti dispersi.

A Mariupol, assediata da oltre un mese e di nuovo sotto attacco, secondo il sindaco Vadym Boychenko i civili uccisi sono oltre 5mila, compresi 210 bambini. La città è distrutta al 90% e il 40% del territorio urbano «non è più ricostruibile», ha detto il primo cittadino. Il centro portuale sul mar d'Azov resta un obiettivo strategico di Mosca per collegare i territori sotto il suo controllo di Crimea e Donbass. L'offensiva prosegue anche nelle regioni dell'est, soprattutto in quelle di Donetsk e Lugansk attaccate dai separatisti filo-russi, ma l'altro fronte caldo è quello di Kharkiv, la seconda città del Paese vicino al confine russo, dove secondo il governatore locale le infrastrutture civili sono state bombardate 48 volte nelle ultime 24 ore e tre persone sono state uccise nella città di Balakliya. Nel mirino potrebbe finire presto anche Odessa, già ripetutamente minacciata dal mare. «Dobbiamo salvarla dalla distruzione subita da Mariupol», ha avvertito il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

Nel frattempo scorrono le immagini dello scempio. Un corpo senza vita vicino alla sua bici a Bucha: il video di un drone mentre i soldati freddano il ciclista nella via dove poi sono stati filmati numerosi corpi abbandonati in strada. A quelle immagini ora si aggiunge una conversazione radio, intercettata dall'intelligence tedesca e ripresa da Der Spiegel, di un soldato russo con un commilitone, che ammette: abbiamo sparato a un uomo in bici. È solo una delle confessioni intercettate dall'intelligence tedesca Bundesnachrichtendienst (Bnd) che dimostrano le responsabilità dei soldati russi nelle atrocità commesse in Ucraina. In un'intercettazione i russi parlano perfino di un metodo nel trattare i militari ucraini: «Prima si interrogano i soldati,

poi si spara». Diversi testimoni, poi, riferiscono che i primi militari russi ad arrivare in città erano molto giovani; dopo, con i gruppi provenienti dalla Cecenia e i mercenari, sono arrivati quelli più assetati di sangue. «Guardate, è tutto distrutto. Qui potreste girare un film horror», racconta la 15enne Alena Zagreba, che con i suoi amici non è scesa nei bunker di Mariupol filmando e raccontando quello che stava succedendo. Ma dalla città sul mar d'Azov arrivano anche le immagini di bambini, donne, anziani, l'uno dopo l'altro, in silenzio, a passo svel-

to e capo chino, che entrano nei mezzi militari russi per essere deportati. Pazienti e personale medico evacuati da un ospedale e, a detta delle autorità ucraine, deportati in Russia. Le immagini shock arrivate da Bucha, Borodyanka, Irpin, inutilmente spacciate per fake dalla propaganda russa, circolano su Telegram. Una città che prima del 24 febbraio aveva mezzo milione di abitanti e dalla quale oggi almeno 40 mila sono stati forzatamente deportati in Russia, mentre circa 100 mila restano intrappolati tra le macerie.

[red. p.p.]

Il generale Tricarico
«Rischio escalation»FORZE ARMATE
Il gen.
Leonardo
Tricarico

ROMA. L'esercito russo ha abbandonato la regione di Kiev, lasciando dietro di sé una scia di morti. Le forze di Mosca si spostano verso est. Ma questo non porterà a una tregua. Ne è convinto il generale Leonardo Tricarico, già capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare, secondo cui «nei prossimi giorni dobbiamo realisticamente aspettare purtroppo una recrudescenza dello scontro». E aggiunge: la guerra continuerà ancora a lungo, «se si continua ad armare l'Ucraina senza mai pronunciare la parola pace». «Emerge la rappresentazione plastica del ridimensionamento delle ambizioni russe, ora concentrate sulle zone che fin dall'inizio si preannunciavano come le più significative, rispetto alla conquista di tutta l'Ucraina».

Giuliano Amato
«Legittimo inviare armi»ROMA
Il presidente
Giuliano
Amato

Al di là delle sue «tante tragiche sofferenze» il conflitto in Ucraina «getta non poche preoccupazioni sull'avvenire, anche per la tenuta degli ordinamenti costituzionali europei». Davanti al capo dello Stato e alle più alte cariche della Repubblica è il presidente della Corte costituzionale Giuliano Amato a lanciare l'allarme. Rispondendo alle tante domande dei giornalisti chiarisce che la Costituzione vieta all'Italia una guerra di aggressione, ma non l'invio delle armi a un Paese sotto attacco, come l'Ucraina, fermo restando che la priorità è la pace. Se al nostro Paese «non fosse consentito per Costituzione di partecipare alla difesa di Paesi terzi aggrediti, sarebbero illegittimi per l'Italia sia l'articolo 5 del Trattato Nato, sia l'articolo 42 del trattato dell'Unione».

LA TESTIMONIANZA IL RESPONSABILE DELLA CULTURA NEL GOVERNO ZELENSKY: «OLTRAGGIATO IL MUSEO DELL'OLOCAUSTO DI KIEV»

«Difendiamo le opere d'arte ucraine segno del nostro passato e del futuro»

Il ministro Tkachenko: «Resistiamo ai russi preservando l'arte»

di DORELLA CIANCI

L'Italia ha stanziato un pacchetto di misure per aiutare l'Ucraina, anche da un punto di vista della tutela del patrimonio culturale. Il ministro Franceschini ha sottolineato il fatto che «la direzione generale sulla sicurezza del patrimonio culturale del ministero sta monitorando la situazione delle opere a rischio nelle aree di conflitto, per contribuire alla messa in sicurezza quando le condizioni lo permetteranno». Notevole la mobilitazione mondiale per quanto riguarda la città di Odessa, il cui centro storico è un noto sito Unesco. «A questo si aggiunge - ha rammentato il ministro italiano, a supporto del suo omologo ucraino - che è stato già deciso l'acquisto e l'invio, da parte del ministero della Cultura di materiale idoneo, in coordinamento con la nostra protezione civile e con quella europea, per la tutela, il trasporto e la messa in sicurezza del materiale dei beni culturali».

In un rapido colloquio con il ministro ucraino della Cultura e della Politica dell'Informazione, Oleksandr Tkachenko, abbiamo potuto ricevere alcune notizie dettagliate circa un aspetto, ad oggi, apparentemente marginale, rispetto alle tante vittime, ma che potrebbe rappresentare un argomento fondamentale per quando avverrà l'atteso momento della ricostruzione e del rilancio del Paese. «La nostra terra - dice il ministro ucraino - è stata oltraggiata, violentata e in alcune zone occupata. Tuttavia la nostra coscienza di cittadini ci ha spinto non solo a resistere all'invasore, ma anche a tutelare tutto quello che rappresenta la nostra identità ucraina. Sul sito «Novoe Vremya» ho diffuso una lista dei più importanti edifici danneggiati, fra cui il Museo d'arte, Arkhip Kuindzhi, a Mariupol. Al suo interno c'erano le opere originali degli artisti ucraini Ivan Aivazovsky, Mykola Glushchenko, Tetyana Yablonska, e altri. Va anche ricordato l'oltraggio vergognoso al Museo dell'Olocausto, proprio da parte di chi - fingendo di non conoscere la nostra storia e il nostro grande rapporto con le radici ebraiche - ci definisce nazisti».

Il ministro allude evidentemente a quando i russi hanno lanciato un attacco aereo su Kiev. L'attacco missilistico è stato mirato al territorio in cui si trova il complesso commemorativo di Babin Yar. «Vorrei anche precisare che gli attacchi russi non hanno risparmiato i luoghi religiosi. Tra le strutture più colpite, si segnalano una sessantina di chiese ortodosse, case di preghiera protestanti,



moschee islamiche e sinagoghe ebraiche. Siamo dinanzi a una situazione folle, determinata da un dittatore violento. A Ivankov, vicino a Kiev, è stato anche bombardato il museo dell'artista di fama mondiale, Maria Pryimachenko, le cui opere furono ammirate da Pablo Picasso».

Il ministro precisa che fra la popolazione c'è molta voglia di proteggere l'arte come espressione della loro storia e come speranza per il futuro.

«Lo stiamo facendo giorno per giorno: dalla Cattedrale di Santa Sofia, a Kiev, con le sue cupole dorate, al centro storico medievale di Leopoli, fino a Cernivci, che si prepara alla lotta, tutelando la favolosa residenza dei metropoliti Bucovini e Dalmati, esempio della presenza della Chiesa ortodossa durante il dominio asburgico». Stanno proteggendo anche l'antica città di Chersoneso, sito archeologico sulle rive del Mar Nero, fondato ai tempi di Socrate e Platone, ma anche l'arco geodetico di Stuve, che servì, nella metà del XIX secolo, a comprendere la forma e della terra... Per finire alla protezione delle bellezze, anche naturali, dei Carpazi.

**BENI DA TUTE-
LARE**
Oleksandr Tkachenko, ministro della cultura dell'Ucraina, ha risposto alle domande della Gazzetta



CAMBIA LA LINEA

L'Alleanza atlantica sta mutando strategia: Praga ha inviato tank sovietici
Londra starebbe mandando blindati

«DONBASS COME NEL 1945»

Per il ministro degli esteri ucraino Kuleba le regioni dell'Est saranno teatro di battaglie da Seconda guerra mondiale

Sos alla Nato da Kiev «Armi, armi, armi»

E gli Usa rispondono rispolverando la legge anti-Hitler



● BRUXELLES. «Vediamo come si stanno riorganizzando i russi. Hanno i loro piani, noi abbiamo i nostri. Nella battaglia per il Donbass purtroppo rivedrete la Seconda guerra mondiale». Al quartier generale della Nato è stata la giornata del ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Lucido, concentrato, aggravato (visibilmente) dal peso di chi vive sulla sua pelle le conseguenze della guerra. E maestro, ciononostante, nell'uso delle parole. «Ho solo tre cose da chiedere qui oggi: armi, armi, armi», ha detto in apertura del vertice. Gli alleati gli hanno promesso che «faranno di più». Sui dettagli, restano tutti abbottonati. Ma l'impressione è chiara: il tabù sui sistemi offensivi sta pian piano cadendo.

Il problema, visto da Kiev, è la tempistica. «Ci restano giorni, non settimane», ha ammonito Kuleba. «Altrimenti assisterete alla distruzione di altri villaggi e la vittoria arriverà a un costo umano molto più alto». Già perché di sconfitta nemmeno se ne parla. A turno sia i ministri degli Esteri che il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, hanno lodato l'eroismo degli ucraini, «ispirazione per il mondo intero». Nel pratico, però, la Nato non ha truppe proprie, sono i Paesi membri ad avere mezzi e soldati. Dunque sono le capitali che, pur nel quadro del patto atlantico, compiono scelte sovrane. Vedi Praga, che ha inviato tank sovietici. O Londra, che starebbe per mandare blindati. Stoltenberg, dal canto suo, ha ribadito che non ci sarà un intervento diretto dell'Alleanza perché l'obiettivo, al di là del sostegno incrollabile a Kiev, è quello di non scatenare la Terza guerra mondiale. Un'apparente contraddizione. La Nato, insomma, sta cambiando passo ma evidentemente certi Paesi sono più disposti di altri ad allungarlo, il passo - sperando che poi non si riveli più lungo della gamba.

Il G7 - a Bruxelles c'è stato anche quello, oltre alle riunioni allargate con i partner europei, come Georgia, Finlandia e Svezia, o quelli dell'indo-pacifico, nella conformazione inedita di una Nato no-limits - ha rinnovato il suo monito: conseguenze «gravissime» se Mosca userà armi «chimiche o nucleari». Accuse che la Russia giudica «irrazionali». Rhetorica, forse, ma indicativa di quanto la tensione resti alta. Il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, ha sottolineato come, oltre all'eroismo degli ucraini, a respingere i russi nell'avanzata verso Kiev siano stati proprio gli aiuti militari forniti dall'Occidente.

Un istante dopo, il gelo. Quando gli è stato chiesto di un video, circolato in rete, che mostrerebbe presunte violenze di soldati ucraini ai danni di militari russi, presi prigionieri, il tono è cambiato. «Indagheremo, ve lo assicuro. Ma dovete capire... anzi, non potete capire, non potete capire cosa sono per noi le atrocità di Bucha: donne e bambini stu-

prati dai soldati, persino gli animali da compagnia uccisi. Ma che gente è questa?». Blinken si è soffermato molto sul punto. «Dobbiamo dare per scontato che queste violenze stiano accadendo nelle zone ancora controllate da Mosca e insieme ai nostri partner stiamo dando tutto il sostegno necessario perché le prove di questi crimini vengano raccolte. La Russia - ha assicurato - dovrà risponderne».

Il Senato americano tende la mano a Kiev e rispolvera un programma della Seconda Guerra Mondiale usato contro Hitler per aiutare l'Ucraina a difendersi dall'invasione di Vladimir Putin. All'unanimità è stato approvato l'Ukraine Democracy Defense Lend-Lease Act, grazie al quale sarà possibile accelerare l'invio

Via libera del Senato
americano a un
provvedimento per sveltire
i rifornimenti militari

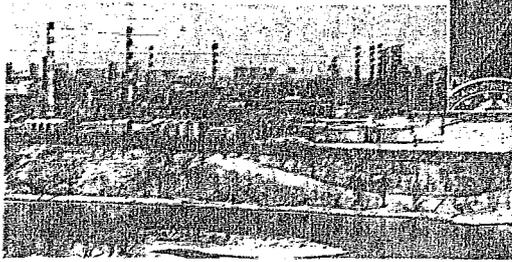
di armi ed equipaggiamenti militari a Kiev rimuovendo tutti gli ostacoli burocratici. Il provvedimento passa ora alla Camera, ma non è chiaro se il voto definitivo avrà luogo nelle prossime ore.

Approvato per la prima volta nel marzo 1941, il Lend-Lease Act concesse a Franklin Delano Roosevelt poteri quasi illimitati per l'invio di armi agli alleati europei contro i nazisti. L'iniziativa fu considerata una svolta nella guerra, consentendo agli Usa di aiutare senza avere un coinvolgimento diretto nello scontro. Una posizione, quella americana, che durò comunque poco: con l'attacco a Pearl Harbor del dicembre del 1941 gli Usa furono a loro volta trascinati nel conflitto.

Il via libera al provvedimento per l'Ucraina mostra la fiducia della maggioranza dei senatori americani nelle capacità di Kiev di battere la Russia. Ma allo stesso alimenta i timori che Mosca possa rappresentare una minaccia ancora pericolosa se la sua sconfitta non dovesse arrivare.

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA GUERRA ECONOMICA

GAZPROM,
raffineria di petrolio
dell'azienda statale
russa e, nel riquadro, il
premier Mario DraghiStrasburgo: embargo su petrolio
e carbone riforniti dalla Russia

Il Parlamento europeo dà l'altolà. Ora atteso l'ok dai Governi

MICHELE ESPOSITO

© STRASBURGO. D'ora in poi ogni tentennamento sullo stop all'energia russa sarà imputabile esclusivamente all'esecutivo Ue e ai governi dei Paesi membri. Il Parlamento europeo, in una risoluzione destinata a creare uno spartiacque nel percorso delle sanzioni contro Mosca, ha chiesto a Bruxelles di applicare l'embargo «totale e immediato» all'energia russa. A tutte le fonti che l'Europa importa: carbone, petrolio e soprattutto gas. Il sì di Strasburgo è giunto proprio mentre alla riunione degli ambasciatori dei 27 Paesi membri si consumava una nuova frenata sull'ok al quinto pacchetto di sanzioni, che include il carbone. L'approvazione, comunque, è arrivata in serata al termine di una nuova riunione del Coreper.

Ursula von der Leyen nelle prossime ore potrà così portare al cospetto di Volodymyr Zelensky un passettino in avanti fatto da Bruxelles. La presidente della Commissione Ue sarà nella capitale ucraina con l'Alto Rappresentante per la Politica Estera Josep Borrell. «Voglio inviare un messaggio di incommutabile

sostegno al popolo ucraino e alla sua coraggiosa lotta per i nostri valori comuni», ha sottolineato von der Leyen dalla Svezia, da dove ha iniziato il lungo viaggio per Kiev.

A Bruxelles i tecnici delle capitali europee sono stati impegnati ore a limare tutti i nodi del quinto pacchetto di sanzioni. Due, innanzitutto. Quello relativo alle eccezioni inserite nel divieto di accesso ai porti europei per le navi russe, che ha incontrato i dubbi di Grecia e Polonia. E quello relativo ai contratti esistenti tra le aziende europee e Mosca sull'import di carbone. L'Ue si è resa conto che un embargo totale e immediato avrebbe comportato ingenti penalità. La Germania, maggior importatrice di carbone russo in Ue, ha chiesto e ottenuto un dilazionamento dell'inizio dell'embargo. Così lo start, per chi ha contratti in essere sul carbone, sarà ad agosto.

La proposta tedesca è stata accettata anche per una considerazione: lo stop al carbone è il primo nel comparto energetico ma non costerà molto a Mosca. A fare male a Vladimir Putin saranno solo il petrolio e soprattutto il gas. Il pressing sull'Ue aumenta sempre di più e arriva non solo dagli alleati occidentali e da

Kiev, ma anche dal parlamento europeo. Un emendamento sottoscritto da Ppe, S&D, Renew, Greens e Ecr e inserito nella risoluzione sul Consiglio europeo dello scorso marzo ha proposto di sostituire alle parole «embargo il prima possibile» le più nette «embargo immediato e totale»: 413 eurodeputati hanno detto sì, a fronte di 93 contrari e 43 astenuti. La risoluzione è stata poi votata nel suo complesso da 513 europarlamentari. «Colleghi, questo è un momento significativo, la nostra posizione è chiara», ha scandito la presidente del Pe Roberta Metsola tra gli applausi dell'Assemblea.

Tutti gli eurodeputati italiani hanno votato l'emendamento sull'embargo immediato al gas ad eccezione dell'ex leghista Francesca Donato (astenuta) e di Carlo Calenda, che ha votato contro. «Trovo davvero poco serio votare un emendamento, che tutti sanno essere non applicabile, per fare un po' di retorica», ha spiegato l'eurodeputato di Renew.

Nel frattempo però Bruxelles dovrà trovare, al più presto, soluzioni alternative sia dal punto di vista delle forniture sia per mitigare l'impatto sui prezzi.

ITALIA/INDECENTE, «STRAGI INDECENTI»

E Draghi spinge
sul blocco del gas

Duro scambio di accuse con il Cremlino

PAOLA LO MELE

© Sale la tensione fra Roma e Mosca, con un acceso botta e risposta tra la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, e il premier Mario Draghi. Zakharova definisce «indecente» la posizione italiana sulle sanzioni, accusa che il presidente del Consiglio rispedisce al mittente con durezza: «Indecenti sono solo i massacri che vediamo tutti i giorni». Una frase tranchant che il capo del governo pronuncia al termine di un incontro bilaterale con il primo ministro dei Paesi Bassi Mark Rutte, durante il quale riesce ad aprire una breccia nel muro olandese ad un tetto europeo al prezzo del gas. Rutte, pur dicendosi «non completamente d'accordo» sulla misura, promette pragmatismo. Il premier incalza: pagare questi prezzi significa «finanziare» l'economia russa ed «indirettamente la guerra», se non si riesce a concordare un blocco, l'alternativa è imporre il price-cap.

Per Zakharova l'Italia «ha probabilmente scordato chi ha teso a suo tempo una mano. E ora, con tutta la sua leadership, è in prima linea in un attacco al nostro Paese. Questa non è la posizione dei cittadini italiani che stanno scrivendo di vergognarsi di chi li governa» ma della «dirigenza» che «ha preso questa posizione semplicemente indecente»: Draghi ribatte a

tono rievocando gli orrori di Bucha e Mariupol, quindi ribadisce la «più ferma» condanna per «le stragi di civili documentate in questi giorni» e chiede, insieme a Rutte, che si faccia piena luce sui «crimini di guerra». Infine, l'ennesimo appello alla pace: la Russia cessi immediatamente le ostilità e si sieda al tavolo dei negoziati. Sul fronte delle sanzioni non si fanno passi indietro: l'Italia appoggia con convinzione il pacchetto di nuove sanzioni Ue ed è pronta a nuovi passi anche sul fronte dell'energia: «Sciogliersi dalla dipendenza del gas russo è difficile - premette il capo del governo, ma può essere una prospettiva, soprattutto se la guerra continua con le atrocità che abbiamo visto». Serve diversificare le fonti di approvvigionamento (lunedì il premier volerà ad Algeri e tra i temi sul tavolo ci sarà l'aumento delle forniture) e puntare sulle rinnovabili velocizzando le autorizzazioni, tema che sarà al centro di uno dei prossimi Cdm.

Intanto, in attesa del prossimo consiglio europeo, che si terrà forse a maggio, Roma va in pressing su Bruxelles: «I costi della guerra si aggiungono agli investimenti per la transizione ecologica e digitale, per la difesa comune» e «sono insostenibili per qualsiasi bilancio nazionale, dobbiamo trovare nuovi strumenti per affrontarli». Che sia quel Recovery di guerra proposto da Emmanuel Macron a Versailles o un provvedimento di altro tipo è ancora tutto da vedere. Di certo il presidente del Consiglio sta cercando di rafforzare la rete dei paesi che sponano le stesse istanze in Europa. Draghi annuncia «un passo fondamentale»: non ci sarà un no di principio, Rutte «è disponibile ad esaminare tutte le ragioni a favore» della misura, che è «sicuramente più di quanto fatto finora». Il primo ministro al suo fianco annuisce: «Posso essere convinto se i vantaggi sono superiori ai problemi, dobbiamo essere pragmatici».

[Ansa]

Scambio di accuse sui negoziati Mosca: volete solo farli fallire

Lavrov: ucraini istigati dagli Usa, già saltati gli impegni in Turchia

ALBERTO ZANCONATO

«Gli ucraini cercano di far fallire le trattative» su istigazione degli Usa. No, sono i russi che «fomentano l'odio» contro Kiev ostacolando una soluzione. In assenza di notizie sullo stato dei negoziati, a farsi sentire sono le bordate retoriche che le parti si scambiano, anche se entrambe assicurano di non voler interrompere gli sforzi diplomatici per mettere fine allo spargimento di sangue.

Lo stato delle trattative è stato discusso dal presidente Vladimir Putin in una riunione con il Consiglio di Sicurezza nazionale russo. Nulla è emerso sul contenuto del colloquio, ma il ministro degli Esteri Serghei Lavrov ha accusato l'Ucraina di «allontanarsi dalle sue stesse proposte» avanzate nell'ultimo incontro in presenza, il 29 marzo a Istanbul. In tal modo, afferma il capo della diplomazia russa, Kiev intende «tirarla per le lunghe e anche far fallire i colloqui», rispondendo agli ordini «di Washington e dei suoi alleati, che spingono Zelensky a continuare le attività militari».

Le accuse russe seguono di poche ore una dichiarazione del portavoce del Pentagono, John Kirby, secondo il quale Kiev è in condizioni di poter vincere la guerra contro la Russia. È la prima volta che gli Usa evocano la possibilità di una soluzione militare anziché diplomatica. E il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, pur ammettendo la necessità di «parlare con i russi», sottolinea che «il risultato dei negoziati sarà condizionato da quanto

accade sul campo di battaglia e dalle sanzioni». Per l'Ucraina, comunque, è la Russia a fomentare le ostilità, non solo quelle militari ma anche quella propagandistica. «Se Mosca vuole mostrarsi disponibile al dialogo, deve ridurre il suo grado di ostilità sui media», avverte il negoziatore ucraino Mikhaïlo Podolyak. «Nonostante tutte le provocazioni, la delegazione russa continuerà il processo negoziale», assicura Lavrov.

Sulla questione delle garanzie di sicurezza, tuttavia, Lavrov accusa la controparte di aver fatto marcia indietro rispetto agli impegni presi a Istanbul. Durante i negoziati in Turchia, sottolinea il ministro russo, la delegazione ucraina aveva accettato che le garanzie dei Paesi stranieri non si sarebbero applicate alla Crimea, annessa dalla Federazione russa. In una bozza d'accordo presentata mercoledì, invece, questa eccezione sarebbe scomparsa e ciò, agli occhi dei russi, può rimettere in discussione l'appartenenza della penisola alla Russia. [Ansa]

Mar Jonio, nuova incursione dei russi a sud di Taranto

Un cacciatorpediniere tallona la portaerei americana «Truman»

ARMANDO FIZZAROTTI

«BARI. Si inasprisce nello Jonio, approssimativamente 160 chilometri a sud della base navale di Taranto (la più grande d'Italia), la nuova «Guerra Fredda» fra Mosca e la Nato, provocata dall'invasione dell'Ucraina,

colte da analisti indipendenti sul web («Itamiradar»), da ieri a est di Crotona è in navigazione il cacciatorpediniere «Vice Ammiraglio Kulakov», unità antisommergibili della Marina russa evidentemente inviata dallo stato maggiore di Putin a fronteggiare nell'area la portaerei statunitense «Truman» e la sua scorta, task force che il Pentagono ha deciso di continuare ad impiegare nel Mediterraneo fino alla prossima estate. Più a sud, a est di Malta, il caccia russo risulta «spalleggiato» a distanza dall'incrociatore lanciamissili «Varyag», mentre si sarebbe spostato a sud ovest dell'isola di Creta l'incrociatore lanciamissili «Ustinov», unità considerata come «killer di portaerei».

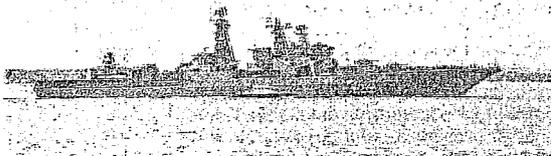
Proprio lo «Ustinov» a fine febbraio, sempre nel confronto a distanza secondo lo stile del «gioco del gatto e del topo», si rese protagonista di un'analoga «incursione» nei confronti sempre della «Truman», giungendo fino a meno di 400 chilometri dalla base pugliese della Marina militare,

per poi invertire la sua rotta nel giro di 24 ore e far rotta verso est, più vicino al porto siriano di Tartus, «quartier generale» della Marina russa nel Mediterraneo.

Con la francese «De Gaulle» tornata in porto a Tolone e la «Cavour» della Marina militare italiana agli ormeggi a Taranto, almeno fino a ieri era rimasta la portaerei a propulsione nucleare americana «Truman» a garantire la missione «Noble Shield» - come ha riferito alla «Gazzetta» il sottosegretario alla Difesa on. Giorgio Mulè - che consiste nella sorveglianza aeronavale e anti-sommergibili nel «Mare Nostrum».

Oltre a scandagliare gli abissi con i sonar e con le boe-sonar lanciate dai suoi elicotteri, la «Truman», al comando della Setta Flotta Usa di base a Napoli, garantisce anche rinforzi per i pattugliamenti sull'Est Europa con i caccia imbarcati F-18, assistiti da aerei radar («Awacs») e aerei-cisterna per il rifornimento in volo.

fizzarotti@gazzettamezzogiorno.it



IL «KULAKOV» Il cacciatorpediniere russo incrocia nello Jonio

proprio nelle ore in cui il segretario generale dell'Alleanza atlantica Jens Stoltenberg annuncia un rafforzamento degli aiuti militari alle forze armate di Kiev impegnate nella resistenza contro le truppe russe.

Secondo le ultime notizie rac-

COVID

IL MONITORAGGIO DI GIMBE

RICOVERI
Dal 30 marzo al 5 aprile, i ricoverati con sintomi sono stati 10.246 rispetto ai 9.740 (+506), mentre i pazienti in terapia intensiva sono scesi da 487 a 471 (-16).



DIMINUIZIONE
Nell'ultima settimana si è verificata una lieve diminuzione dei nuovi casi di Covid: -6,9% rispetto ai 504.487 della settimana precedente. Un calo andato di pari passo con quello dei tamponi

I DECESSI

In sette giorni (30 marzo-5 aprile) sono tornati sopra quota mille, passando da 953 a 1.049, con un aumento del 10,1%

POSTI LETTO

Aumenta del 5,2% e in misura minore rispetto alla scorsa settimana, il numero dei pazienti ricoverati nei reparti ospedalieri

Meno ricoveri, ma il virus corre

A Potenza incidenza alta, in Puglia contagi al 18%. In calo gli accessi alle Intensive

● Calano i contagi Covid in Italia (sono 69.596 su 469.803 tamponi molecolari e antigenici effettuati) nelle ultime 24 ore ma tante, ancora, le vittime (150): un dato, quest'ultimo, che non si registrava da un mese.

Secondo il report del ministero della Salute, inoltre, sono 1.253.056 le persone attualmente positive al Covid, 20.801 in meno nelle ultime 24 ore. In totale sono 15.106.066 gli italiani contagiati dall'inizio della pandemia, mentre i morti salgono a 160.402.

CALO NUOVI CASI - Nella settimana fra il 30 marzo e il 5 aprile si è verificata una lieve diminuzione dei nuovi casi di Covid-19: sono stati 469.479, ovvero -6,9% rispetto ai 504.487 della settimana precedente. Un calo andato di pari passo con quello dei tamponi (-4,7%).

Mentre i decessi tornano sopra quota mille, passando da 953 a 1.049, con un aumento del 10,1%. Lo rileva il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe.

I tamponi effettuati, sia molecolari che antigenici, sono calati da 3,32 milioni della settimana 23-29 marzo a 3,16 milioni della settimana 30 marzo-5 aprile mentre la media del tasso di positività ai tamponi rimane intorno al 13%.

«Dopo la stabilizzazione della scorsa settimana», dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, «i nuovi casi settimanali si attestano a quota 469 mila, con una riduzione del 6,9% e una media giornaliera intorno ai 68 mila casi».

Rimane tuttavia molto difficile fare previsioni, sia per l'eterogeneità delle situazioni regionali, sia perché in alcune gran-

di Regioni del Nord iniziano ad intravedersi segnali di risalita».

SITUAZIONE IN PUGLIA - In Puglia, così come nel resto d'Ita-

lia, secondo lo stesso monitoraggio della fondazione Gimbe, nella settimana 30 marzo-5 aprile, si è registrata una performance in miglioramento per i casi attualmente positivi per

100.000 abitanti, scesi a 2.900, e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi del 13,2% rispetto alla settimana precedente.

Sopra la media italiana, però, l'occupazione dei posti letto in area medica (23,6%) e in terapia intensiva (8%) occupati da pazienti positivi al coronavirus. La provincia con il maggior numero di nuovi contagi ogni 100mila abitanti è quella di Lecce, con 1.342 casi; segue Bari con 1.200, poi Brindisi (1.145), Taranto (1.018), Foggia (902) e la Basilicata (804).

PROVINCE A RISCHIO - 38 Province italiane (e tra di esse anche 4 pugliesi e la lucana Potenza) registrano un incremento percentuale di nuovi casi di Covid-19 rispetto alla settimana precedente e 69 una diminuzione. Le quattro province pugliesi con incidenza superiore a 1.000

casi per 100.000 abitanti sono: Lecce (1.342), Bari (1.200), Brindisi (1.145), e Taranto (1.018). A Potenza, invece, si registrano 1.166 casi.

RICOVERI - Continua ad aumentare, seppure solo del 5,2% e in misura minore rispetto alla scorsa settimana, il numero dei pazienti Covid ricoverati nei reparti ospedalieri, mentre tornano a scendere quelli in terapia intensiva, che vedono un -3,3%. «Negli ultimi sei mesi sembra essere mutato il quadro degli ospedalizzati, con un incremento dei ricoverati con sintomi a cui non corrisponde un aumento di ricoveri in intensiva». Dal 30 marzo al 5 aprile, i ricoverati con sintomi sono stati 10.246 rispetto ai 9.740 (+506), mentre i pazienti in terapia intensiva sono scesi da 487 a 471 (-16).

LA DENUNCIA CHIEDE RISPOSTE ALLA REGIONE ANTONIO PERRUGGINI, PRESIDENTE DI «WELFARE A LEVANTE»

«Buco di 230 milioni nella sanità soldi tolti a Rsa e centri diurni»

● BARI. «Il "buco" finanziario della Sanità (230 mln) in Puglia corrisponde in sintesi alle somme non assicurate a Rsa e Centri Diurni». Ad affermarlo è Antonio Perruggini, presidente dell'associazione Welfare a Levante che riniuse i gestori di numerose Rsa pugliesi.

«È un dubbio fondato - dice Perruggini - preoccupato per il settore che langue da tempo in attesa delle tanto attese conferme delle autorizzazioni e degli accreditamenti approvati dalla Regione Puglia ma rimasti sulla carta. Nel frattempo le strutture hanno investito ingenti somme proprie per gli adeguamenti organizzativi e tecnologici. La mancanza di risposte pur garantite dall'assessore Rocco Palese "entro 15 giorni" durante l'incontro del 24 febbraio con tutte le associazioni di categoria alimenta i sospetti che Welfare a Levante denuncia da tempo».

«Tutto questo sarebbe gravissimo a - aggiunge - e farebbe emergere rilevanti responsabilità non solo politiche». Ecco la spiegazione e i numeri forniti dallo stesso presidente dell'associazione Welfare a Levante: 305.870.000 euro è la spesa media complessiva solo del settore anziani non autosufficienti Rsa e centri diurni. A questa spesa si sottrae la parte in obbligo dei Comuni (quota sociale) che è



RSA Presunte «colpe» della Regione

in media del 40% (in alcuni casi è il 30%, in altri il 50%, il altri il 60%).

«Quindi parliamo di non meno di 183 milioni. È una valutazione minima perché i posti solo per gli anziani non autosufficienti nelle Rsa e Centri diurni sono 8380 ma con le nuove integrazioni normative che hanno previsto altri posti in accreditamento dopo la prima approvazione del fabbisogno, sono aumentati almeno del 10%».

Poi c'è il settore disabilità. «Il fabbisogno di accreditamento per la disabilità era di 4081 posti letto all'epoca dell'approvazione del fabbisogno di-

facendo lo stesso calcolo medio per gli anziani e sottraendo la quota sociale media in capo ai Comuni, la cifra risulta di circa 90 milioni di euro. Anche qui occorre aggiungere un 10% per l'integrazione di posti avvenuti nel tempo».

A questo totale di circa 300 milioni va sottratta la spesa storica che è di circa 100 milioni solo per le rsa e i centri diurni (il 10% del totale delle strutture) a cui è assicurata la copertura di spesa già da prima dell'approvazione del nuovo fabbisogno.

«Ne conseguono, quindi, che oggi mancano 200 milioni circa a cui, se si aggiunge quel 10%, diventano proprio la somma che manca oggi alla Regione Puglia», conclude Antonio Perruggini.

«Si può sostenere che le somme destinate a Rsa e Centri Diurni abbiano finanziato altri settori? Vi è una giustificazione che lascia migliaia di anziani non autosufficienti e disabili senza quota sanitaria e centinaia di strutture senza i loro diritti? Sono i quesiti che il presidente dell'associazione Welfare a Levante rivolge al governatore Emiliano e all'assessore palese. «Le loro risposte sono un dovere verso i cittadini che auspicano serenità e nessun altro gioco di prestigio che non siamo più disposti a tollerare».

USPPI IL SINDACATO: DETERMINANTE LA NOSTRA PRESSIONE SULLA REGIONE

Stabilizzazione precari avviato l'iter nelle Asl

● BARI. L'Usppi Puglia rende noto che, grazie alla forte «pressione» del sindacato, attraverso proteste dinanzi alle Asl e Regione Puglia, il Dipartimento regionale alla Salute ha indirizzato una circolare ad ogni direttore generale delle Asl pugliesi, per l'avvio della ricognizione di tutti i precari.

La stabilizzazione riguarda il personale del comparto Sanità, Tecnico e Professionale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 del Decreto Legislativo n.75/2017 il cosiddetto decreto Madia, prorogato sino al 31 dicembre 2022; sono stati inseriti anche i precari assunti per l'emergenza Covid, che abbiano almeno 18 mesi di servizio sino al 30 giugno 2022 con l'estensione al 31 dicembre.

«Una buona notizia in un periodo, che sembra non terminare mai, di crisi economica dove il lavoro, soprattutto quello destinato ai giovani scarseggia troppo», dice Nicola Brescia segretario nazionale Usppi.

Assunzione a tempo indeterminato è quanto prevede la procedura di stabilizzazione del personale precario delle Asl in Puglia, che nelle scorse ore ha comunicato al Dipartimento per la promozione della Salute della Regione Puglia d'aver definito gli ultimi dettagli amministrativi.

Il passaggio più importante è l'adozione dell'atto deliberativo, il cui iter istruttorio sarà concluso entro breve termine.

dopo di che sarà avviata la fase di sottoscrizione dei nuovi contratti.

La stabilizzazione riguarda il personale del Comparto Sanità, Tecnico e Professionale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 del Decreto Legislativo n.75/2017 (Decreto Madia) e successive proroghe nonché la nuova legge sul bilancio che prevede la stabilizzazione dei precari assunti per l'emergenza Covid.

In particolare, si tratta di dirigenti medici, biologi, tecnici della riabilitazione psichiatrica, personale di vigilanza ed ispezione, tecnici di radiologia, tecnici di laboratorio, terapisti della riabilitazione, infermieri e operatori socio sanitari.

red.ppt

IL RAPPORTO DIA PRESENTATA LA RELAZIONE

IL FOCUS

Sotto i riflettori anche il ricorso a sistemi corruttivi anche con esponenti delle pubbliche amministrazioni

La mafia pugliese sempre più «raffinata»

Le associazioni criminali puntano ad entrare con forza nel tessuto economico e imprenditoriale

MINIMIO MAZZA

«Sono diverse le strategie operative che contrassegnano la mafia pugliese, una mafia intesa quale somma di varie realtà piuttosto che un solo e unito sodalizio criminale.

È quanto emerge dalla relazione della Direzione Investigativa Antimafia relativa al primo semestre del 2021, resa nota ieri mattina.

Secondo l'analisi della Dia, lo scenario che emerge costantemente in Puglia è quello di un'organizzazione criminale che oltre a mirare al controllo del territorio e al mercato degli stupefacenti punterebbe a infiltrarsi nell'economia legale condizionandone i flussi finanziari e il libero mercato. «In tale prospettiva la fluidità delle formule organizzative riflette - si legge nel rapporto inviato al Parlamento - una spiccata connotazione imprenditoriale della criminalità organizzata pugliese che conduce ad un allentamento dei tratti predatori e militari lasciando spazio a profili e condotte economiche che tenderebbero a invadere i mercati. La sempre più accentuata configurazione di "impresa politico-criminale" dei sodalizi comporta la necessità di acquisire quelle imprescindibili risorse sociali qualificate che provengono dalla realizzazione di legami con l'area grigia attraverso la quale gli attori mafiosi possono esprimere al meglio la loro governance imprenditoriale del territorio. Il reticolo di cointeressenze si intreccia ricorrendo a sistemi corruttivi anche con esponenti delle pubbliche amministrazioni».

Secondo la Dia, «significativi segnali della modalità con le quali le forme di corruzione e intimidazione potrebbero trovare terreno fertile nella particolare vulnerabilità dell'attività amministrativa, provengono dall'insediamento il 9 marzo 2021 della Commissione d'accesso presso il Comune di Foggia successivamente sciolto con decreto del presidente della repubblica del 3 giugno 2021 a causa delle dimissioni del sindaco, nonché dal recentissimo decreto del presidente della repubblica del 6 agosto 2021 con il quale è stato decretato l'affidamento della gestione dell'ente ad una commissione straordinaria per la durata di 18 mesi. L'indagine ispettiva ha attestato uno sviamento della macchina amministrativa pubblica in favore degli interessi della criminalità organizzata, che nel territorio da noi si manifesta come "mafia degli affari" immersa in un pervicace intreccio tramodernità e tradizione». Gli esiti dell'operazione "Nuvole d'oro"2 del 10 febbraio 2021 hanno fatto emergere «un pervasivo - si legge nel documento - ed endemico sistema di illegalità e di abusi all'interno del comune di Foggia da parte di un pubblico ufficiale e di un incaricato di pubblico servizio. La rilevata e condannabile prassi amministrativa delle proroghe dei contratti inerenti al servizio informatico di archiviazione dei dati dell'ente locale e la relativa pretesa di tangenti nei confronti di una ditta molisana erogatrice del servizio rappresentano un chiaro esempio di commistione di affari criminali e politico-amministrativi. Ulteriori conferme - se-

condo la Dia - si ritrovano nelle successive indagini che sempre riguardo al comune di Foggia hanno lumeggiato l'operato illecito di altri amministratori e dello stesso sindaco dimissionario nei cui confronti il 21 maggio 2021 è stata eseguita la misura cautelare degli arresti domiciliari».

NON SOLO FOGGIA - La Dia sostiene che «l'humus ottimale per la crescita dell'area grigia si può ritrovare anche nel territorio salentino dove forme di ingerenza della criminalità organizzata hanno portato all'insediamento, il 15 febbraio 2021 della commissione straordinaria per la gestione del comune di Squinzano e alla proroga per 6 mesi dello scioglimento del consiglio comunale di Car-

miano». In particolare, a Squinzano «gli elementi informativi e gli accertamenti hanno messo in luce la sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi in ordine a collegamenti diretti e indiretti degli amministratori locali con esponenti della locale criminalità organizzata riferibili a storici sodalizi della Sacra Corona Unita». Viene poi segnalato il caso dei comuni brindisini di Carovigno e di Ostuni entrambi coinvolti da dinamiche di infiltrazione mafiosa che hanno determinato lo scioglimento del primo il 12 marzo 2021 e l'insediamento della commissione d'indagine il 26

L'ALLARME

Emerge una spiccata connotazione imprenditoriale della criminalità organizzata pugliese

febbraio 2021 per l'altro. Per la Dia «l'effervescente strategia operativa della Sacra Corona Unita tenderebbe a permeare in modo silente anche il tessuto economico» come dimostrerebbero le misure interdittive prefettizie adottate nel mese di aprile nei confronti di alcune imprese operanti nel settore edile e agricolo che hanno evidenziato collegamenti dei membri della compagine societaria e degli amministratori con una famiglia di origine calabrese legata alla 'ndrangheta».

COLLETTI BIANCHI - Nel rapporto della Dia spunta anche il caso dell'ex gip del tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis, recentemente con-

dannato a 8 anni e 9 mesi per corruzione in atti giudiziari con l'aggravante del favoreggiamento della mafia. «La lungimiranza nel perseguimento degli obiettivi illeciti della criminalità organizzata pugliese sembra rivolgersi - è scritto nella relazione della Dia - anche all'am-

ministrazione della giustizia estendendo il sistema corruttivo al "deplorabile mercimonio della funzione giurisdizionale" esercitata da un appartenente all'ordine giudiziario del capoluogo pugliese che tramite gli accordi con un avvocato del Foro di Bari e dietro corrispettivo in denaro avrebbe emesso provvedimenti di scarcerazione in favore di alcuni elementi di spicco delle compagini criminali baresi e foggiane già indagati in importanti operazioni di polizia giudiziaria anche per reati aggravati dal metodo e fine mafioso. Segno - per la Dia - di una metodologia mafiosa che in Puglia riuscirebbe ad incidere nel tessuto sociale attraverso un'artificiosa rete di complicità finalizzata ad agevolare le sue con dotte criminose». D'altronde «i numerosi provvedimenti interdittivi antimafia emessi nel periodo in esame testimonierebbero l'alto rischio di infiltrazione nel circuito legale produttivo manifestandosi perfino con la consumazione di reati di truffa aggravata in concorso per il conseguimento di erogazioni pubbliche specialmente nel settore agricolo ma anche commerciale e turistico».

La Dia sottolinea, infine, l'inaugurazione di 3 presidi di legalità nella Bat (Questura ad Andria, Comando provinciale dei Carabinieri a Trani e Comando provinciale della Guardia di finanza a Barietta).

ECONOMIA E LAVORO

LA CRISI DEGLI ALLEVATORI

L'INIZIATIVA CON LA REGIONELe richieste dell'assessore Pentassuglia
«Costo standard delle materie prime
riduzione di accise e Iva e credito d'imposta»

Una filiera unica per il latte pugliese

La grande distribuzione Coop: solo produzioni nostrane

GIANPAOLO BALSAMO

«BARI. C'è chi lo chiama persino «oro bianco», per le sue numerose proprietà benefiche e nutritive. Alimento prezioso e completo per il nostro fabbisogno, il latte 100% made in Puglia è al centro di una campagna realizzata da Legacoop Puglia e Coop Alleanza 3.0 che hanno raccolto le istanze della filiera lattiero casearia di cui si è fatta portavoce la Regione Puglia, apripista a livello nazionale nell'autoregolamentazione dei rapporti tra allevatori, caseifici e industrie di trasformazione per contrastare gli effetti dei crescenti costi delle materie prime e per garantire la tenuta dell'intera filiera.

E così da ieri, nei punti vendita pugliesi «Coop Alleanza 3.0» sono indicati i prodotti Dop fatti con latte 100% pugliese. In Puglia sono 11 i punti vendita interessati

LA CONCORRENZA

Si produce in loco
appena il 30%
del fabbisogno del settore

dall'iniziativa: a Bari negli Ipercoop di Japigia, Santa Caterina e Bari Pasteur e nel supermercato di via Fanelli; negli Ipercoop di Foggia, Andria, Barletta, Molfetta, Brindisi, Lecce e Taranto.

«Siamo convinti che farei sinergia rappresenti sempre un valore aggiunto, ancor più nei momenti di difficoltà, come quello che attraversa il settore agricolo pugliese oggi - ha affermato Carmelo Rollo, presi-

dente Legacoop Puglia - Se vogliamo salvare e far crescere l'agricoltura dobbiamo agire nel perimetro delle filiere».

«Il sistema cooperativo - ha aggiunto Rollo che ha parlato insieme ad Annafara Fanelli, consigliera di zona dei soci della Cooperativa - ha messo a disposizione un'impresa del territorio come Coop Alleanza 3.0 per sostenere il latte del territorio, che vuol dire sostenere gli allevatori, ma anche i produttori, i trasformatori, i distributori e perché no, anche i consumatori a cui spetta l'ultima parola».

Nella sola Puglia nel 2021, Coop Alleanza 3.0 ha acquistato prodotti per un valore di oltre 65 milioni di euro da circa 200 fornitori.

Le produzioni interessate

dalla campagna con il marchio Coop sono la mozzarella Dop e la treccia Dop prodotte esclusivamente con latte pugliese: produzioni che mirano presto a conquistare mercati più ampi. «Sì, l'impegno che abbiamo preso - conferma il presidente di Legacoop Puglia - è che fra qualche mese saremo presenti su tutti i negozi Coop in Italia, da Trento a Taranto».

Sul momento delicato che sta attraversando il sistema imprenditoriale agricolo pugliese, specie quello zootecnico, si è soffermato invece l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia. «Siamo partiti dalla concorrenza sleale e dall'aumento dei prezzi delle materie prime. Mi auguro che il Governo apra un'indagine se-

ria perché c'è gente che ha giocato sulla pelle dei produttori», ha detto l'assessore pugliese che ha parlato anche di 80 impianti di allevamento chiusi negli ultimi sei mesi in Puglia.

«Il settore della cooperazione ha dimostrato ancora una volta la lungimiranza di stare vicino al consumatore e di sostenere le produzioni locali». E la Puglia, secondo gli ultimi dati, riesce a produrre il 30% del fabbisogno di latte.

«Coop Alleanza 3.0 - ha aggiunto Pentassuglia - ha dimostrato di essere parte attiva nel trovare e attuare soluzioni idonee e concrete per valorizzare i nostri prodotti e provare a sostenere le aziende, vessate da costi di produzione spesso non sostenibili e speculazioni dele-

terie per la loro sopravvivenza. Ognuno deve fare la propria parte, rispettando in primis gli accordi presi e con un costo standard delle materie prime».

«È necessario innescare meccanismi virtuosi, anche attraverso, per esempio, riduzioni di accise e Iva, istituzioni di fondi di credito d'imposta e costruzioni di politiche comunitarie adeguate, anche di promozione e valorizzazione. Servono regole certe e l'impegno di ciascun attore della filiera. Faccio mio il motto di Legacoop Puglia, in questo momento storico più che mai: da soli non c'è storia. Possiamo risalire la china ma solo insieme e coesi, dando a tutto il settore lattiero caseario garanzie di sviluppo e forza nel medio lungo periodo».

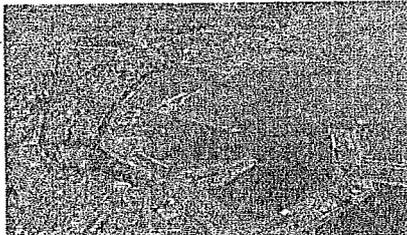
ACCORDO CON INTESA SAN PAOLO FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DELLE ZES

I porti per lo sviluppo di Bari e Taranto

Lo sviluppo dell'attività portuale e dell'economia a essa collegata per produrre un impatto positivo anche per l'entroterra pugliese. È l'obiettivo dell'accordo che Intesa Sanpaolo ha siglato con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli) e con l'Autorità di sistema portuale del mar Ionio (Taranto). L'iniziativa rientra nell'ambito di Motore Italia, il programma della banca che prevede finanziamenti e iniziative per consentire alle piccole e medie imprese sia di superare la crisi pandemica, sia di rilanciarsi attraverso progetti di sviluppo, in linea con gli obiettivi del Pnrr.

Intesa Sanpaolo partecipa attivamente alla valorizzazione delle Zes (le Zone economiche speciali) del Mezzogiorno per le quali ha predisposto un plafond di 1,5 miliardi di euro per nuovi investimenti. Il Gruppo ha già promosso le Zes presso investitori internazionali con specifiche missioni all'estero, come quelle di Dubai e Pechino, e ha attivato un desk specializzato che offre servizi di consulenza tecnica e finanziaria. Il Pnrr ha destinato circa 83 milioni di euro alla Zes adriatica e circa 108 alla Zes ionica. L'accordo sottoscritto con le Autorità di sistema portuale ha tra gli obiettivi la spinta alla ripresa degli investimenti 4.0 sostenibili delle piccole e medie imprese, la crescita attraverso il ricorso alla finanza straordinaria e alla digitalizzazione, pro-

grammi di sviluppo imprenditoriale singoli e in filiera, iniziative a elevato impatto economico e sociale che possano attrarre investitori. Da quanto emerge da una ricerca curata da Srm - Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo, la Puglia registra un valore aggiunto generato dai settori connessi all'economia del mare pari a 3,2 miliardi di euro (il 4,6% del totale del



L'INIZIATIVA Una veduta aerea del porto di Bari

valore aggiunto prodotto dal territorio). Le imprese della Blue Economy nella regione sono quasi 18.000 e occupano circa 72.400 persone. Inoltre, il 53% dell'import-export della regione (pari a 8,2 miliardi di euro) viaggia via mare (la media nazionale è del 36%).

«Con questo accordo confermiamo e rafforziamo il nostro sostegno al sistema portuale pugliese e all'in-

tera filiera regionale dell'economia marittima - ha spiegato Alberto Pedrolli, direttore regionale Basilicata, Puglia e Molise di Intesa Sanpaolo - mettiamo a disposizione delle imprese nuovo credito e supporti operativi per accelerare la ripresa». «Il mondo dei porti e quello della finanza insieme, con l'obiettivo di dare ossigeno e nuove prospettive di rilancio all'economia pugliese - ha commentato il presidente dell'AdSP del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi - possiamo raggiungere i target prefissati attraverso le Zes e i fondi del Pnrr. L'accordo con Intesa Sanpaolo e con il porto di Taranto, attraverso una sana visione di cooperazione e di collaborazione, mira a rilanciare il ruolo dei porti come hub strategici e snodi dai quali si possa irradiare un'azione di ripresa del tessuto industriale e produttivo italiano». «La collaborazione con Intesa Sanpaolo - ha affermato il presidente dell'AdSP del mar Ionio, Sergio Prete - rappresenta un'ulteriore opportunità di valorizzazione e potenziamento degli assi strategici di sviluppo del porto di Taranto. L'AdSP avrà l'occasione di favorire una più efficace crescita competitiva dello scalo attraverso iniziative di supporto e accompagnamento a favore delle realtà produttive che vorranno insediarsi in ambito portuale e nelle aree della Zes promuovendo progetti basati sui principi dell'innovazione, della cooperazione e della sostenibilità».

[red.p.p.]

Unicredit Ecco 15 milioni di euro sui prestiti di Irgen Re Bari

Irgen RE Bari ha completato nei giorni scorsi l'emissione di due prestiti rappresentati da titoli di debito per un valore complessivo di 15 milioni di euro, sottoscritti, rispettivamente, da UniCredit e Solution Bank. Ciascun prestito matura interessi a tasso variabile e ha una durata di 7 anni. I fondi saranno utilizzati, tra l'altro, per continuare lo sviluppo del gruppo sul mercato italiano. Questa emissione rappresenta un'importante operazione nel mondo del mercato italiano dei capitali per le imprese mid-cap, perché concentrata su un asset immobiliare specifico, valutato dagli investitori con un approccio tipico del real estate e con un security package proprio dello stesso settore industriale.

«Per IRGENRE», ha sottolineato Ulderico Barletta, chief financial officer del gruppo, «l'operazione segna l'avvio di un processo di diversificazione delle fonti di finanziamento e di familiarizzazione con il mondo del capital markets per crescere non solo dal punto di vista industriale ma anche da quello finanziario». «UniCredit si conferma in prima linea nel sostegno dei progetti di crescita di una importante realtà del Sud come Irgen RE Bari. Incoraggiamo la diversificazione delle fonti di finanziamento delle imprese per raggiungere un assetto patrimoniale più robusto che rappresenti un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo, stimolando inoltre il sistema imprenditoriale del Mezzogiorno verso forme alternative di finanziamento degli investimenti» ha commentato Annalisa Areni, responsabile per il Sud di UniCredit Italia.

[red.p.p.]

Caro bollette e speculazioni, allarme Coldiretti «Una stalla su dieci rischia di chiudere in Puglia»

«Il numero di stalle in Puglia - denuncia Coldiretti Puglia - si è ridotto di un ulteriore 2% nel 2022. Con oltre 1 stalla su 10 (12%) in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività a causa dei costi di gestione degli allevamenti per le speculazioni in atto con la guerra in Ucraina dopo il Covid, in Puglia gli allevatori stanno vendendo i bovini da latte per ridurre i costi di gestione, con il numero di animali negli 830 allevamenti sopravvissuti sceso già del 25% in soli 3 mesi». Colpa dell'effetto congiunto dell'aumento dei costi energetici e dei mangimi come mais e soia che stentano ad arrivare dall'estero, con il settore dei bovini da latte che ha subito incrementi di costi pari al 57% secondo il Crea, che evidenzia il rischio concreto di chiusura per la maggioranza degli allevamenti che si trovano costretti a lavorare con prezzi alla stalla al di sotto dei costi di produzione. «L'adeguamento dei compensi è necessario per salvare le stalle da latte pugliesi sopravvissute al Covid e alle speculazioni causate dal conflitto - afferma Coldiretti Puglia - a cui va garantita la stabilità e che hanno un'importanza per l'economia regionale ma anche una rilevanza sociale e ambientale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate».

[red.p.p.]

TORNAI VINITALY 118 LE AZIENDE NEL PADIGLIONE REGIONALE

La Puglia alla sfida del vino

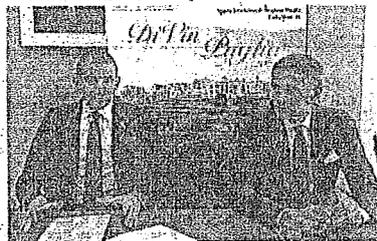
● **BARI.** La spedizione è pronta a partire con una valigia che profuma di Puglia, perché ha ormai imparato a considerare il vino non coltura, ma cultura. Un prodotto ambasciatore dei punti di forza di una regione che deve e aspira a crescere ancora molto. Il Vinitaly, che dopo lo stop per la pandemia da domenica a mercoledì prossimi trasformerà Verona nella capitale mondiale del vino, è considerato la vetrina ideale anche per la promozione a 360 gradi del territorio pugliese. L'obiettivo della «missione» in Veneto è stato ribadito ieri mattina nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura. L'occasione è stata la presentazione del progetto «DiVin Puglia 2022» della sezione Puglia della Fis, la Fondazione italiana sommelier, che sarà protagonista di una serie di iniziative nel padiglione Puglia della fiera veronese. «È un grande privilegio rappresentare la Puglia al ritorno del Vinitaly - ha sottolineato Giuseppe Cupertino, presidente della Fondazione italiana sommelier di Puglia - dopo due anni di pausa, racconteremo la qualità del comparto vitivinicolo pugliese e promuoveremo il ruolo di leadership conquistato dalla nostra regione nel segmento dell'enoturismo. Il vino come punto di partenza per un confronto costruttivo su una delle più importanti leve dell'economia territoriale». Cupertino ha rimarcato che nel 2022 il comparto prevede una crescita delle esportazioni del 12% grazie al

fenomeno definito «export di ritorno». «Un risultato - ha spiegato - frutto del turismo. Chi viene da noi e ha occasione di apprezzare il nostro vino e il nostro olio poi li sceglie anche a casa propria».

E l'assessore regionale all'Agricoltura Donato Pentassuglia ha lodato «l'ottimo lavoro fatto dalle nostre aziende». «Il nostro padiglione - ha aggiunto - sarà al completo e rappresenterà 118 imprese». Ma quella che considera la vera sfida arriverà subito dopo il Vinitaly. Vuole portare i «buyer», i compratori, in Puglia

affinché conoscano di persona cantine, vitigni, territori e cultura che danno vita a un vino. «La politica deve guardare al futuro - è il pensiero di Pentassuglia - cambiando alcuni paradigmi. Dopo Pasqua inviterò a un confronto tutte le nostre cantine perché dobbiamo pianificare le attività sia in vista dell'estate, che si preannuncia ricca di eventi e di appeal turistico-ricettivo, sia per il prossimo anno. La novità sarà realizzare un gruppo di lavoro interassessorile che, finalmente e mi auguro definitivamente, metta insieme agricoltura, turismo, cultura e sviluppo economico. Dovremo puntare su lavoro e formazione, servono figure professionali tanto agli imprenditori agricoli quanto al sistema turistico-ricettivo. Disporre di personale qualificato è l'unico modo per spingere sempre più il sistema Puglia verso l'eccellenza».

[m.sec.]



PROTAGONISTI Cupertino (Fis) e Pentassuglia

INTERVISTA AL NEOSegretario generale

De Palma e la sfida Fiom «Da don Tonino all'Ilva la missione per il lavoro»

MICHELE DE FEUDIS

«Michele De Palma, neo segretario generale della Fiom, barese di Terlizzi, 46 anni, la sua agenda sindacale è piena di vertenze da discutere con il governo. Ha già fissato il primo incontro in fabbrica?»

«Parto da Termini Imerese, dove dibatteremo sulla reindustrializzazione, poi sarò a Reggio Emilia con le delegate e i delegati sindacali a discutere di Pnrr. La prossima settimana proseguirò nel monitorare le crisi in Italia. Sarò presto anche a Taranto per una assemblea con i delegati della Fiom ionica, stiamo fissando la data».

«Guerra e transizione ecologica. Temi distanti eppure intrecciati. La sua posizione?»

«La guerra come ho detto nella relazione programmatica nell'assemblea Cgil, distrugge il lavoro crea. In questo c'è la differenza fondamentale che caratterizza la storia dei metalmeccanici, da sempre contro la guerra e per la pace. Basta ricordare l'epica di Reggio Emilia, dove i lavoratori si intestarono la trasformazione dello stabilimento che passò da produrre carri armati a realizzare trattori».

«La questione green divide e al momento penalizza l'occupazione».

«La nostra visione vede insieme la transizione ecologica e la salvaguardia dell'ambiente non in contraddizione con l'occupazione, tenendo insieme giustizia ambientale e sociale».

«Per produrre un motore diesel in fabbrica ci sono il doppio degli operai che lavorano per un motore elettrico?»

«Mi sono occupato di automotive. Le auto elettriche si dice riducano l'occupazione. Ma il motore elettrico, i semiconduttori, la parte informatica e la gestione delle centraline sono ambiti che posso impiegare tanti lavoratori, a condizione che siano formati. L'ambientalizzazione e la salvaguardia dell'occupazione sono un caposaldo Fiom di questo periodo. Non c'è transizione se non si può sostenere socialmente. Se no, come argomentava don Tonino Bello, la guerra genera povertà oltre che morte, ma anche la povertà genera la guerra. Dobbiamo rimuovere le cause economiche del disagio».

«La sua riflessione sugli effetti della transizione green è per certi versi sovrappiombante a quella di Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo che si pone il problema degli effetti occupazionali del cambio di paradigma».

«Su questo dissenso: non si posso dire alcune cose e farne altre. Se continuiamo a mettere incentivi alla domanda di elettrodomestici, pensando di salvare Whirlpool siamo sulla strada sbagliata. L'Italia ha bisogno di una politica industriale, che sia discussa con imprese e sindacato. Giorgetti non so se discute con la parte datoriale, di certo non parla con noi».

«In Puglia c'è il dossier ex Ilva, tra ragioni industriali e nuovi esiti giudiziari. Che posizione ha la Fiom sullo stabilimento ionico, sulla decarbonizzazione?»

«Il sindacato parla con la contrattazione. L'accordo del 2018 non era suggellato solo dalla firma nostra ma anche dal voto dei lavoratori. Si parte da lì. L'Ilva di Taranto non è solo strategica per l'area e per i lavoratori, ma per tutto il gruppo per la siderurgia in Italia. Ci consente di essere un paese industriale, con una industria metalmeccanica. Dal 2012 gli impianti sono sotto sequestro e producono con una legislazione speciale e con il conferimento della facoltà d'uso, con il limite a sei milioni di tonnellate per l'impatto ambientale».

«L'Italia ha però bisogno di acciaio».

«Noi abbiamo un problema di approvvigionamento. Acquistiamo semilavorati, rottame e ghisa per tre milioni di tonnellate dall'Ucraina e dalla Russia, quindi con margini teorici di crescita per Taranto. Il tema vero per la Fiom è tenere fermo l'accordo del 2018 e guardare alla decarbonizzazione con l'idrogeno, almeno nel medio periodo, con equilibrio anche sui volumi produttivi, per salvaguardare insieme occupazione e ambiente».

«La Regione Puglia ha spinto per la decarbonizzazione della produzione dell'acciaio. I tempi?»

«Ci vuole un piano industriale con un timing medio-lungo di cui conosciamo solo le linee generali ed in cui il ruolo pubblico non si esaurisca nell'investimento finanziario, ma si eserciti nell'orientamento strategico del Gruppo: invece siamo alla Cigs e, fatto grave, senza un accordo sindacale».

«Nel Barese la crisi sta iniziando a colpire il settore dell'automotive. Che fa il governo?»

«Non ci sono soluzioni, perché nel Pnrr non abbiamo individuato risorse. Con il sistema di Fedepmeccanica, l'esecutivo ha aperto a un fondo di 8,3 miliardi con un decreto apposito. A Bari ci sono Marelli e Bosch, c'è spazio per investire sull'ibrido e sull'elettrico. A una condizione».

«Quale?»

«Che si formino i lavoratori per passare dalla metalmeccanica alla mecatronica. La Puglia ha una dimensione industriale di rilievo, tra Leonardo, Cnhi e una rete diffusa di fabbriche, senza dimenticare i distretti avanzati e il ruolo del Politecnico. Bisogna cambiare la narrazione e ricordare che l'industria nazionale è un vero traino economico del paese».

«L'esperienza sindacale: ricorda il primo giorno in Cgil?»

«Come se fosse una cartolina. Ho preso il treno della notte da Terlizzi e sono arrivato a Reggio Emilia trovando tantissima nebbia».



FION Michele De Palma

«Prima del sindacato l'impegno politico a sinistra, con i movimenti studenteschi: cosa porta con sé di quella stagione?»

«Il senso della giustizia e dell'ingiustizia che viene prima dell'impegno in politica. L'ho scoperto con le suggestioni di don Tonino Bello e Nichi Vendola».

«I maestri sindacali?»

«Sono debitore della testimonianza ricevuta dai delegati Fiom, alla delicatezza e alla forza che impiegano per prestare la propria opera in una azienda, negoziando con rigore i contratti con il datore di lavoro».

«La bussola culturale per il suo percorso nel sindacato?»

«Due esperienze dell'Università di Bari: le lezioni su Gramsci con Lea Durante e quelle su Pier Paolo Pasolini con Pasquale Voza. Le opere di questi due autori sono sempre con me».

«Un film da consigliare a chi non deve dimenticare i diritti dei lavoratori al tempo del turbocapitalismo che restringe i diritti?»

«Tutta la filmografia di Ken Loach, ma il segno dei tempi è nel film dei fratelli Dardenne, "Due giorni, una notte", con i lavoratori che devono decidere tra licenziamento e premio di risultato, mentre la democrazia in azienda tra gli operai si è trasformata in barbarie, con l'opzione che l'individuo prevalga sul collettivo. Una delle contraddizioni con cui ogni giorno facciamo i conti».

AMMINISTRATIVE
COALIZIONI IN EBOLLIZIONE

L'ALLEANZA A BARLETTA

Nonostante l'impegno di Emiliano e dei dem, al momento non è stata allargata a 5s e sinistra l'alleanza per Scommegna sindaco

Lacarra: caso Galatina Metallo non sarà cacciato

La prossima settimana l'incontro tra Pd e liste civiche emiliane

Si va ricomponendo il quadro del centrosinistra verso le amministrative. «La prossima settimana ci sarà la riunione tra il Pd e le civiche che hanno sostenuto Michele Emiliano alle regionali. Intanto proseguiamo nell'impresa titanica di trovare la quadra nelle comunali: l'annuncio è del segretario regionale Marco Lacarra, che in questi giorni è al lavoro per completare le alleanze in vista delle comunali del 12 giugno.

Restano però alcune spinte. Come il caso di Donato Metallo a Galatina (c'è stato il deferimento alla commissione di garanzia nazionale) e il dossier Barletta. Sulla querelle legata al sostegno del consigliere regionale dem alla candidatura dell'imprenditore Vergine (sostenuto dalla Lega) e non alla coalizione con Sandra Antonica sindaco a Galatina, Lacarra è chiaro: «Metallo non lo cacciamo dal partito. L'ho sentito in questi giorni: è un eletto molto apprezzato per il suo lavoro sul territorio. Ha ragioni di dignità personale che sostanziano la sua scelta: c'è un rapporto incrinato con la candidata sindaco Sandra Antonica. Non



PD
Marco
Lacarra
segretario
regionale
del Pd.
a un direttivo
del partito
nella sede
di Via Re
David a Bari

posso imporgli di farla votare, ma allo stesso tempo non è conveniente che faccia campagna elettorale contro una candidata del Pd. In più il conflitto c'è e non c'è stata una discussione nel direttivo provinciale».

A Barletta, invece, le interlocuzioni per allargare la coalizione del Pd a supporto di Santa Scommegna non registrano passi in avanti: «Il dialogo è aperto, soprattutto con Sinistra italiana - argomenta Lacarra - ma sinora non c'è accordo. Lavoriamo sulle singole realtà delle varie provin-

ce». A Giovinazzo? «Abbiamo un problema con i vendoliani. Il Pd locale non vuole fare l'accordo con il loro candidato. A Terlizzi invece con Sinistra italiana ragioniamo per una convergenza sulla candidatura De Chirico. Di sicuro il mancato accordo a Barletta o a Giovinazzo non mette in discussione l'alleanza regionale che ha eletto Michele Emiliano governatore».

Sullo sfondo c'è anche la riflessione amara di Alfonso Pisicchio, fondatore di Senso civico, e storico alleato di Michele

Emiliano, che riesce a riconoscere l'identità del Pd, perché troppo indefinita. Qui Lacarra è netto: «Lo dico partendo dal mio dna di socialdemocratico: il Pd è una forza riformista, che mette ordine nel sistema politico nazionale. Siamo il cardine del centrosinistra con i valori della giustizia sociale come punto di riferimento». La conclusione del parlamentare barese: «Piuttosto è necessario che adesso emerga il quadro valoriale del civismo». E in questo il segretario regionale sembra scegliere lo stesso binario di Francesco Boccia, responsabile nazionale degli enti locali dem, che nei giorni scorsi aveva sottolineato la necessità che il mondo civico si riconosca in principi progressisti e socialisti.

Nell'area dei cespugli centristi, infine, arriva un nuovo incarico per Gianni Stea, assessore regionale al personale, ideatore della lista «Popolari con Emiliano»: il politico barese è entrato nel movimento di Clemente Mastella, sindaco di Benevento. Sarà il nuovo vicesegretario nazionale della formazione moderata «Noi di centro».

[michele de feudis]

COMUNALI LA MEDIAZIONE DEL SEGRETARIO PROVINCIALE VENTOLA: RIUNIRÀ I CONTENDENTI PER TROVARE UNA SOLUZIONE

San Ferdinando, Fratelli d'Italia si divide in due fazioni Assessori uscenti e sezione in campo su fronti opposti

GAETANO SAMELE

SAN FERDINANDO. Non naviga in acque tranquille il partito di Giorgia Meloni nei due Comuni ostantini del Tavoliere meridionale. I Fratelli d'Italia, dopo aver perso il Comune di Trinitapoli, a guida Fdi, con lo scioglimento del consiglio comunale, per infiltrazione mafiosa, a seguito dei risultati della commissione di accesso, che ha esaminato gli atti riguardanti le gestioni di due sindaci targati Fdi, Francesco Di Feo ed Emanuele Losapio, scoppia la grana San Ferdinando di Puglia.

Qui si registra una spaccatura, molto difficilmente sanabile, in vista delle prossime elezioni amministrative del 12 giugno. Nei giorni scorsi, cinque militanti di Fratelli d'Italia tra cui gli ex assessori Aniello Masciulli e Antonia Carla Distaso, avevano dato l'adesione alla lista del sindaco uscente, Salvatore Puttilli. Ne è seguita, prontamente, la «comunicazione» del coordinatore cittadino di Fdi, Saverio Scardigno, il quale ha fatto sapere che il partito non appoggerà mai la lista di Puttilli. Ricordando che, oltre un anno fa, Fdi decise di

uscire dall'amministrazione Puttilli, non dividendo determinate scelte politico-amministrative. «Sceste, peraltro - sottolinea Scardigno - adottate in dispregio dei principi di democrazia e partecipazione; scelte che poi hanno portato alla conclusione dell'esperienza amministrativa con lo scioglimento anticipato del consiglio comunale». Inoltre, Scardigno ricorda che Fdi, attraverso il gruppo consiliare Ideazione Comune (Fdi + Forza Italia) entrò in aperto dissenso con la maggioranza sulla vicenda del Giudice di pace e sulla redazione del bilancio 2021.

«In merito al bilancio di previsione 2021, più volte - ricorda ancora il coordinatore regionale Fdi - avevamo richiesto formalmente di poter condividere la stesura dello stesso, ma nostro malgrado non abbiamo mai ricevuto risposta. Una serie di considerazioni di metodo che ci spinge a proseguire il percorso intrapreso oltre un anno fa, alternativo alla passata compagine e di discontinuità, individuando la migliore soluzione possibile per la nostra comunità». Per cui il coordinamento cittadino di Fdi sosterrà la lista «Voti Amo San Ferdinando» che

vede candidato sindaco Elena Pestillo, presidente dell'associazione Impegno Comune. Scardigno fa sapere che Fdi ha inteso fare «una scelta di coraggio tesa a rompere i soliti schemi basati sul personalismo». Intanto, gli ex assessori Aniello Masciulli e Antonia Carla Distaso, insieme a Mattia Calorio, hanno diffuso una nota: «In qualità di iscritti al partito di Fdi, ed anche a nome dei simpatizzanti al partito stesso, Mara Pomarico e Giuseppe Russo, precisano di aver già scelto di candidarsi a sostegno della lista di Salvatore Puttilli candidato sindaco. Dunque, si diffida - conclude la nota - il suddetto coordinatore regionale pro-temporeo rilasciare ulteriori dichiarazioni ufficiali a nome dell'intero partito, di tutta evidenza, lui non rappresenta affatto, in questo momento».

Il segretario provinciale Fdi, Francesco Ventola fa sapere di aver fissato, per un chiarimento, un incontro tra le parti in conflitto e gli organismi provinciali del partito, per la fine di questa settimana. Quali gli sviluppi, dal momento che non si intravede una soluzione conciliante?

CHOC A FOGGIA

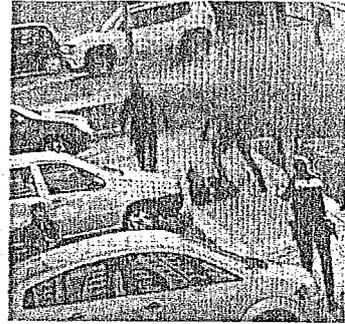
IL VIDEO DIVENTA VIRALE

Ragazzo di 23 anni fermato e preso a calci da un agente

Il poliziotto è stato trasferito. Il Sap: «Episodio grave, ma prudenza»

LA QUESTURA PRENDE LE DISTANZE

«Comportamenti che non corrispondono in alcun modo ai nostri canoni e valori»
Bordo (Pd): «Una scena raccapricciante»



A TERRA il momento del calcio sferrato dal poliziotto

MASSIMO LEVANTACI

● **FOGGIA.** «In oltre quarant'anni di servizio non ho mai visto una cosa del genere», dice Giuseppe Vigilante, segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di Polizia che sospende tuttavia il giudizio: «Non vorrei si trattasse di una manipolazione, aspettiamo gli accertamenti sul filmato prima di un giudizio definitivo». Il parlamentare foggiano Michele Bordo parla di «video raccapricciante» e annuncia un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese.

La scena è andata in onda mercoledì sera durante «Chi l'ha visto»: un ragazzo di 23 anni, Leonardo Di Francesco, forza un posto di blocco perché privo di patente, spiegherà una volta finito agli arresti. Nell'auto c'era anche un amico. Scatta l'inseguimento che si conclude di lì a poco con il placcaggio del giovane da parte delle forze dell'ordine. Nelle immagini si vede il ragazzo immobilizzato a terra da un agente, intorno ci sono altri poliziotti che accorrono, l'agente che è sopra di lui gli sferra un calcio. Il video è amatoriale, ma le immagini sono nitide, la scena viene ripresa da posizione favorevole. La sorella di Di Francesco, Valentina, intervistata dalla popolare trasmissione di Raitre si è detta sconcertata: «Un abuso, impossibile da accettare. Mio fratello ha sbagliato, giusto che paghi. Ma

chi porta la divisa deve dare l'esempio, troppo facile accanirsi su una persona inerme».

Il video è diventato virale su Tik Tok. La Questura di Foggia informa di aver avviato «un'azione disciplinare» a carico del poliziotto e di aver già provveduto a «trasferire in altra sede l'agente». Il fatto è avvenuto il 2 aprile, ma probabilmente senza l'incursione delle immagini e la denuncia in prima serata non se ne sarebbe saputo nulla. «Dell'episodio viene chiarito» è stata immediatamente informata l'autorità giudiziaria per l'accertamento delle

eventuali responsabilità penali. Il comportamento del poliziotto viene precisato - non corrisponde in nessun modo ai canoni ed ai valori della Polizia di Stato». La Questura di Foggia nella nota inviata a «Chi l'ha visto» precisa anche che «l'arrestato, senza aver mai conseguito la patente di guida, conduceva un veicolo sottoposto a fermo amministrativo e che probabilmente per tale ragione non si è fermato all'alt intimato dalla pattuglia. Lo stesso è stato bloccato dopo aver percorso ad alta velocità il centro cittadino per circa 3 chilometri».

Il sindacato di Polizia invita alla prudenza, ma non è dalla parte del poliziotto: «L'episodio è grave - ammette il segretario provinciale del Sap - non sono ammesse giustificazioni. A mia memoria a Foggia queste cose non sono mai accadute. Ritengo che sia arrivato il momento che anche sulle divise degli agenti di Polizia venga installata una telecamerina che riprenda tutto ciò che si fa durante il turno di servizio. Sarebbe una forma di garanzia per i cittadini, ma anche per gli stessi agenti».

L'onorevole Michele Bordo, re-

sponsabile Mezzogiorno del Partito Democratico, è però in disaccordo con la Questura foggiana: «Ho sempre avuto profondo rispetto per le forze dell'ordine ma uno così non c'entra niente con i canoni e i valori della polizia di Stato. In attesa degli accertamenti della magistratura, il poliziotto responsabile di questo gesto intollerabile andrebbe sospeso. Penso infatti che la decisione della questura di Foggia di trasferirlo ad altra sede sia insufficiente. Presenterò subito un'interrogazione parlamentare alla Ministra Lamorgese».

LA SENTENZA TRA LE PENE INFLITTE, 5 ANNI AL GENERALE CASARSA E 1 ANNO E 3 MESI AL COLONNELLO SABATINO. LA SORELLA DI STEFANO: «SONO SOTTO SHOCK»

Caso Cucchi, otto carabinieri condannati per depistaggi

● **ROMA.** Tutti condannati i carabinieri dei depistaggi. Un ulteriore tassello di verità nella tragica vicenda di Stefano Cucchi, morto il 22 ottobre del 2009 nel reparto protetto dell'ospedale Pertini di Roma. A tre giorni dalla pronuncia della Corte di Cassazione che ha reso definitive le condanne a 12 anni per gli autori materiali del pestaggio del geometra, il giudice monocratico ha condannato otto militari dell'Arma, tra loro anche ufficiali, che negli anni hanno messo in atto «una sistematica attività di depistaggio» per intralciare le indagini e rallentare l'accertamento di ciò che avvenne nella caserma dove Cucchi fu portato per il fotosegna-



Stefano Cucchi

lamento dopo il fermo per spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare il tribunale, dopo una camera di consiglio durata circa otto ore, ha inflitto cinque anni al generale Alessandro Casarsa, all'epoca dei fatti comandante del Gruppo Roma, e 1 anno e 3 mesi al colonnello Lorenzo Sabatino, ex numero uno del comando provinciale di Messina. Quattro anni per Francesco Cavallo e Luciano Soligo mentre per Tiziano Testarmata una condanna ad 1 anno e 9 mesi e a Luca De Ciampi 2 anni e 6 mesi. Infine a Francesco Di Sano inflitti 1 anno e 3 mesi e a Massimiliano Colombo Labriola 1 anno e 9 mesi. L'Arma dopo la sentenza esprime ancora una volta la sua vicinanza alla famiglia e ribadisce il «fermo e assoluto impegno» ad agire sempre «con rigore e trasparenza» specie nei con-

fronti dei propri appartenenti. Ilaria Cucchi, presente in aula, si è commossa. «Sono sotto shock - ha commentato - Non credevo sarebbe mai arrivato questo giorno. Anni e anni della nostra vita sono stati distrutti, ma oggi ci siamo. E le persone che ne sono stati la causa, i responsabili, sono stati condannati». Dal canto suo l'avvocato Fabio Anselmo, legale della famiglia del geometra romano, ha definito Casarsa come «l'anima nera» di questa vicenda. Il legale del generale, l'avvocato Carlo Longari, non ha commentato la sentenza ma attende di leggere le motivazioni.

Ha retto, quindi, l'impianto accusatorio del pm Giovanni Musarò che in questi anni ha cercato, faticosamente, di mettere in fila pezzi di verità.

[Ansa]

«Notti brave» di Berlusconi c'è il rischio prescrizione

Procedimento rinviato a maggio. Ad aprile l'udienza «escort»

ISABELLA MASELLI

● **BARI.** «Ci sono state effusioni, tipo mani, carezze, baci. Berlusconi era una persona molto carina, divertente, adorabile, è un bell'uomo, si lascia coinvolgere e abbiamo cominciato a scherzare un po', poi comunque a un certo punto ci siamo fermati e io sono andata da sola a dormire in un'altra camera, siamo rimasti sul superficiale». Frasi come queste, pronunciate nel processo «escort», da alcune delle donne portate tra il 2008 e il 2009 dall'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini nelle residenze di Silvio Berlusconi perché si prostituissero - come accertato anche da una sentenza ormai passata in giudicato - secondo la Procura di Bari sono bugie. E per queste presunte false testimonianze quattro donne e l'ex autista di Tarantini sono finiti davanti al giudice monocratico di Bari Mario Mastromatteo per risponderne penalmente. Il tempo, però, non gioca a favore dell'accertamento della verità, se alla prima udienza del processo - iniziato ieri - si è posta subito una questione: il rischio prescrizione. Il processo quindi, su richiesta delle

difese, è stato subito rinviato al 6 maggio per verificare la prescrizione dei reati, risalenti fino a quasi 8 anni fa. La pm Carla Spagnuolo si è opposta ad un rinvio successivo alla prescrizione, che maturerà per tutti i reati entro il 2023 e così a maggio i giudici decideranno. In quella data sarà anche acquisita la sentenza passata in giudicato del processo «escort», che si è concluso

FALSE TESTIMONIANZE

Quattro donne
e l'ex autista di Tarantini
davanti al giudice

nei mesi scorsi con la condanna definitiva in Cassazione a 2 anni e 10 mesi di reclusione per l'imprenditore barese. Fu nel primo grado di quel processo, in cinque diverse udienze celebrate tra ottobre 2014 e maggio 2015, che i cinque imputati, Vanessa Di Meglio, Sonia Carpentone, Roberta Nigro, Barbara Montereale e Dino Mastromarco, avrebbe reso le presunte false testimonianze che la pm contesta loro. La Procura, cioè, non crede ai racconti sullo scambio di «effusioni superficiali» con l'allora premier e nemmeno alla giustificazione, per chi ha ammesso di aver ricevuto soldi, che si trattava di «gesti compassionevoli» di Berlusconi. All'ex autista di Gianpi, poi, si contesta di aver mentito sulla «piena consapevolezza

IL CAV
La Procura non crede ai racconti sullo scambio di «effusioni superficiali» con l'allora premier



che le ragazze procurate da Tarantini e spesso prelevate e accompagnate a Palazzo Grazioli si prostituissero in favore» dell'allora presidente del Consiglio, «del quale - si legge nell'imputazione - conosceva in realtà le abitudini sessuali e la consuetudine ad elargire in loro favore e per compensarle delle prestazioni ricevute cospicue somme di denaro e altre generose utilità». Se abbiano mentito lo accetterà il processo, a patto che in meno di un anno si arrivi a sentenza, prima cioè dello scoccare della prescrizione. A Bari è in corso anche un altro processo sulle presunte bugie dette nell'ambito della vicenda «escort», questa volta durante le indagini, dallo stesso Tarantini il quale, secondo la Procura, sarebbe stato pagato da Berlusconi per meritare. Processo che vede alla sbarra lo stesso ex premier (prossima udienza il 29 aprile).

LA TRAGEDIA DI GENOVA ACCOLTI I PATTEGGIAMENTI DI ASPÌ E SPEA

Crollo del ponte Morandi finiscono tutti a processo

Il 7 luglio il via. In 59 chiamati a difendersi

● **GENOVA.** Andranno tutti a processo i 59 imputati per il crollo del ponte Morandi, il viadotto autostradale della A10 crollato il 14 agosto 2018 causando la morte di 43 persone. Il processo a carico dell'ex amministratore delegato di Autostrade Giovanni Castellucci e degli altri inizierà il 7 luglio. Il giudice per l'udienza preliminare Paola Faggioni ha anche accolto i patteggiamenti di Aspi e Spea, la ex controllata che si occupava delle manutenzioni, che usciranno dal processo pagando quasi 30 milioni di euro. «Siamo molto soddisfatti» ha commentato Egle Possetti, portavoce del Comitato ricordo parenti vittime del ponte Morandi. Le accuse «cadranno come foglie al processo», hanno commentato i legali di Castellucci, Giovanni Paolo Accinni e Guido Carlo Alleva. Il giudice ha deciso al termine di una camera di consiglio durata un'ora e mezza. Ha letto per circa due ore i motivi per cui ha respinto tutte le eccezioni di nullità sollevate dagli avvocati degli imputati, tra cui quella che non sarebbe stato possibile leggere tutti gli atti perché sarebbe servito un software troppo costoso. Le accuse, a vario titolo, sono omicidio colposo plurimo, omici-

dio stradale, crollo doloso, omissione d'atti d'ufficio, attentato alla sicurezza dei trasporti, falso e omissione dolosa di dispositivi di sicurezza sui luoghi di lavoro. Per i pubblici ministeri Massimo Ferrile e Walter Cotugno, buona parte degli imputati immaginava che il ponte sarebbe potuto crollare ma non fecero nulla. A processo oltre agli ex vertici e tecnici di Aspi e Spea andranno anche funzionari e dirigenti dell'ex ministero delle Infrastrutture e del Provveditorato. «Il rinvio a giudizio è la prima risposta giudiziaria. Dopo tre anni possiamo dire che siamo solo all'inizio. Nulla restituirà le vittime, ma il cambio di passo nella gestione da parte di Aspi quanto meno ci dice che il sacrificio non è stato vano. C'è il riconoscimento di un buon lavoro fatto dalla procura», ha sottolineato il procuratore Francesco Pinto. Era stata la stessa procura a dare parere favorevole al patteggiamento, riconoscendo il cambio di passo della nuova gestione che ha «eliminato le carenze all'origine degli illeciti adottando e attuando un nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo che appare idoneo a prevenire la commissione di reati analoghi». [Ansa]

DIRITTO e DIRITTI

Focus su norme, sentenze e regolamenti

LA DECISIONE IERI L'ENNESIMA SENTENZA CHE COSTRINGERÀ IL GOVERNO A RIMETTERE MANO AL DOSSIER. LE INCOGNITE SU 5 MILA GIUDICI

Magistratura onoraria, bocciatura bis della Corte di giustizia su ferie e rinnovi
Spallata alla riforma. E sull'equiparazione ai togati, si torna al Tar

di NICOLA PEPE

Ferie pagate, niente più proroghe (quadriennali) degli incarichi e possibile assimilazione ai giudici togati sia pure con un meccanismo di benefici più allentati. La Corte di giustizia europea mette ancora una volta in un angolo l'Italia sulla magistratura onoraria con la sentenza di ieri che ha bissato la decisione di due anni fa costata una procedura di infrazione (a luglio) e il varo in tutta fretta di una «mini riforma» con la legge di Bilancio 2022. Che rischia di essere stroncata sul nascere.

Il verdetto della I sezione di Lussemburgo (presidente, la lettone Ineta Ziemele, relatore il bulgario Alexander Arabadjiev) costringerà inevitabilmente il ministro della Giustizia, Cartabia, a rimettere mano al dossier magistratura onoraria, alimentando incertezze soprattutto in vista dell'avvio dei bandi-concorso per la stabilizzazione dei magistrati onorari come «funzionari».

Il perché sia necessario un rimescolamento immediato delle carte è presto detto. Il decreto Orlando del 2017 (in particolare l'art. 29), tuttora vigente sia pure con le modifiche introdotte dal 1 gennaio, di fatto lascia impregiudicato il meccanismo dei rinnovi quadriennali che, alla luce della sentenza di ieri, sono «inammissibili». Sul punto lo stesso ministro Cartabia, nel corso di una «movimentata» audizione in Commissione al Senato un mese fa, aveva evidenziato come le «proroghe» previste dall'attuale decreto legislativo potessero «incorrere nello stesso tipo di censure delle istituzioni europee» sui rinnovi contrattuali superiori ai tre anni. Ed è proprio questa l'unica certezza del dispositivo della sentenza dei giudici europei, e cioè che la norma nazionale sui tre rinnovi da quattro anni, è contraria («osta») ai principi della direttiva comunitaria sul lavoro a tempo.

Chiuso questo capitolo, non di poco conto, se ne apre un altro. La sentenza rispedisce la palla ai giudici nazionali, in questo caso il Tar dell'Emilia Romagna, cui toccherà stabilire se la nozione di giudice di pace rientra in quella di lavoratore a tempo determinato o a tempo parziale e se «si trova in una situazione comparabile a quella di un magistrato ordinario». Per essere più chiari, a decidere su tale aspetto saranno quegli stessi giudici (amministrativi), secondo i quali - come annota la sentenza della Corte Ue - «i giudici di pace esercitano funzioni giurisdizionali assimilabili a quelle dei magistrati ordinari e, in ogni caso, a quelli della pubblica amministrazione». Letta così, sembrerebbe scontata una decisione favorevole alla tesi dei giudici di pace, ma questo allo stato ancora non si può dire. Di certo, la stessa sentenza della Corte di giustizia, offre spunto per alcune valutazioni che di fatto finiscono per mettere alcuni punti fermi. Pur prendendo in considerazione le differenze di compiti tra giudici togati e giudici onorari (nonché le modalità di accesso alla carriera), la Corte di Lussemburgo da un lato sembra offrire un assist al Governo, dall'altro al

tempo stesso sembra mettere un freno.

E cioè? Pur consentendo un certo margine discrezionalità nella distinzione tra togati e onorari, i giudici europei dicono a chiare lettere che ciò non deve rappresentare una discriminazione (parlano di «trattamento sfavorevole dei lavoratori a tempo determinato») e deve basarsi su «esigenze oggettive». Insomma, una cosa è differenziare il lavoro, altra cosa è riservare un trattamento sfavorevole. Noto che dovranno sciogliere sempre i giudici amministrativi bolognesi che dovranno valutare «gli elementi qualitativi e quantitativi disponibili riguardanti le funzioni svolte dai giudici di pace e dai magistrati professionali, i vincoli di orario e le sanzioni cui sono soggetti...».

In tutto questo il Tar Emilia Romagna rischia di giocare un campionario in solitudine, perché dinanzi a diversi Tar cui si sono rivolti molti magistrati onorari, l'Avvocatura dello Stato - contrariamente al passato - sta sollevando l'eccezione di incompetenza territoriale chiedendo di trasferire gli atti a un Tar «unico», quello del Lazio. Si tratta, evidentemente, di una questione spinosa che sta agitando gli animi soprattutto nell'ambito della magistratura ordinaria dove - pur apprezzando il lavoro svolto dagli onorari - non verrebbe vista di buon grado una «stabilizzazione» dei loro colleghi non togati senza concorso. Qualunque decisione del Tar bolognese sarà inevitabilmente appellata a Palazzo Spada dove sembra essersi formato il convincimento che i magistrati onorari non sono lavoratori (anche la Cassazione la pensa così). Tesi che potrebbe essere ribaltata alla luce della recente riforma, indebolita dalle due sentenze della Corte di giustizia nel giro di due anni dalla procedura di infrazione.

«SONO LAVORATORI A TEMPO»

Di seguito le tappe della vicenda.

Sentenza UX - I giudici del Lussemburgo, sollecitati dal Tar Emilia Romagna, hanno chiarito che i magistrati i magistrati onorari sono da considerarsi lavoratori, e in particolare lavoratori a termine, secondo il diritto euro-unitario; ciò ha prodotto una serie di conseguenze in tema di tutele e diritti.

La procedura di infrazione - Nel luglio del 2021 la Commissione europea notifica all'Italia l'avvio dell'iter di infrazione.

La stabilizzazione - Nella finanziaria 2022, il governo inserisce un emendamento che riforma la magistratura onoraria prevedendo la stabilizzazione come funzionario di 5 mila giudici onorari.

La nuova pregiudiziale e la sentenza - Il Tar Emilia Romagna, invia ancora una volta gli atti a Lussemburgo chiedendo di chiarire alcuni aspetti della decisione del 2020. Ieri la nuova decisione.

La Corte costituzionale - La Consulta a maggio dovrà decidere sul conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

La terza pregiudiziale - Il giudice di pace di Rimini manda gli atti alla Corte di giustizia contro la riforma della magistratura onoraria decisa in Finanziaria.

DIRITTO e DIRITTI

Focus su norme, sentenze e regolamenti

IL RICORSO PER LA SECONDA VOLTA IN DUE ANNI, DOPO LA SENTENZA UX, GLI AVVOCATI DE MICHELE E GUIDA L'HANNO SPUNTATA DINNANZI AI GIUDICI DI LUSSEMBURGO

Il Governo messo ko da due legali foggiani «Se non si rispetta l'Ue a rischio i fondi Pnrr»

«Cosa accadrà adesso? Che l'Italia dovrà adeguarsi alle prescrizioni della Corte di giustizia». Gli avvocati foggiani Vincenzo De Michele e Gabriella Guida hanno ottenuto, per la seconda volta dinanzi ai giudici di Lussemburgo, quella che definiscono senza ombra di dubbio una «vittoria schiacciante».

Entrambi, esperti in diritto del lavoro (anche europeo), i loro nomi sono incise alla sentenza pubblicata ieri: sono le teste di ariete che già due anni fa fecero parte del collegio di difesa della storica sentenza «Ux» sulla parificazione dei diritti della magistratura onoraria. Da quel momento, hanno ininterrottamente cavalcato giuridicamente la vicenda promuovendo una serie di azioni dinanzi alla Commissione europea, alla Corte Costituzionale, dinanzi ai Tar e Consiglio di Stato e, ancora una volta, dinanzi ai giudici Ue.

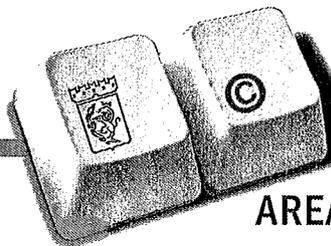
Dopo la sentenza di due anni fa è scaturita infatti la procedura di infrazione che ha costretto il Governo a correre ai ripari con una riforma frettolosa prevedendo la «stabilizzazione» di oltre 5mila magistrati

onorari (i dettagli sono schematizzati nell'infografica pubblicata in alto in questa pagina). Ma la vicenda è tutt'altro che chiusa perché tra un mese sarà chiamata a decidere la Corte Costituzionale e nel frattempo il giudice di pace di Rimini ha inviato un'altra pregiudiziale (e siamo a tre) alla Corte di giustizia stavolta puntando l'indice contro la riforma.

Intanto, il Tar Emilia Romagna - l'unico che ha scoperchiato il caso della magistratura onoraria - dovrà ora esaminare la vicenda-pilota del giudice di pace di Bologna oggetto della pronuncia dei giudici comunitari. Toccherà a loro stabilire se l'attività del giudice onorario può rientrare in quella di un lavoratore a tempo determinato con tutte le garanzie del caso e se l'attività è assimilabile a quella dei giudici ordinari, sia pure con marcate differenze. Una decisione su cui l'Avvocatura dello Stato affilerà le armi difendendo ad ogni costo la bontà della normativa italiana e il superamento di ogni problema di contrasto comunitario con la stabilizzazione. Rimedio

che, probabilmente, rischierebbe di trasformarsi in un boomerang perché finirebbe col certificare l'attività di lavoratore a tempo da parte dei magistrati onorari.

Ma se questo supererebbe le osservazioni Ue in ordine a ferie e tutele previdenziali (con l'assunzione è tutto sanato) il vero nodo resta la tipologia del contratto di lavoro. Una cosa è lo stipendio da funzionario del comparto ministeri previsto dalla stabilizzazione (2mila euro al mese) altro è una indennità commisurata a quello dei magistrati ordinari. «Nessuno fa previsioni - precisano i legali - vorremmo ricordare però che la Corte di giustizia, riunita in seduta plenaria, ha respinto i ricorsi proposti da Ungheria e la Polonia contro il meccanismo di condizionalità che subordina il beneficio di finanziamenti provenienti dal bilancio dell'Unione al rispetto da parte degli Stati membri dei principi dello Stato di diritto. Questo vuol dire che se non si rispettano i dettati europei, l'Ue può bloccare i finanziamenti, Recovery incluso». [n. pe.]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 aprile 2022, n. 250

PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Approvazione modifiche all'Avviso..... 5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 aprile 2022, n. 251

PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Approvazione modifiche all'Avviso. 51

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 aprile 2022, n. 252

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" - Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese ai sensi dell'art. 17 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014. Approvazione modifiche all'Avviso..... 83

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 aprile 2022, n. 253

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento - Approvazione modifiche. 123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 aprile 2022, n. 254

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Avviso per la presentazione di progetti promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento - Approvazione modifiche..... 162

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 aprile 2022, n. 255

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss. mm. e ii. - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di

agevolazione - PIA Turismo” - Avviso per la presentazione di progetti promossi da GRANDI, MEDIE e PICCOLE imprese ai sensi dell’articolo 50 del Regolamento n. 17/2014 - Approvazione modifiche all’Avviso. 200

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 6 aprile 2022, n. 399

Avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici per n. 209 posti di cat. D indetto con determinazione del dirigente della Sezione Personale del 28 gennaio 2022, n. 69. Approvazione Elenco dei candidati ammessi per il profilo professionale “Specialista dei rapporti con i media, Giornalista Pubblico” e fissazione della data per l’estrazione pubblica..... 229

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 4 aprile 2022, n. 111

Concorso pubblico per esami per l’ammissione di n. 226 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 83 del 16 marzo 2022 ed approvazione della nuova graduatoria regionale di merito. - C.U.P. B34C21000020001..... 234

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

CONSIGLIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO SUPPORTO LEGISLAZIONE E POLITICHE GARANZIA 21 marzo 2022, n. 15

Approvazione dell'avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al D.lgs.n. 117/2017, per la realizzazione di interventi di mutualismo in carcere. Indizione avviso e prenotazione di spesa. 20687

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 29 marzo 2022, n. 212

PSR Puglia 2014-2020. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali.

Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.

Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, di quelle non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e rinunciatarie. 20704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 marzo 2022, n. 74

Restituzione oneri istruttori VIA non dovuti a favore della società ATLANTE S.r.l. - Ordine di riscossione n. 095952 del 30.08.2021 di € 2.564,37.

Bilancio Autonomo Regionale. 20715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 marzo 2022, n. 96

ID VIA 562 - Art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione del “Impianto di trattamento rifiuti - modifica Il stralcio funzionale sito in agro di Laterza, loc. Madonna delle Grazie, Fg 57 p.Ile 239-252”

Proponente: PROGEVA s.r.l. 20719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 24 marzo 2022, n. 253

DGR n. 629 del 30/03/2015 - A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. - Definizione scadenza per la presentazione delle candidature. 20873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 28 marzo 2022, n. 273

DGR n. 1158/2015 - A.D. n. 368/2015 - A.D. 415/2019 A.D. 419/2021 - Avviso n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a

valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. Definizione scadenza per la presentazione delle candidature. 20877

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 marzo 2022, n. 76

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero della Salute, del 3 febbraio 2016 n. 1259 «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura». Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 161/2021. Avviso pubblico per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura. Approvazione elenco definitivo..... 20881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 marzo 2022, n. 80

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 03 febbraio 2016 n. 387 e ss.mm.ii. - Riconoscimento dell'Organizzazione produttori "Spiga d'oro cereali società cooperativa agricola" con sede legale in Spinazzola (BT)..... 20889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 31 marzo 2022, n. 500

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 6/FSE/2019 - Progetto Pilota per la "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore in Attuazione degli interventi ex Accordo di Programma Quadro (APQ) dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 18.06.2019". Ulteriore proroga termini di rendicontazione e validità Atto Unilaterale d'Obbligo..... 20893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 31 marzo 2022, n. 501

Avviso Pubblico #Ripartiamolnsieme "Realizzazione di percorsi di Formazione Professionale rivolti a persone in esecuzione penale" – Integrazione punto 53 dello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 201 del 10/02/2022, B.U.R.P. n. 19 del 17/02/2022 20896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 marzo 2022, n. 166

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Gargano Agenzia di sviluppo S.c.a r.l., - Azione 2 - Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito del settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici" - . BURP n. 154 del 05/11/2020. Beneficiario Apulia Bios societa' cooperativa a r. l. - Progetto numero identificativo 3/SSL/17/PU - 2/SSL/21/PU - CUP B99J21018990007 - Proroga termini conclusione lavori. 20899

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 28 marzo 2022, n. 176

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Gargano Agenzia di sviluppo S.c.a r.l., - Azione 2 - Intervento 2.1 "S.O.S. Gargano. Servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi" - . BURP n. 03 del 10/01/2019 con riapertura termini pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019. Progetto "S.O.S. Gargano. Servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi" - Numero identificativo 001/SSL/19/PU - CUP B17B19000100009 - Proroga termini conclusione lavori. 20905

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 30 marzo 2022, n. 368

Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per

l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 approvato con D.D. 318/2020. Proroga del termine di invio della dichiarazione di permanenza o della domanda di aggiornamento della manifestazione di cui agli articoli 6 bis e 7 dell'Avviso..... 20911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 4 aprile 2022, n. 52
POC Puglia 2014-2020 - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese", approvato con Atto Dirigenziale n. 126 del 19/10/2021 - Approvazione esiti del Nucleo di Valutazione di merito: graduatorie definitive. 20915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 25 marzo 2022, n. 30
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - seconda edizione"- Adozione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari. Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa, giusta DGR n. 2005/2021..... 20973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 31 marzo 2022, n. 44
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali delle infrastrutture classificate come residenza sanitaria assistenziale di proprietà delle aziende sanitarie". DGR n. 2039/2021. Approvazione avviso con relativi allegati..... 21021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 marzo 2022, n. 101
Modifica in parte qua della DD n. 208 del 20.07.2021 e della DD n. 399 del 29.12.2021 - Revoca di n. 40 posti letto assegnati in via provvisoria alla società PLANARE Coop. Soc. Onlus arl per una RSA non autosufficienti R.R. n. 4/2019 denominata "Villa Santa Caterina" da realizzare nel Comune di Bisceglie (BT) alla via della Repubblica n. 50. 21062

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 marzo 2022, n. 102
Modifica in parte qua della DD n. 223 del 20/07/2021 e della DD 412 del del 29/12/2021 Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO RUVO DI PUGLIA (BA). 21067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 marzo 2022, n. 105
Società "Euroitalia S.r.l.". Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) con n. 27 posti letto, sito in Casarano (LE) - Strada Provinciale per Collepasso s.n.c..
Aggiornamento/conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. c) e art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..
Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. n. 18/2020. 21076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 aprile 2022, n. 112
Integrazione a D.D. n.50/2022 - Applicazione DGR n.2134/2020 e DGR n.1112/2021 - individuazione strutture CAD - integrazione..... 21088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 aprile 2002, n. 55
Inclusione del Comune SAN MARCO IN LAMIS nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. 21094

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 17 marzo 2022, n. 80
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di Tecnico Competente in Acustica, proposto dal Consorzio Servizi Artigianato e Piccole Industrie (C.S.A.P.I.), denominato "Valutazione di impatto acustico per attività di pubblico spettacolo e il rumore negli ambienti di lavoro" e della durata di n.10 ore. 21099
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 24 marzo 2022, n. 95
Art.27 D.Lgs 105/2015 - Adozione "Secondo Aggiornamento del Piano Regionale Triennale 2020-2022" e del "Programma Regionale Anno 2022" delle ispezioni ordinarie presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio pugliese. 21105
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 marzo 2022, n. 98
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Pre-venzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Star Comet Fireworks S.r.l." gestito dalla Società "Star Comet Fireworks S.r.l." con sede operativa in Via Lucera km 3,800 - San Severo - Contrada Collegio (FG) - Richiesta cronoprogramma di adempimento. 21126
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 marzo 2022, n. 69
**D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - ID VIA 718 - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. delle condizioni Ambientali contenute nella DD. n. 411 del 08/10/2021 relativa al Procedimento ID 530 - Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale "Interventi per la valorizzazione e fruizione della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto e del SIC_Torre Guaceto e Macchia San Giovanni ".
Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto..... 21133**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2022, n. 76
ID_6179. PSR Puglia 2014/2020 - M4/SM4.1A. Pratica SUAP Nr. 28936 del 04.10.2021. Progetto per la costruzione ex novo di un fabbricato appartenente alla categoria tipologica del capannone in cemento armato, con funzione di annesso rustico a servizio dell'azienda agricola. Proponente: Ditta LOBIFARO Domenico. Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening. 21156
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2022, n. 77
**ID VIA 649 -D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - "Progetto definitivo dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castro (LE)-P1182"- Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della prescrizione relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale impartita con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 06.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36 Bari-..... 21163**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2022, n. 78
ID_5955. Pratica SUAP n. 02258740741-06042020-2004 - PSR 2014/2020- M4/SM4.1A. "Progetto di variante in corso d'opera relativamente ad alcuni degli interventi edilizi assentiti con P.U.A. n. 25 del 30/04/2019 in agro di Martina Franca. Proponente: Ditta SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PALESI S.R.L.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 21177
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 marzo 2022, n. 81
**ID VIA 703 - Procedimento ex art. 19 del d.Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)".
Proponente: Acquedotto Pugliese SpA 21184**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 marzo 2022, n. 86
ID_5637. Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. **PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 20 «Messa in sicurezza della falesia spiaggia Sud e Nord - Baia delle Zagare e Baia Mergoli» nel Comune di MATTINATA (FG) - Codice ReNDiS 16IR346/G1. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata". Valutazione relazione avifaunistico.....** 21207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 marzo 2022, n. 88
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 680 ex art. 27 bis del TUA per gli interventi di "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito agro di Peschici, Località Monte Precisco, Prov. Fg, C.A.P. 71010, Via Annunziata di Gioia n°12, Inquadramento Catastale Foglio di Mappa 15, P.lle 81-158-163, Foglio di mappa 20 p.la 176. Proponente: Apruzzese Nicoletta..... 21212

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 marzo 2022, n. 89
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 679 ex art. 27 bis del TUA per gli interventi di "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito agro di Peschici, Località Pontone la Traglia, Prov. Fg C.A.P. 71010, Via Giorgio Amendola n. 4, Inquadramento Catastale Foglio di Mappa 15, P.lle 15, 16, 17, 18 e 183. Proponente: Di Fine Maria Vincenza..... 21236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 marzo 2022, n. 90
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 678 ex art. 27 bis del TUA per gli interventi di "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"- Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Biccari, Località "Canale del tufo", Inquadramento Catastale Foglio di Mappa 49, P.lle 42. Proponente: Marrucci Giacinto Nicola..... 21261

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2020 30 marzo 2022, n. 31
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. "AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno - BANDO 2022 - Misura 11 - Agricoltura Biologica - Sottomisure 11.1 e 11.2 - Pagamenti per la conversione e per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica"..... 21282

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 1 aprile 2022 n. 950/22/U
Avviso pubblico "Apulia Film Fund - Sospensione dell'avviso pubblico..... 21322

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto ordinanza 22 marzo 2022, n. 6
Svincolo indennità di espropriazione..... 21328

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Deliberazione Commissario Prefettizio 24 marzo 2022, n. 1**Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001. Presa d' atto del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96, comma 1, lett. c) delle NTA del PPTR e approvazione definitiva ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.... 21330**

COMUNE DI CASTELLANETA

Deliberazione C.C. 17 marzo 2022, n. 11**APPROVAZIONE P.I.R.U. PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO IN UN'AREA DI RIGENERAZIONE URBANA CUF.RI. - PROPONENTE COOPERATIVA "GIGLIO DELLO JONIO".. 21334**

COMUNE DI CASTELLANETA

Deliberazione G.C. 26 marzo 2022, n. 54**PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DENOMINATO "CAFORIO PIETRO E PRIMA SRL". APPROVAZIONE. ... 21340**

COMUNE DI VOLTURARA APPULA

Avviso relativo al decreto 30 marzo 2022, n. 714. Esproprio. 21344

COMUNE DI VOLTURARA APPULA

Avviso relativo al decreto 30 marzo 2022, n. 715. Esproprio. 21345**Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 4 aprile 2022, n. 199

Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del complesso immobiliare del Demanio Forestale di proprietà regionale, denominato "Masseria Le Cesine", identificato catastalmente in agro del Comune di Vernole (LE), al Fg. 17, P.IIe 279-130-28 in agro del Comune di Vernole (LE). Approvazione dell'Avviso e dei relativi allegati. 21346

COMUNE DI BARI

ESTRATTO AVVISO DI INDIVIDUAZIONE OPERATORE ECONOMICO PROCEDURA APERTA S21018: PON CITTA' METROPOLITANA 2014-2020 PORTA FUTURO BARI - SERVIZIO DI FRONT OFFICE, ACCOGLIENZA, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DI PORTA FUTURO BARI 2.0 DELLA DURATA DI VENTIDUE MESI. 21461

SOCIETA' AMGAS FOGGIA

Estratto bando di gara - CIG 9161288604..... 21462**Concorsi**

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 4 aprile 2022, n. 34

Indizione dell' Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia per l'anno 2022..... 21463

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico

nella disciplina di Pediatria indetto dall'AOU POLICLINICO BARI, per Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica indetto dall'AOU POLICLINICO BARI, per Dirigente Medico nella disciplina di Urologia indetto dall'ASL BR, per Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica indetto dall'ASL BR, per Dirigente Farmacista nella disciplina di Farmaceutica. Territoriale indetto dall'ASL BT..... 21478

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 4 aprile 2022, n. 173

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO (SHORT LIST) DI ESPERTI IN MATERIA DI VERIFICHE E CONTROLLI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE STRAORDINARIE PREVISTE A SOSTEGNO DI TURISMO E CULTURA NELL'AMBITO DEGLI AVVISI "CUSTODIAMO IL TURISMO 2.0" E "CUSTODIAMO LA CULTURA 2.0"..... 21479

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 105 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Chiesa di Sant'Agostino" Via S. Agostino, Massafra (TA)..... 21506

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 106 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Urbano Giovanile" Via E. Fermi, Leverano (LE). 21524

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 107 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Urbano ex Macello" Via Macello 1, Sava (TA). 21542

SOCIETA' INNOVAPUGLIA

Avviso Pubblico per la costituzione di un "Elenco di Avvocati per l'affidamento di servizi legali" in favore di InnovaPuglia S.p.A. per il periodo 2022-2024". 21560

ASL BR

BANDO DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ MEDICA DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE..... 21565

ASL BT

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Anatomia Patologica. 21571

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI EMATOLOGIA. 21572

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA..... 21583

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA LEGALE. 21594

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA..... 21605

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA - "CHIRURGIA TORACICA". 21616

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, DI MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA - "FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA"..... 21626

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ORTOTTISTA. 21635

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare. 21643

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile. 21651

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, DI N. 1 POSTO PER IL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO DS, E N. 1 POSTO PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO D. 21659

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 21 del 5 aprile 2022

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento" Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)"

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno..... 21675

GAL GARGANO

ESITO FASE RICEVIBILITÀ BANDO PUBBLICO INTERVENTO 3.3 - "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE"..... 21677

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 14 del 31 marzo 2022

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". SESTA SCADENZA PERIODICA. ULTERIORE MODIFICA DOTAZIONE FINANZIARIA..... 21678

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 15 del 31 marzo 2022

REVOCA IN AUTOTUTELA DELLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 12 DEL 10.03.2022 E DEL CONSEGUENTE AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 - AZIONE 2 "GARGANO IMPATTO ZERO" - INTERVENTO 2.6 "SENTIERI DI INCONTRO - VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE LOCALI". 21679

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 4 DEL 4/04/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE s.c.ar.l. - Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" - Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Presa d'atto della graduatoria definitiva del secondo sportello e riapertura del terzo sportello. 21680

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 03/1.3 DEL 01/04/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - III PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.3 "LA RETE DEL CIBO: IL PAESAGGIO ALIMENTARE DELLE GRAVINE". 21686

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 04/1.4 DEL 01/04/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"-SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - IV PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE". 21688

GAL MERIDAUNIA

GRADUATORIA DEI CANDIDATI REALITIVAMENTE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ESPERTO DI MONITORAGGIO DEL GAL MERIDAUNIA - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020". 21690

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria Azione 2.3 - Intervento 2.3.1 "Interventi di agricoltura sociale: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". 21691

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 54 DEL 05/04/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.2 - "Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 122 del 24/10/2019.

Beneficiario: Comune di Trani

CUP: C76D2000050005.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 21692

GAL VALLE DELLA CUPA

Riapertura dei bandi per la presentazione delle domande di sostegno

Intervento 2.1 "Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività

multifunzionali”;

Intervento 2.2 “Pacchetto multi misura per l’avvio di nuove pmi extra agricole”. 21695

Avvisi

EBITESC - ENTE BILATERALE TERZO SETTORE E COOPERAZIONE

Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. Avviso 1/2022

SOSTEGNO A LAVORATRICI E LAVORATORI DEL TERZO SETTORE 21697

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza prot. n 20638 del 30 marzo 2022. Svincolo indennità depositata. 21706

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Provvedimento prot. n. 21909 del 5 aprile 2022

P0806 - Progetto esecutivo dei lavori di risanamento e conservazione della vecchia diramazione per Manfredonia - Sap 21/8366 - Cup E32G10000350005 - Provvedimento di pagamento diretto o di subordinato deposito delle indennità di espropriazione condivise - Saldo - Estratto. 21707

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Provvedimento prot. n. 21911 del 5 aprile 2022

P0806 - Progetto esecutivo dei lavori di risanamento e conservazione della vecchia diramazione per Manfredonia - Sap 21/8366 - Cup E32G10000350005 - Provvedimento di deposito delle indennità di espropriazione non condivise n. 1 - Saldo - Estratto...... 21715

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8731 del 21 marzo 2022. Pagamento diretto della indennità per la proroga dell’occupazione temporanea dei terreni. Lavori di costruzione “Interconnessione Albania - Italia “Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36)”. Comune di Melendugno...... 21722

SOCIETÀ WIND TRE

Avviso “Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativi Programmi stralcio comunali - Anno 2022”. 21724

Rettifiche

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL’ASSISTENZA TERRITORIALE

Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 21725